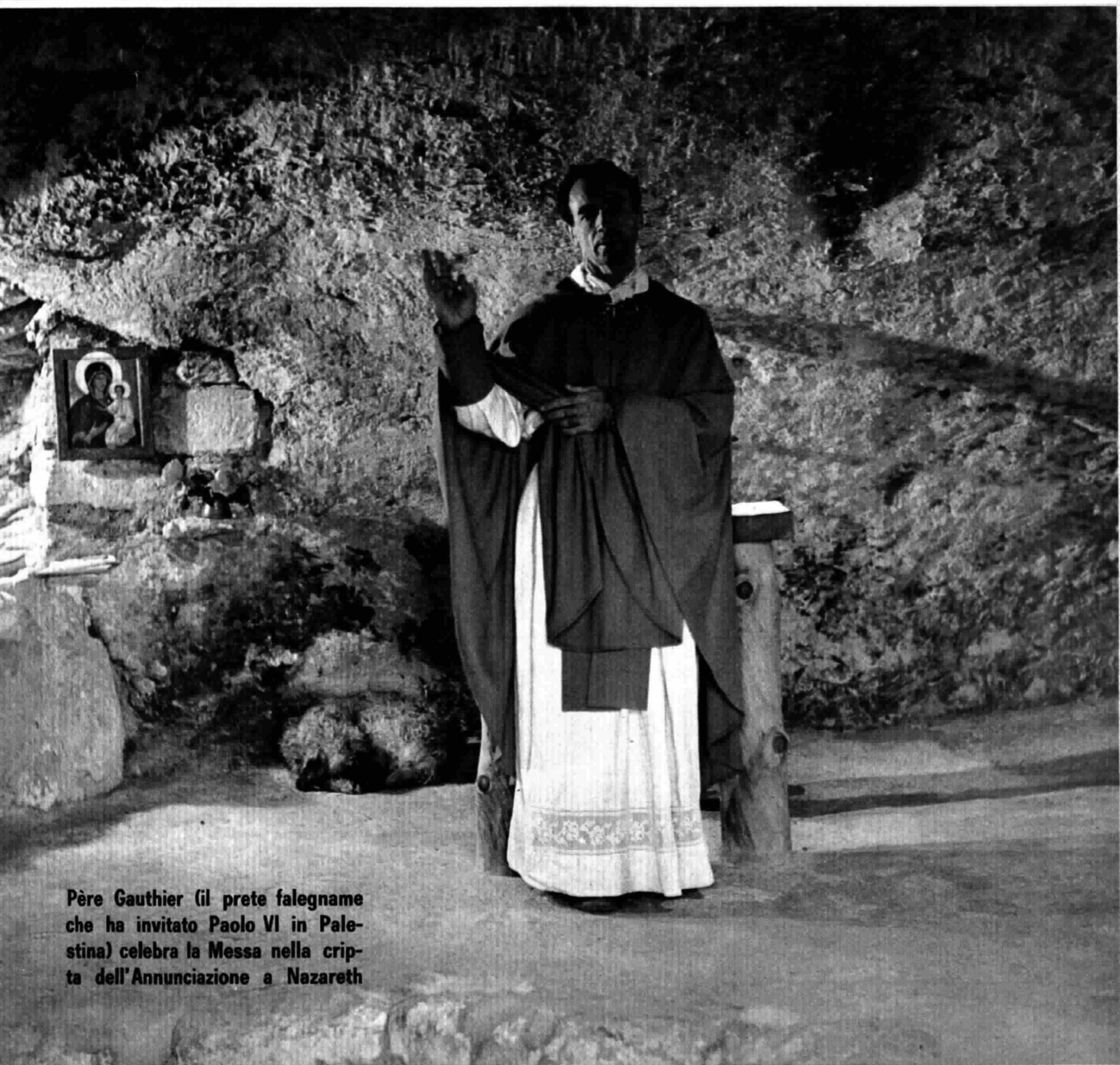


RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 2

5 - 11 GENNAIO 1984 L. 70



Père Gauthier (il prete falegname che ha invitato Paolo VI in Palestina) celebra la Messa nella cripta dell'Annunciazione a Nazareth

**In televisione per tutto il mondo
il viaggio del Papa nella Terra Santa**

ci scrivono

programmi

Senza lubrificazione

« Sono un giovane appassionato di motoristica, ed in particolare delle competizioni automobilistiche. Perciò mi tengo aggiornato come posso, chiedendo la collaborazione di chi ne sa più di me. La radio ha trasmesso giorni fa una notizia riguardante un nuovo tipo di lubrificazione dei motori. Non vorrebbe il Radiocorriere aiutarmi, pubblicando quella informazione che mi è sfuggita in parte? » (Mario Spinola - Roma).

La ricerca spaziale ha permesso una nuova scoperta che forse rivoluzionerà le macchine terrestri. Uno scienziato londinese ha infatti ideato un sistema di lubrificazione che fa a meno dell'olio, dei grassi e di agenti esterni. E' lo stesso materiale di cui sono costituiti gli ingranaggi che lubrifica le parti a contatto, producendo una continua sottile pellicola tra le superfici che si toccano. Il materiale usato è una lega di argento e di rame, con aggiunta di diselenite di tungsteno solido.

Il nemico rumore

« Se le tante campagne contro i rumori fossero accompagnate da una adeguata divulgazione scientifica circa le gravi conseguenze dei rumori molesti, forse la convinzione sarebbe più fruttuosa della costrizione. Mi pare che la radio possa operare utilmente in tal senso, come già ha fatto con alcune conversazioni su questi problemi. Il Radiocorriere potrebbe (specialmente in periodo di feste) collaborare, pubblicando quanto fu detto circa i reali pericoli che il rumore può provocare » (S. G. - Roma).

« Gli aspetti più comuni delle turbe dello psichismo indotte da rumore sono un senso di

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

disagio, di tensione, di sgradevolezza. I rumori possono polarizzare totalmente la nostra attenzione: è d'altronde di comune esperienza che anche il rumore di una goccia che cade ritmicamente può, in particolari situazioni o stati d'animo, essere fonte di un penosissimo stato di tensione psichica. I rumori possono impedirci la concentrazione su un compito, to-

glierci il senso della nostra intimità, distoglierci da quel raccoglimento che è elemento essenziale al nostro equilibrio e al nostro benessere. A lungo andare si ingenerano disturbi nel nostro modo di sentire, di reagire. In un primo tempo i soggetti che si trovano in ambiente rumoroso divengono irritabili, di umore instabile, con turbe nel ritmo del sonno. Poi tristi,

apatichi, come se l'abitudine allo sforzo di isolarsi dal disturbo sonoro li estraniasse totalmente dall'ambiente umano. Nei casi più gravi si passa a una fase di vere e proprie turbe a carattere psicotico, specie in concomitanza di altre alterazioni dell'equilibrio psicologico e organico. Non infrequente è il caso di disadattamento all'ambiente lavorativo in specie o sociale in genere, che si manifesta con un senso di insicurezza o di inadeguatezza a svolgere le proprie mansioni, sino a malattie di natura psicosomatica ».

Fotocoagulazione

« Per ragioni personali vi chiedo di pubblicare sul Radiocorriere un sunto di quanto la radio disse sulla nuova tecnica per operare chi soffre di distacco della retina » (Vincenza C. - Pescara).

Nel trattamento del distacco della retina, malattia una volta sempre fatale per la visione, la terapia chirurgica ha subito una graduale evoluzione, sino ad ottenere oggi una altissima percentuale di guarigioni. Fra le tecniche più nuove rientra la fotocoagulazione, un procedimento suggerito dalla constatazione che una sorgente di luce molto intensa può provocare ustioni della retina, con la formazione di cicatrici. E' stato così costruito il fotocoagulatore, costituito da una sorgente luminosa di alta intensità i cui raggi vengono concentrati da un sistema di lenti e di specchi sul punto della retina dove si trova la zona lacerata che, cicatrizzandosi, si fissa saldamente alla corioide. Rispetto agli altri metodi chirurgici si ha il vantaggio di poter essere molto più precisi nella localizzazione, elemento indispensabile quando si debba agire su porzioni di retina di elevata efficacia visiva, come quelle che stanno al polo posteriore dell'occhio. Premessa indispensabile all'impiego della fotocoagulazione è che, al momento del trattamento, la retina si sia, col riposo, riadagiata. Quindi tale tecnica, che trova più vasto impiego nel campo della profilassi del distacco retinico, non può essere sfruttata che in un ristretto numero di casi.

Verdi e Fantoni

« Chi è stato il regista o lo sceneggiatore che ha avuto la barbara idea di affidare la parte di Giuseppe Verdi a Sergio Fantoni, uomo dallo sguardo truce e cattivo, quanto dolce e riposante era quello di Verdi? Sulla piazza italiana non vi era disponibile un Fosco Giachetti, che già impersonò il musicista molto bene in un omonimo film? Oppure, nella peggiore delle ipotesi, non si poteva far ricoprire il ruolo ad un attore straniero, dato che alla TV italiana si abbona con attori non Made in Italy (vedi Reggiani, ecc.)? » (Luigi Loddo - Roma).

Questa è una vera esecuzione senza giudizio. Cerchiamo dunque di farlo noi un breve processo. L'attore Fantoni, secondo lei, non assomiglia a Giuseppe Verdi. Ma a quale Verdi? Al ritratto tradizionale e oleografico di un Verdi dolce e riposante. Eppure, nell'ascoltare certe sue vigorose melodie, che sono forse l'immagine più attendibile che ci resta del grande compositore, non si penserebbe davvero ad un agnellino. Certo, per un attore è estremamente più difficile raffigurare un uomo celebre, di cui bisogna interpretare insieme l'immagine reale e quella che la leggenda gli ha attribuito, piuttosto che un personaggio letterario, vestito del solo costume che l'autore ha voluto affidargli. Tanto più che, nel secondo caso, si chiede all'at-

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

5-11 gennaio

ARIETE — Saturno consiglia una tattica prudentiale per ottenere quello che da tempo desiderate. Dovrete fare sforzi considerevoli che però vi saranno utili anche per l'esperienza che farete. Giove e Venere faciliteranno i contatti affettivi e concreteeranno le promesse. Proficui i giorni: 8, 9 e 10.

TORO — Controllerete meglio le vostre azioni e rimedierete a tutta una serie di errori. Le influenze del momento stimoleranno i vostri affari. Visita gradevole dalla quale potrete apprendere notizie che vi riguardano. Favorevoli i giorni 5, 7, 10 e 11.

GEMELLI — Geniali trovate per eliminare una responsabilità pesante ed impegnativa. Nel settore sentimentale e negli affetti di casa nubi passeggero verranno presto fugate, rinsaldando maggiormente i legami con i vostri cari. I progetti a lunga scadenza saranno favoriti. Agire nei giorni: 5, 6 e 9.

CANCRO — Fiducia reciproca dopo un dono gradito. Da questo atto amichevole scaturiranno utili colloqui. Dovrete tenervi fermi nei propositi, ma apparentemente accondiscendenti. La compagnia di veri e sinceri amici sarà un vero balsamo per la vostra salute. Fausti i giorni: 7, 9 e 11.

LEONE — La persona che amate vi attende. La franchezza genera talora delle complicazioni non facilmente applanabili. Agite perciò con calma, imparzialità e diplomazia psicologica. Le mattinate saranno ricche di risorse. Si tratta di saper cogliere il frutto al momento opportuno. Preferite i giorni: 8 e 10.

VERGINE — Il vostro nervosismo sgomenterà una persona pronta a svelare il suo segreto. I nemici saranno bloccati dal vostro tempismo. Notizie da lontano e perplessità circa un viaggio da effettuare. Vi scaltirrete e tutto vi apparirà più facile. Giorni propizi: 5, 7 e 10.

BILANCIA — Ritardo causato da un collaboratore poco intelligente. Liberatevi da una catena fastidiosa e dannosa agli effetti economici. Brusche virate di bordo vi daranno brillanti soluzioni nelle cose ferme o in ritardo. Giorni favorevoli: 6, 7, 9.

SCORPIONE — Atto fraterno che promuoverà la fortuna e della vera riconoscenza. Farete un atto generoso che verrà ricambiato cento volte. Per il lavoro, è bene non attendere altro, ma accettare quello che vi proporranno. Ci saranno molte soddisfazioni da attendere. Giorni fausti: 5, 6, 7 e 10.

SAGITTARIO — Dovrete alzare la vela ed approfittare del vento favorevole. Farete molta strada in poco tempo e con mezzi modesti, grazie alla spinta di nuove energie e di abili collaboratori. In campo affettivo l'accordo sarà completo. Giorni fausti: 7, 9 e 11.

CAPRICORNO — Indecisione che può far naufragare tutto un programma in via di sviluppo. Fatti inattesi verranno alla luce per equilibrare i vostri intenti. Dichiarazione simpatica. Il vostro arrivo sarà accolto a braccia aperte. Operate al: 6, 8 e 11.

ACQUARIO — Potrete accordare la vostra fiducia. Lettera misteriosa che vi metterà in condizione di rassicurarvi di persona. Progetti favorevoli e suggerimenti che portati sul terreno pratico assicureranno l'avvenire. Maturazione di idee che porteranno oltre lo sbaramento. Migliori i giorni: 7, 9 e 10.

PESCI — Non dovrete pensare al passato, ma sforzarvi a guardare a viso aperto le promesse dell'avvenire. Viaggi e scritti concluderanno la vostra partita nel momento più critico e difficile. In amore, una menzogna abilissima salverà una situazione altrimenti perduta. Impegnatevi solo nei giorni: 5, 6, 8 e 11.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre		L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre		» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre		» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre		» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre		» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre		» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre		» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre		» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre		» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre		» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
oppure					
gennaio - giugno		L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno		» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno		» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno		» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno		» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



RADIOCORRIERE-TV

il settimanale più informato per chi segue i programmi della radio, della televisione e della filodiffusione

Sottoscrivete un abbonamento annuale (L. 3200) prima del 31 dicembre.

Riceverete in dono il volume speciale

NON TUTTO MA DI TUTTO



Edizione fuori commercio

una raccolta di testi trasmessi nell'omonima fortunata rubrica radiofonica

Gli abbonati dell'anno 1963 che rinnoveranno l'abbonamento annuale entro la stessa data, versando l'importo cumulativo di L. 3500 (L. 3200 per l'abbonamento + L. 300 per rimborso spese), riceveranno a domicilio il volume.

Nel caso di rinnovo anticipato, l'abbonamento decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza dell'abbonamento in corso.

Il libro è a disposizione fino a esaurimento.

Il versamento può essere effettuato sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al «Radiocorriere TV».



Edizioni Rai
Radiotelevisione Italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

NUOVI ORARI SERALI DELLA TV

Da mercoledì 8 gennaio, gli orari delle trasmissioni serali televisive sul Nazionale e sul Secondo Programma subiranno alcune variazioni.

Sul Programma Nazionale

Il Segnale orario andrà in onda alle 20,15, seguito dal Telegiornale sport. Quindi, dopo un intermezzo pubblicitario, alternato con le previsioni del tempo, andrà in onda alle 20,30 il Telegiornale, seguito alle 20,50 da «Carosello». L'inizio degli spettacoli serali è fissato per le 21, anziché le 21,05 come per il passato. Chiuderà le trasmissioni il Telegiornale, che di regola andrà in onda alle 23.

Sul Secondo Programma

Le trasmissioni saranno aperte alle ore 21 con il Segnale orario, cui seguirà il Telegiornale. Dopo un intermezzo di pubblicità alle 21,10, avrà inizio, alle 21,15, lo spettacolo serale. Le trasmissioni saranno chiuse alle 23,15 da «Notte Sport».

ci scrivono

(segue da pag. 2)

toie di piegare il personaggio al suo temperamento, mentre nel primo caso si pretende che sia lui a piegarsi alla figura da interpretare; ma a quale immagine, a quella dell'uomo, intima, ma segreta, o a quella dell'eroe, popolare, ma fittizia? Nella capacità di aderire a questa domanda sta la sensibilità di un attore. Fantoni è bravo ed il trucco (ottimo) potrà operare una trasformazione fisica e psicologica notevole. Quindi giudichiamo la scelta solo dopo averla vagliata sulla scena. E poi, le pare davvero tanto truce e cattivo il buon Fantoni?

I. P.

sportello

Ogni settimana, tra le richieste di informazioni, riceviamo anche suggerimenti di vario genere, dei quali teniamo buon conto, anche se non sempre ne è possibile l'attuazione.

Tra questi ricorre sovente quello sulla forma e sulle modalità per il pagamento dei canoni per la televisione. Ultimo in ordine di tempo è il suggerimento proposto all'URAR dal lettore C. P. di Roma, il quale chiede che il pagamento del canone possa essere effettuato presso le Banche o altri Enti all'uopo autorizzati o tramite postagiro.

Al riguardo non ci resta che ripetere quanto già detto più volte: che, cioè, i pagamenti del canone alle radiodiffusioni sono regolamentati da precise disposizioni di legge.

Per cambiare il sistema attuale o per modificarlo sarebbe quindi necessario cambiare o modificare la legge, senza contare che l'elevato numero dei versamenti che affluiscono all'URAR ha imposto di adottare un sistema elettronico di contabilizzazione, il quale ha richiesto l'impiego di particolari accorgimenti.

Uno di questi consiste appunto nell'uso degli speciali bollettini meccanografici di conto corrente mediante i quali è possibile il rilevamento au-

tomatico dei dati necessari alla imputazione dei pagamenti.

Quanto poi al consiglio «di disporre che il rinnovo dell'abbonamento possa essere fatto a partire da qualunque data, all'incirca come è stato recentemente attuato per le tasse automobilistiche», precisiamo che nulla vieta di effettuare i pagamenti prima dei termini stabiliti per le scadenze annuali, semestrali e trimestrali.

Ricordiamo a tutti gli abbonati alle radiodiffusioni che eventualmente fossero sprovvisti del libretto di abbonamento di non utilizzare, per il rinnovo del canone, i bollettini di c/c 2/5500 o i vaglia postali ordinari, ma di richiedere se non l'hanno già fatto, all'URAR di Torino od a una delle Sedi RAI l'apposito modulo di c/c 2/4800, che sarà loro inviato con ogni possibile sollecitudine.

S. G. A.

L'avvocato di tutti

Lo «spillatico» del marito.

Lo spillatico è quel patto nuziale, oggi piuttosto fuori di moda, in forza del quale il marito si obbliga, in sede di convenzioni matrimoniali, a passare alla moglie una modica somma periodica, affinché essa provveda, senza arrossire ogni volta nel farne richiesta, ai suoi minuti bisogni personali. «Patto di lacci e spilli», lo chiamavano anche, nell'Ottocento.

Si distingue tra spillatico proprio e spillatico improprio. «Proprio» è il patto di spillatico, mediante il quale si stabilisce che alla moglie verrà versata dal marito una parte delle rendite dotali (art. 184 c. 2 cod. civ.). Dunque, il patto di spillatico proprio presuppone la costituzione di dote e vale a riservare una parte dei frutti dotali alla moglie. Ma vi è anche (ed è dubbio se sia valido) lo spillatico «improprio», cioè quello che viene convenuto tra i coniugi, pur non essendo stata costituita alcuna dote a favore della moglie. In quest'ultimo caso, il marito si obbliga, praticamen-

te, a conferire periodicamente alla moglie qualcosa di più e di diverso dal mantenimento, che comunque gli fa carico in forza dell'art. 145.

Ora, il quesito che si pone è questo: è lecito convenire, prima del matrimonio, che sarà la moglie a dover versare una periodica pensione al marito? Può, in altri termini, il marito contare sin dall'inizio sulla moglie per assicurarsi, che so, il necessario per le sigarette, per la tazza di caffè al bar e via dicendo?

La risposta, a nostro avviso, deve essere negativa. Pensateci. Il citato art. 145 del codice civile dice, in modo reciso ed inderogabile, che il marito deve provvedere al mantenimento della moglie, in proporzione delle proprie sostanze, e che la moglie deve contribuire al suo mantenimento solo nell'ipotesi ch'egli non abbia mezzi sufficienti. Dunque, non ha e non deve avere alcun rilievo, ai fini dei rapporti patrimoniali tra i coniugi, che la moglie sia ben fornita di quattrini: sin che il marito è in grado di farlo, le erogazioni spettano esclusivamente a lui. Ciò posto, un patto di spillatico (o come altro lo si voglia chiamare) a favore del marito sovverterebbe letteralmente questo regime inderogabile. Contro la regola del codice, il mantenimento dei due coniugi non sarebbe più, almeno in parte, a carico del marito.

Non è raro, per verità, che il matrimonio si risolva nel mantenimento del marito da parte della moglie. Ma che questo avvenga per necessità di cose, non per patto preordinato, è almeno le forme, non vi pare?

Il parchimetro.

Un automobilista milanese, giunto a Cremona, aveva lasciato la macchina davanti ad un aggeggio comunale denominato «parchimetro» e non si era curato di leggere il cartello sovrapposto all'aggeggio, che gli ingiungeva di inserire in un apposito fessura una moneta da cinquanta lire. Tornato sul posto, l'automobilista si era vista contestare una contravvenzione per sosta abusiva. A seguito del suo rifiuto di pagare, si è celebrato un regolare processo, dal quale l'automobilista milanese è però uscito assolto con formula piena.

In sostanza, il Pretore di Cremona, su conforme requisitoria del P.M., ha ragionato così: mettiamo pure che si debbano pagare cinquanta lire per mezz'ora di sosta; mettiamo pure che si debbano inserire le cinquanta lire nell'aggeggio denominato «parchimetro»; ma la ragione di tutto deve essere il «posteggio», cioè un servizio di custodia offerto dal Comune in cambio delle cinquanta lire. Nella specie, il custode comunale non c'era, c'era solo il parchimetro. Il quale è in grado di registrare i tempi, ma non certo di custodire le automobili.

La decisione del Pretore di Cremona è, a nostro avviso, molto giusta e opportuna. Per l'uso di quel suolo pubblico che è costituito dalle strade e dalle piazze l'automobilista paga già una tassa, detta di «circolazione». Il Comune può, se crede, impedirgli la «sosta», ma non può imporgli di pagare per quella sosta, salvo che metta a disposizione un servizio supplementare di «parcheggio», cioè di custodia dell'auto. Tuttavia, per poter essere pienamente sicuri del fatto nostro, sarà bene che attendiamo la pronuncia in materia della Cassazione, alla quale è molto probabile che anche questa questione arriverà.

A. G.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 2 - DAL 5 ALL'11 GENNAIO 1964

Spedizione in abbonamento postale. II Gruppo

Direttore responsabile: LUCIANO GUARALDO
Vice Direttore: GIGI CANE



IN COPERTINA

Père Gauthier, il prete falegname che ha proposto al Papa il Pellegrinaggio in Palestina, mentre celebra la Messa nella Grotta dell'Annunciazione a Nazareth. Sul viaggio di Sua Santità Paolo VI in Terra Santa la televisione italiana realizzerà una serie di servizi speciali, che saranno diffusi in tutto il mondo.

SOMMARIO

L'attesa della Terra Santa di Sergio Zavoli	5-67
Radio e TV lungo l'itinerario del Papa di Carlo Fusagni	8-9
La seconda puntata di «Mastro don Gesualdo»	10-11
Una gara musicale riservata ai giovani di Remo Giazotto	12
Finalissima di Gran Premio di Fortunato Pasqualino	13
L'Olimpiade bianca di Innsbruck di Carlo Bacarelli	14-15
Lola balla il «twist» di Vittoria Ottolenghi	16
Arrivano con Evelina le immagini del mondo di Bruno Barbicini	17-18
Il cinema presta i suoi divi alla televisione di Renzo Nissim	19

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55
Esteri	58
Filodiffusione	56-57

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	21-22-23
Leggiamo insieme	20
Qui i ragazzi	59-60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	55
Personalità e scrittura	49
L'avvocato di tutti	4
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenal, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 56

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 67 53
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

L'attesa della Terra Santa

Le genti di Israele e di Giordania ricevono il Papa Pellegrino, in questo suo viaggio di preghiera, con l'animo aperto alla speranza della pace e della fraternità: a Nazareth, dopo duemila anni, ritorna la buona novella

Gerusalemme, gennaio

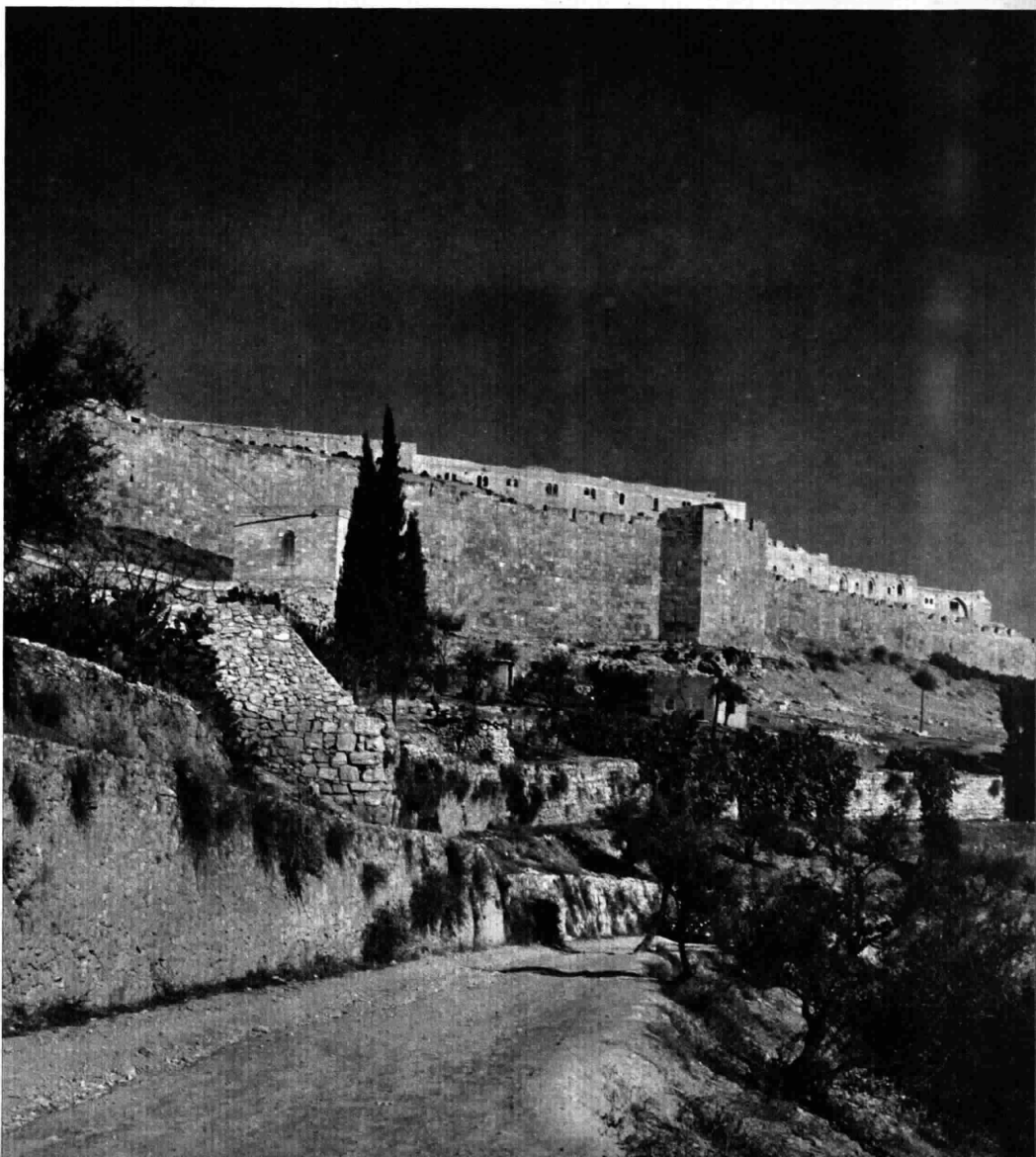
(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME è caduta trentatré volte, tante quanti gli anni di Gesù, ed ora è divisa da un muro che non è meno doloroso di quello di Berlino né al confronto, meno disonorevole. Eppure, così separata e così in bilico sul filo di un'altra guerra, Gerusalemme sarà per tre giorni la più aperta città del mondo. Varcando la Porta di Mandelbaum, Paolo VI non aprirà soltanto una tra le porte più ostili che gli uomini abbiano chiuso tra loro in nome dell'odio, dell'intolleranza, del sospetto, ma spalancherà davanti agli occhi del mondo uno spiraglio di pace ben più vasto di quel munitissimo accesso. Sarà come se passasse l'idea stessa della pace, umile e laboriosa, com'è, del resto, la buona volontà.

Qui, si è capito tutto ciò. Caduta, sotto le ferme parole del Papa, qualche incauta tentazione di cogliere un assurdo disegno politico in questo viaggio di meditazione e preghiera, la gente si dispone a ricevere il Pellegrino di Roma con l'animo aperto a ben più alti e durevoli disegni. Chi manda il Papa, il primo dopo Pietro, verso queste terre? Nel libro dove sono scritte tutte le verità, il popolo ha già trovato la profezia. « Chi viene da Edom con passo fraterno e i vestiti tinti di rosso? ». Mi mostrano questo versetto di Isaia, per dirmi che tutto era già deciso, che questo viaggio non è una provvidenza casuale; e quando chiedo perché con « i vestiti tinti di rosso », mi rispondono che quello è appunto il colore della dignità della Chiesa Romana, che l'hanno visto indossare ai Cardinali e che il Pontefice stesso se ne orna sull'abito bianco.

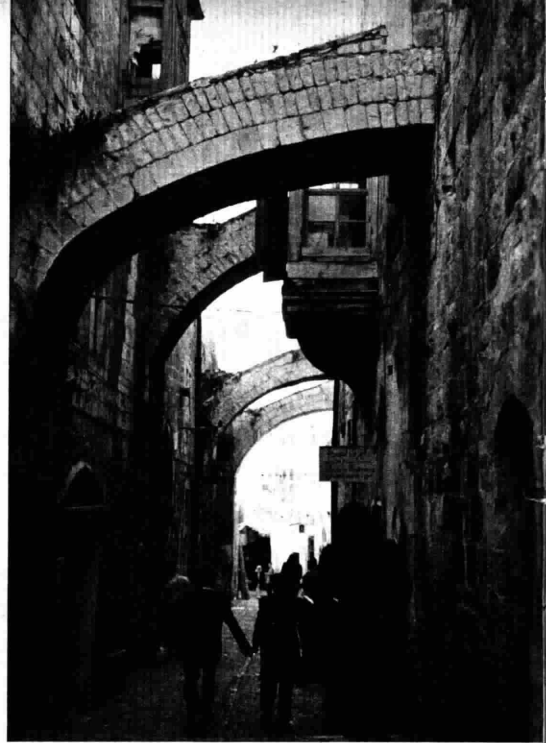
Ormai tutti parlano del ritorno della Chiesa « Pietrina » sui luoghi di Cristo comune, di Cristo povero, di Cristo tradito, di Cristo conteso. In questo assurdo crocevia della cristianità, malgrado Gerusalemme voglia dire « città della pace », cristiani delle varie con-

La prima visione delle antichissime mura di Gerusalemme all'arrivo del Pontefice nella città che racchiude ancora tanti ricordi del Cristo





La scalinata che il Redentore ascese per recarsi all'orto del Getsemani, ripercorsa dal Pontefice Paolo VI nella sua visita a Gerusalemme. Il cammino si snoda attraverso un suggestivo paesaggio, lungo le pendici del monte, in mezzo al verde di ulivi centenari



La Via Dolorosa, racchiusa fra le mura di cupi palazzi medioevali. Questo punto si trova nei pressi del luogo indicato come Prima Stazione della Via Crucis percorsa dal Redentore

fessioni hanno confuso il nome di Gesù, assumendo ciascuno l'indivisibile diritto di custodire il retaggio della Sua nascita, della Sua predicazione, del Suo martirio, della Sua resurrezione. Ora, per tre giorni, la Sede del Papato sarà qui a Gerusalemme poiché dove risiede il Pontefice là è il cuore stesso della Chiesa, anche in senso strettamente giuridico. Saranno giorni di grande fervore, e nient'affatto di rivalsa, come qualcuno osa dire, per i custodi di Terra Santa, i francescani incaricati dal loro Santo del prezioso e difficile compito di salvaguardare, in nome della Chiesa Cattolica, i luoghi supremi della vita e della morte di Cristo. Esercitano il loro apostolato in sei Paesi diversi: Giordania, Israele, Libano, Siria, Egitto e Cipro; posseggono settantacinque fra conventi, residenze, istituti culturali e assistenziali; sono presenti in settantatré santuari; celebrano i riti religiosi in cinque basiliche, sessantacinque chiese, quarantacinque cappelle; dirigono nove collegi e ventisei scuole; assistono fedeli in quaranta parrocchie; raccolgono ogni anno migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo cristiano. E' giusto che tocchi a loro, i «fratelli della corda», come li chiamano in Oriente, il privilegio di ricevere e scortare Paolo VI nei tre giorni del «grande ritorno».

Un ritorno breve, fin troppo breve per la grande attesa di queste genti, ma quanto ricco di visite e di incontri. Ha sollevato grande consolazione la speranza che Paolo VI possa incontrarsi con Atenagora, il Patriarca di Costantinopoli e for-

se con altri capi di Chiese cristiane separate. «Sarebbe opera della Divina Provvidenza — così ha detto Atenagora — se in occasione del sacro pellegrinaggio di Paolo VI potessimo tutti riunirci nella Città Santa di Sion in spirito di penitenza, per pregare vicino al Calvario, perché si apra la strada della nostra unità in nome del Signore e in adempimento alla volontà Sua».

Dire che tutti sono d'accordo nel ritenere provvidenziale questo incontro sarebbe far torto alla verità: un'ala della Chiesa Ortodossa Greca ha sollevato qualche riserva, per non dire di alcuni tentativi egiziani di turbare, con sottintesi politici, il clima ecumenico di questo viaggio; ma è straordinario che le voci meno concordi non abbiano trovato alcun credito nell'animo popolare e che Israele e Giordania, per fare l'esempio della più acuta rivalità, siano riusciti a realizzare un'impensabile solidarietà nella preparazione delle accoglienze da tributare al Capo della Chiesa di Roma. Attraverso un confine lungo il quale fino a ieri l'uccisione di un cane randagio poteva costituire motivo di guerra, scorre una buona volontà che il più autorevole quotidiano di Gerusalemme ha definito «non pensabile al lume della nostra sospettosa ragione». Da parte israeliana, poi, ci si affanna a dire — e credo in buonissima fede — che la nazione ebraica non si prepara ad accogliere il Papa con tanto entusiasmo, solo perché spera che la visita possa rappresentare un implicito riconoscimento da parte della Città del Vaticano del nuovo Stato di David. Anzi, negli am-

bienti che non risentono di influenze rigorosamente ortodosse, all'Università, nei circoli colti e più liberali, si tende con forza crescente a dimostrare il contrario: essere cioè il popolo ebraico infinitamente meno interessato alle questioni politiche rispetto alla possibilità di venire un giorno emendato dalla colpa di avere ucciso Gesù.

L'arrivo in Terra Santa di Paolo VI forse non a caso coincide con il più grandioso esame di coscienza mai toccato all'umanità. Prima ancora che il Pontefice sottolineasse il vero significato del suo pellegrinaggio, e cadesse quindi qualsiasi altra arbitraria interpretazione, avevo ascoltato le parole di David Flusser, docente di Scienza delle religioni all'Università di Gerusalemme: «La visita del Papa è una questione della Chiesa che investe soltanto sentimenti religiosi, e qualsiasi risultato politico sarebbe assolutamente indiretto, anche se per certi riflessi e in talune direzioni certamente provvidenziale». Un possibile ed effettivo riesame della «colpeabilità» degli ebrei in ordine alla uccisione di Gesù rimane il tema più sentito da gran parte della stampa israeliana, la quale confida che, mentre la Chiesa Cattolica «sembra venire a cercare per la prima volta le sue origini più semitiche per creare una vasta e non più divisa ecclesia della cristianità originaria», Israele possa presto essere assolta dalla sua «malediva». Mai, prima d'ora, un problema di così alta e complessa natura, era stato volgarizzato dalla stampa e dai circoli culturali e religiosi come

avviene, straordinariamente, in questi giorni. Trascrivo alcuni passi di articoli o discorsi: «San Paolo, nella lettera ai romani, ammise che con la morte di Cristo non era stata annullata la scelta fatta da Dio del popolo eletto», «molti pensatori cristiani, e fra questi San Tommaso, hanno negato nella diaspora, cioè nell'esilio degli ebrei, un disegno divino», «il sinodrio tardò ad accusare definitivamente Gesù per paura del popolo», «furono i sacerdoti e Pilato, e non il popolo, a volere la morte del profeta Gesù», e così via, tralasciando spesso dal rigore storico e filosofico, ma ispirandosi a una volontà di rinnovamento che fa dire ad un professore di filosofia medioevale, dell'Università di Gerusalemme, Joseph Sermoneta: una frase così illuminante: «Paolo VI non aprirà soltanto la porta di Mandelbaum, il suo arrivo ha improvvisamente creato un grande caso di coscienza in tutto il mondo dei credenti».

L'accento posto dal Pontefice sul problema della fame e della povertà ha sollevato un'altra ondata di commozione. E' una conferma della volontà espressa dal «Vaticano II» di dedicare la parte che merita al problema, al mistero cristiano della povertà. Un viaggio di preghiera, nello spirito di questo Concilio, deve riguardare l'anima e il corpo investendo le questioni proprie all'una e all'altro. La presenza della Chiesa nella realtà sociale è motivo di grande conforto in questa parte del mondo che, in fatto di miseria, ha una storia così dolorosa e presente. Prima ancora di diventare Paolo VI, Giovanni

Battista Montini aveva a lungo desiderato di venire in Terra Santa e mai gli era riuscito di realizzare il proposito. Eletto Papa il 21 di giugno, già alla fine di luglio aveva chiesto alla Segreteria di Stato un rapporto riservatissimo sulla situazione religiosa e sociale in Palestina, maturando forse il progetto del suo viaggio. In questa attesa, si dice che il Pontefice abbia letto con singolare interesse il libro di un sacerdote francese che aveva fondato a Nazareth una comunità di laici consacrati per la evangelizzazione dei poveri e che si sia rafforzato nella sua idea di venire in Terra Santa quando lo stesso prete, Paul Gauthier, lo invitò, alla metà di agosto, a compiere il viaggio a nome dei suoi «Compagnons de Jesus charpentier» (Compagni di Gesù falegname), e di una ventina di operai. «Il mondo, Padre Santo, capirebbe questo gesto», scriveva il prete di Nazareth amico dei poveri. Il padre Gauthier, che dice Messa in una grotta dei tempi di Cristo, aspetterà Paolo VI lungo una strada di Nazareth, circondato dai suoi operai. Sottomesso alla giurisdizione del vescovo greco-cattolico Hakim, umilmente gli aveva chiesto di inviare ai Padri Conciliari un suo libro, «Gesù, la Chiesa e i poveri», lo stesso libro che finì fra le mani del Papa e che fu implicitamente l'oggetto del capitolo che il «Vaticano II» ha dedicato al mondo del lavoro e della miseria, per iniziativa dei cardinali Leger e Lercaro.

«Nella prima parte della mia lettera al Papa — mi dice Paul Gauthier — chiedevo al Concilio che la Chiesa si impegnas-



Nazareth vista dalle baracche della periferia. Qui, il padre Gauthier, che dice Messa in una grotta dei tempi di Cristo, attende, con i suoi operai, il passaggio del Papa. Padre Gauthier invitò il Pontefice in Terra Santa

Qui sotto: la grotta della Natività a Betlemme. Fu trasformata in cripta fin dal tempo in cui venne costruita la Basilica. Nella fotografia appaiono l'altare della Natività e, a sinistra, l'altare del Re Magi e la mangiatola

se fortemente col mondo dei poveri, e poi invitavo il Pontefice a compiere questo viaggio. Il cardinale Lercaro rispose solo alla prima parte della lettera, quella che in fondo mi premeva di più. Ora si è avverato anche il resto: il Papa viene tra noi. Io rammentavo ciò che Paolo VI aveva detto: che i poveri appartengono alla Chiesa per diritto evangelico».

A Nazareth, dopo 2000 anni, ricomincia qualcosa. I «Compagnons», dicono le stesse parole di Cristo. Il mondo non lo ha ascoltato abbastanza, e qui, proprio qui, forse meno che altrove. Nelle ultime elezioni il quarantasei per cento dei cittadini di Nazareth ha votato per un partito ateo. Il vescovo Hakim, in un rapporto al Pontefice, gli ha descritto un mondo di miseria, che va smarrendo ogni volontà dell'animo. Anche per la redenzione religiosa di questo popolo si muove il Papa. La buona novella è per la fratellanza e la unità in Cristo, ma l'«eccomi, eccomi» di Isaia è anche per «stendere le mani al popolo incredulo», perché Egli «porta la buona novella ai poveri, guarisce i contriti di cuore, annuncia la liberazione ai prigionieri e la vista ai ciechi, rimette in libertà gli oppressi e predica l'anno accettabile del Signore e il giorno del premio».

Nel libro di tutte le verità, in conclusione, il popolo ha letto tutto questo e tutto questo era già scritto e non è dunque una provvidenza di oggi. Come il viaggio di Paolo VI che viene da Edom con passo fraterno e i vestiti tinti di rosso. Così, qui, dice il popolo.

Sergio Zavoli



Radio e TV lungo l'

Le telecamere e gli automezzi della RAI s'imbarcano per la Terra Santa



I SERVIZI RADIO E TV DALLA TERRA SANTA

RADIO

In occasione del Pellegrinaggio del Sommo Pontefice nei Luoghi Santi, la Radio trasmette, sia in collegamento diretto, sia con servizi registrati, tutte le fasi dell'avvenimento, dalla partenza del Santo Padre fino al Suo ritorno a Roma.

TELEVISIONE

Domenica 5 gennaio

Programma Nazionale ore 21,05

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

PELLEGRINAGGIO DI S.S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale

Lunedì 6 gennaio

Programma Nazionale ore 16,15

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

PELLEGRINAGGIO DI S.S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale - Ripresa diretta dell'arrivo a Roma.

ore 21,05

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

PELLEGRINAGGIO DI S.S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale.

I momenti più salienti delle telecronache verranno inseriti anche nelle varie edizioni del Telegiornale.

QUESTA VOLTA, la Radiotelevisione italiana ha il compito di far partecipare direttamente o attraverso le organizzazioni sorelle, il pubblico di tutto il mondo a un fatto senza precedenti: il primo viaggio di un Papa in Terra Santa, il primo ritorno, dai tempi di San Pietro, di un Pontefice, da Roma alla culla della Chiesa cristiana, ai luoghi dove il Suo Fondatore nacque, annunciò la buona novella e morì di supplizio per la salvezza degli uomini.

Di tale pellegrinaggio, unico nella storia, Radio e TV hanno il compito di scrivere la cronaca con i suoni e con le immagini.

Per realizzare questo servizio assolutamente eccezionale, si sono incontrate difficoltà di ogni genere, anch'esse senza precedenti nella storia dei mezzi radiotelevisivi. Basti accennarne qualcuna. Basti dire — per esempio — che l'avvenimento si svolge in un altro continente, a 2.300 chilometri di distanza, in una zona del tutto priva di qualsiasi attrezzatura televisiva, nella quale sono impossibili i collegamenti diretti « video » con l'Europa e sono molto difficili anche i collegamenti « audio ». Basti pensare, infine, che le località dove si svolge l'avvenimento si trovano ai due lati di una delle più difficili frontiere del mondo, in una delle zone politicamente più delicate e tormentate.

Per risolvere tutte queste difficoltà, Radio e TV hanno avuto non più che trenta giorni di tempo. Trenta giorni esatti separano il 4 gennaio, data d'in-

izio del viaggio, dalla data in cui, inaspettatamente, Paolo VI, alla chiusura della Seconda Sessione del Concilio, diede l'annuncio della Sua intenzione di compiere un Pellegrinaggio in Terra Santa.

Tuttavia, la radio e la televisione si sono proposte di seguire questo Pellegrinaggio in tutte le sue fasi, concentrando il loro sforzo maggiore sui punti-chiave dell'itinerario.

Le prime immagini sono quelle della partenza da Roma. Radio e telespettatori assistono in trasmissione diretta al congedo di Paolo VI dall'aeroporto di Fiumicino, al Suo saluto benedicente dall'aereo, all'inizio del volo: il primo volo di un Papa.

Di là dal mare, altre équipes di radiocronisti e telecronisti attendono il Sommo Pontefice al Suo atterraggio in Giordania. Amman è la prima città che appare a Paolo VI all'inizio del Pellegrinaggio, ed è la prima immagine di Terra Santa che vedono — insieme a lui, per così dire — i milioni di telespettatori. Con il suo ininterrotto susseguirsi di case lungo la vallata percorsa dall'uadi, distesa, come Roma, su sette colli, Amman è dal 1950 la capitale del regno di Giordania. Meno di 60 anni fa era ridotta a misero villaggio di cirrassi; oggi è in pieno sviluppo: conta quasi 300 mila abitanti; torna alla luce i segni di un passato glorioso. Era la capitale del regno degli amorriti, secolari nemici degli ebrei. Sotto le sue mura trovò la morte Uria, per ordine di Davide che si era invaghito di Betsabea, sposa di Uria. Lo stesso Davide conquistò la città ed assog-

itinerario del Papa

gettò agli ebrei la regione.

Durante l'espansione romana, Amman divenne « Philadelfia », in onore di Tolomeo II d'Egitto. Fu poi soggetta ai persiani e infine ai circassi.

Come Amman, tutta la regione di Terra Santa porta i segni di una storia millenaria, glorificata da civiltà diverse. Ma è l'elemento religioso quello che ha finito per caratterizzare questa terra spoglia, solcata dal Giordano. Essa è la patria Santa per tre religioni: l'ebraica, la cristiana, la musulmana.

Per i cristiani è la culla della salvezza, e ogni pellegrino percorre le sue strade con cuore commosso, ritrovando attorno a sé i contorni di un mondo che ha conosciuto da sempre, il paesaggio dell'anima, la terra della preghiera.

Il Papa si reca in Palestina « in segno di preghiera, di penitenza, di rinnovazione ». Egli stesso ha definito gli scopi del Suo viaggio nel discorso conclusivo della Seconda Sessione conciliare.

« Vedremo quel suolo benedetto — ha detto —, donde Pietro partì e dove non ritornerò più un suo successore; noi umilissimamente e brevissimamente vi ritorneremo in segno di preghiera, di penitenza, di rinnovazione per offrire a Cristo la sua Chiesa, per chiamare ad essa unica e santa i Fratelli separati, per implorare la Divina Misericordia in favore della pace fra gli uomini, la quale in questi giorni mostra ancora quanto sia debole e tremante, per supplicare Cristo Signore per la salvezza di tutta l'umanità ».

È un pellegrinaggio memorabile, la cui grandezza non è facile subito capire. Il successore di Pietro torna, duemila anni dopo, nella terra di Cristo e degli Apostoli: il tempo si ferma; come le mura di Gerico, crollano le barriere; odio, egoismi, cecità si placano; gli uomini guardano con occhi nuovi a Betlemme e al Calvario.

Con amore e con impegno particolare la radio e la televisione seguono passo passo lo storico avvenimento, dando notizie ed immagini per tutto il percorso del pellegrinaggio.

Ad Amman, dove arriva alle 13 del 4 gennaio, il Papa riceve gli onori del re Hussein, protettore dei Luoghi Santi e della popolazione giordana; quindi parte alla volta di Gerusalemme. Percorre in macchina una strada di recente costruzione, lunga 94 chilometri, che si snoda in un territorio brullo dal colore rosso. Arrivando a Gerusalemme, fa una deviazione per recarsi al guado dove, secondo la tradizione evangelica, Cristo ricevette il battesimo da Giovanni Battista. Lontano appare Gerico, un'ovale di verde in mezzo al deserto e si scorge il Monte delle tentazioni, aspro e roccioso.

A Gerusalemme, Paolo VI arriva nel primo pomeriggio. Dopo una breve sosta alla Delegazione apostolica, entra, sotto l'occhio delle telecamere, nelle mura della Porta di Damasco che porta direttamente alla « Via Crucis ». Questa strada è fiancheggiata da negozi e da banchi di vendita; è il tradizionale mercato arabo, chiassoso, confuso, caleidoscopico di colori, di razze, di lingue, di costumi. Ma oggi questa folla è si-

lenziosa in omaggio all'illustre pellegrino che sta salendo verso il Calvario.

In cima alla bassa collina, adesso coperta di case, è la grande basilica del Santo Sepolcro, che racchiude i luoghi della Crocifissione e della Deposizione.

Nel piccolissimo ambiente, sopra la pietra che ricorda la tomba del Figlio di Dio, Paolo VI recita la Messa.

Il Papa scende poi alla Delegazione per ricevere i rappresentanti delle varie comunità di Gerusalemme e a tarda sera, solo, si reca a pregare nell'orto del Getsemani, in mezzo agli ulivi secolari dove Cristo pianse nella notte dell'agonia.

Il programma del 5 gennaio porta il Papa nella parte ebraica della Palestina. Egli percorre una strada insolita, l'antica strada biblica dei Patriarchi, la stessa che percorse Abramo quando scese verso la « terra promessa », la strada di Giuseppe e Maria quando giunsero da Betlemme, la via di S. Paolo da Gerusalemme a Damasco.

Il Papa traversa Ramallah, Naplusa (l'antica Sichem), la Samaria con il pozzo scavato da Giacobbe dove Cristo incontrò la Samaritana, la valle fra i monti Garizim e Hebal, dove si svolse la drammatica scena delle benedizioni e delle maledizioni.

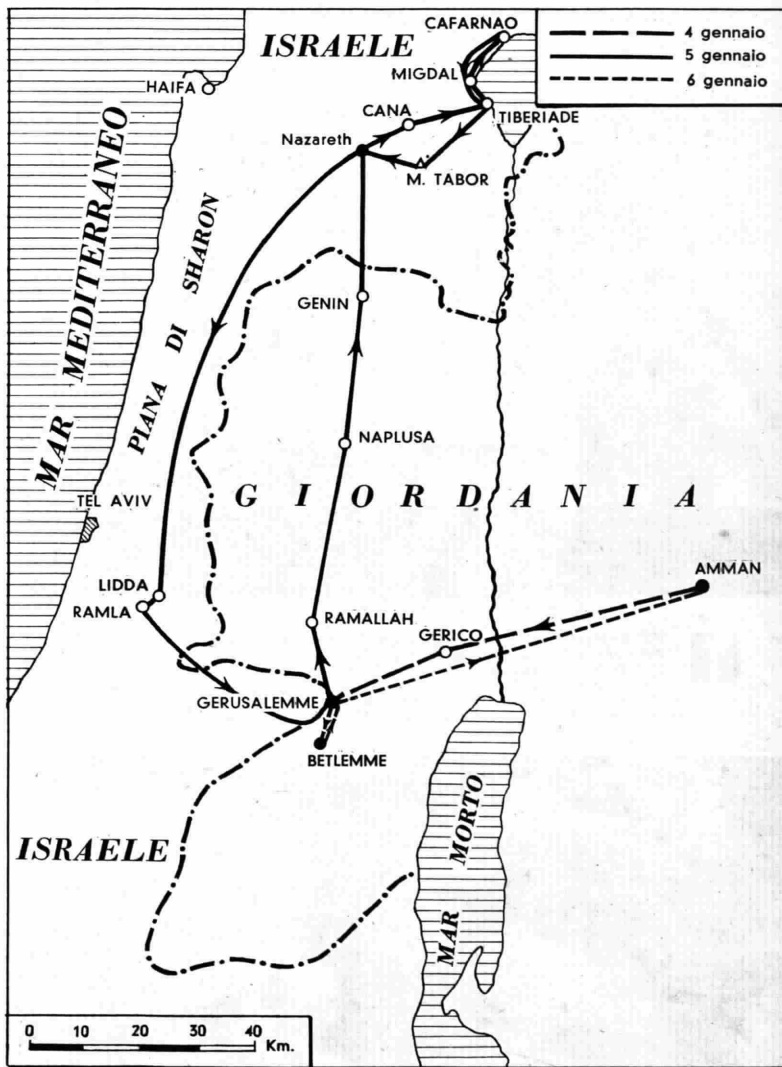
Si attraversa il confine tra la Giordania e Israele a Genin, in Giudea. La strada, chiusa dal '48, è stata riaperta per il Papa e, a Meghiddo, il Presidente della repubblica israeliana, Zalman Shazar dà il saluto della Nazione ebraica a Paolo VI.

Nazareth è a poco più di 30 chilometri da Meghiddo; oggi è una vasta cittadina appollaiata, in alto sulle colline, sull'altro versante della valle di Esdrelon, il granaio di Israele. In questa cittadina di arabi e di cristiani (gli ebrei abitano la parte nuova, più in alto, quasi un'altra città) le accoglienze saranno particolarmente festose: tappeti di fiori, ghirlande, case coperte di drappi e di foto.

Anche a Nazareth, microfoni e telecamere attendono il Papa. Paolo VI dirà la Messa nella grotta dove l'Angelo annunciò a Maria la volontà del Signore. Sopra la grotta, i frati francescani che da sette secoli custodiscono e difendono i Luoghi Santi, stanno costruendo una nuova chiesa, già in fase di avanzata costruzione.

Sulle vie della Galilea, Paolo VI incontrerà Cana, dove Cristo compì il suo primo miracolo e scenderà quindi in meno di 50 km. dai 300 metri di Nazareth ai 200 metri sotto il livello del mare di Tiberiade. Ogni lembo di questa terra ha un posto nel Vangelo: ecco la collina della moltiplicazione dei pani e dei pesci, il Monte Tabor dove Cristo si trasfigurò, la strada di Migdal, patria di Maria Maddalena, il Monte delle Beatitudini, Cafarnao dove Cristo guarì la suocera di Pietro, dove il centurione romano esclamò: « Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto », dove Pietro ricevette il mandato di guidare la Chiesa.

Fedelmente, le telecamere e i microfoni hanno registrato ad una ad una le tappe di questo intenso Pellegrinaggio: dall'innesco a S. Sepolcro alla ve-



L'itinerario seguito dal Sommo Pontefice Paolo VI nel suo Pellegrinaggio in Terra Santa

glia nell'Orto degli Ulivi, dal Monte della Trasfigurazione al Lago di Tiberiade, al Monte dove Cristo annunciò: « Beati quelli che piangono, perché saranno consolati ».

Dopo una breve sosta al Monte delle Beatitudini, Paolo VI tornerà verso Gerusalemme, per la Piana di Sharon, oggi zona industriale di Israele. Toccherà Lidda, Ramla (l'antica Arimatea, patria di Giuseppe che offrì il suo sepolcro a Cristo) e arriverà al monte Sion, al luogo dell'Ultima Cena, che è nella parte ebraica della città di Gerusalemme dove si trova anche la tomba di David.

Traverserà il confine alla porta di Mandelbaum, presidiata dalle truppe dell'ONU (ma saranno spriti fili spinati e barricati).

La mattina del 6 gennaio il Papa andrà a pregare, come fecero i Re Magi, nella grotta della Natività, a Betlemme, che dista 16 km. da Gerusalemme. Il Papa s'inginocchierà dinanzi alla Culla di Cristo Bambino, e i radio e telespettatori potranno seguire da vicino la Sua preghiera. Paolo VI rinnoverà la richiesta della pace sulla terra, annunciata dagli Angeli nella notte di Natale. La pace nella verità e nella giustizia, di cui il Papa ha parlato nel

Suo Messaggio natalizio. La pace è l'aspirazione ultima di un Pellegrinaggio che parlerà al cuore degli uomini di buona volontà e che resterà memorabile nella storia.

Da Betlemme, il Papa partirà per l'aeroporto di Amman, da dove giungerà in volo a Roma a metà pomeriggio. Saranno ad attenderlo le massime Autorità dello Stato italiano. Tutte le campane di Roma suonarono per salutare il Suo ritorno. Sarà l'ultimo atto di questo straordinario Pellegrinaggio. Radio e televisione lo mostreranno in trasmissione diretta ai fedeli d'ogni Paese.

Carlo Fuscaioni

La seconda puntata di "Mastro don Gesualdo"

Nozze riparatrici



1 « Si dovrebbe parlarne chiaro, amico mio — disse il canonico Lupi —. Mi prendete per un ragazzo? Una mano lava l'altra. Aiutami che t'aiuto, dice pure lo Spirito Santo. Vol, caro don Gesualdo, avete il difetto di credere che tutti gli altri sian più minchioni di voi. Prima fate lo gnorri, non ci sentite da quell'orecchio, e poi, al bisogno, quando vi casca la casa addosso, mi venite dinanzi con quella faccia »
(Mastro don Gesualdo: Enrico Maria Salerno - Il canonico Lupi: Turi Ferro)



2 « Dovresti andare dalla zia Sgami — diceva don Ferdinando a Bianca — per un po' d'olio... in prestito... Diglielo bene che lo vuoi in prestito, perché noi non siamo nati per chiedere la limosina... giacché la zia non ci ha pensato... Fra poco saremo al buio... anche Diego che è malato... tutta la notte! ». E spalancava gli occhi, accennando ancora colle mani e col capo, con un terrore vago sul viso attonito. Da lontano si udiva la tosse che si mangiava don Diego, attraverso gli usci, lungo il corridoio, implacabile e dolorosa... Bianca sussultava ogni volta, col cuore che le scoppiava, chinandosi ad ascoltare, o fuggiva come spaventata (Don Ferdinando: Romolo Costa)

Riassunto della prima puntata

In casa Trao scoppia in piena notte un incendio. Don Diego, accortosi del pericolo, corre a bussare alla stanza della sorella, e scopre che Bianca non è sola: don Nini Rubiera, suo cugino, è con lei. Don Diego vorrebbe far sposare i due ragazzi; ma la mamma di Nini, baronessa donna Rubiera, rifiuta decisamente il suo consenso: suo figlio sposerà solo chi vorrà lei. Mastro don Gesualdo, uomo molto ricco, potrà essere il futuro marito di Bianca, e coprire lo scandalo.

La vicenda di questa settimana

(Giovedì, ore 21,15 - Secondo Programma TV)

Il negozio per il matrimonio di Bianca con Mastro don Gesualdo, viene abilmente trattato dal canonico Lupi. Infatti, caduto per la piena del fiume il ponte in cui Mastro don Gesualdo aveva investito un buon capitale, per salvare la cauzione egli accetta Bianca come sposa: in fondo la ragazza gli piace; è buona ed è donna di casa. I tentativi di don Diego per convincere la sorella a non accettare questo matrimonio, che non porterà lustro al loro nome, sono inutili. Bianca è rassegnata alla sua sorte: vuole tornare ad essere in grazia di Dio, ritornare in chiesa.

Cominciano i preparativi delle nozze. Don Gesualdo compra Casa La Gurna e l'arreda sontuosamente per ricevere la sposa. L'abito è stato ordinato appositamente a Catania. Il giorno delle nozze tutto è pronto per ricevere la nobiltà del paese. Ma quando Bianca e Gesualdo arrivano nella casa imbandita, amara è la loro delusione. Con gli sposi c'è soltanto il canonico Lupi, il marchese Limòli e donna Cirmena. Tutti gli altri sono assenti, compresi i fratelli della sposa, don Diego e don Ferdinando; tutti hanno preferito restare lontano da Casa La Gurna perché non si degnano.

Alla fine della cerimonia, Diodata e i contadini, che tanto si erano prodigati per i preparativi, vogliono baciare la mano alla sposa. Ultima ad uscire da Casa La Gurna è donna Cirmena, che si è imposta la parte della madre. Quando lei esce, Mastro don Gesualdo crede di poter cancellare in un soffio tutte le amarezze e le delusioni della giornata. Egli entra nella camera nuziale con il cuore contento. Ma Bianca, tremante, gli infliggerà una nuova pena.

3 Bianca sembrava esitante. Seguitava ad avviarsi verso la porta della chiesa, passo passo, tenendo gli occhi bassi, come infastidita dall'insistenza del sagrestano (Bianca: Lydia Alfonsi)





4 Il povero don Ferdinando esitò ancora prima di aggiungere quel che gli restava a dire, fissando la sorella con un dolore più pungente e profondo. Poscia le afferrò le mani agitando il capo, movendo le labbra senza arrivare a profferir parola. « Dimmi la verità, Bianca!... Perché vuoi andartene dalla tua casa?... Perché vuoi lasciare i tuoi fratelli?... Lo so! lo so! Per quell'altro!... Ti vergogni a stare con noi, dopo la disgrazia che t'è capitata!... »



5 Salivano a braccetto. Don Gesualdo con una spilla luccicante nel bel mezzo del cravattone di raso, le scarpe lucide, il vestito coi bottoni dorati, il sorriso delle nozze sulla faccia rasa di fresco; soltanto il bavero di velluto, troppo alto, che gli dava noia. Bianca che sembrava più giovane e graziosa in quel vestito candido e spumante, colle braccia nude, un po' di petto nudo, il profilo angoloso del Trao ingentilito dalla pettinatura allora di moda, i capelli arricciati alle tempie e fermati a sommo del capo dal pettine alto di tartaruga: una cosa che fece schioccare la lingua al canonico, mentre la sposa andava salutandolo col capo a destra e a sinistra, palliduccia timida quasi sbigottita, tutte quelle nudità che arrossivano di mostrarsi per la prima volta dinanzi a tanti occhi e a tanti lumi



6 In cuore gli si gonfiava un'insolita tenerezza, mentre l'aiutava a spettinarsi. Proprio le sue grosse mani che aiutavano una Trao, e si sentivano divenir leggera fra quei capelli fini!



Tornano da questa settimana i "Concerti per la gioventù"

Una gara musicale riservata ai giovani

Alla serie di trasmissioni, che andrà in onda sul Programma Nazionale radiofonico dall'11 gennaio al 18 aprile, è abbinato un concorso aperto agli studenti delle scuole secondarie

SIAMO ALLA QUARTA edizione del Concorso a premi che la RAI indice per saggiare la reale consistenza del patrimonio culturale in campo musicale delle più recenti generazioni. Al Concorso, come per il passato, possiamo partecipare gli alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statale e legalmente riconosciuti.

Anche l'Agimus (la benemerita Associazione Giovanile Musicale) si associa alla iniziativa e, a sua volta, ne trae conforto per i più validi ed encomiabili fini che si è prefigge.

E' davvero straordinario il successo di questo Concorso. Chi scrive queste brevi note ricorda assai bene il giorno in cui, con ostentato e forse allora giustificato scetticismo, fu presa in esame la proposta di un collega, estroso e polemico, con la quale si mirava a realizzare alcuni concerti sinfonici opportunamente studiati e capaci di sollecitare gli studenti della scuola secondaria ad un cimento nuovissimo: l'esposizione per iscritto di giudizi, riflessioni, considerazioni, dati culturali sulle varie pagine esposte.

Una gara: una bellissima e confortante gara la quale, se da un lato poneva in risalto l'intima vocazione alla diatriba, alla dissertazione umanistica sui vari problemi musicali, dall'altro tendeva a volgarizzare (ossia diffondere) il gusto, l'amore, il rispetto per la musica in quanto fatto creativo ed interpretativo.

Ma l'importante, l'estroso e, appunto in prima istanza, il confutabile della proposta stava tutto qui: cioè nel trasferire il teatro della gara stessa dal terreno che poteva sembrare il più ovvio, ossia il Conservatorio, a quello più inconsueto ossia il liceo classico, scientifico e la scuola magistrale. E ciò perché non si aspirava al giudizio, al punto di vista, alla prova di maturità culturale di un diplomando di composizione, di pianoforte o violino; era scontato che costoro, che della musica fanno lo scopo essenziale della loro esistenza spirituale, non potessero rispondere proprio al caso di una « rivelazione sensazionale » cui la proposta stessa si informava.

Per giungere a questo, bisognava invece introdurre gli strumenti esplorativi nel vivo di un terreno che, data l'attuale struttura didattica della scuola secondaria italiana, la quale mette al bando ogni no-

zione critica o storica sull'arte musicale, era da considerarsi assolutamente vergine.

Non si è esagerato: il concorso è stato veramente una rivelazione. I giovani che hanno risposto, dopo aver ascoltato e meditato i programmi radiofonici a loro indirizzati a questo scopo, si sono cimentati a casa e, alla fine, in aula, ovvero in un auditorio RAI dopo aver assistito al concerto conclusivo, con armi che, in alcuni casi, sono apparse tecnicamente perfette; tanto da lasciare, in chi giudicava, ampio adito alla meraviglia, alla ammirazione e al compiacimento. Sono stati saggi complessi, poderosi, dall'ala spaziale e ferma: talvolta, è vero, imbevuti di eccessiva cultura generale, talaltra troppo improntati al sofisma filosofico, altra volta ancora troppo personalistici; tuttavia, in ogni caso (fra quelli presi in

considerazione e premiati) sempre è emersa la preparazione brillante, la vocazione al ragionamento sottile e informato, la ricchezza dell'acquisizione culturale sugli specifici argomenti prescelti e messi in gara dal Concorso.

Perché non ricordare qui il bellissimo saggio sullo Strauss dello studente Sante Cavina di Forlì (Concorso 1961)? E quali esecutori della nostra epoca non aspirerebbero a firmare gli elaborati su Stravinsky e Wagner presentati, nel '62, da Mario Casarelli di Como e da Giuliano Cerea di Sarzana? E non è ancora vivo in noi la impressione che ci procurò la lettura di quanto Francesco Castaldi e Italo Corsani scrissero, lo scorso maggio, su Chopin e Verdi?

Per la IV edizione del Concorso « I concerti della gioventù », concorso a premi, si intende è valido il regolamento

che si pubblica in questa stessa pagina e che poco differisce dai precedenti. La materia d'esami, chiamiamola pur così, quest'anno comprende, oltre due sedute destinate all'Ars nova e alla polifonia romana e veneziana di Palestrina e dei Gabrieli, due aspetti ben distinti e, al tempo stesso, reciprocamente congeniali: quello legato alla grande musica di Passione e di Oratorio del XVIII secolo (Bach, Haendel, Haydn) e quello legato ad alcuni valori, a carattere nazionalistico, del melodramma: dal *Fidelio* al *Trovatore*, dal *Boris alla Bohème*, dalla *Carmen* al *Rake's Progress* di Stravinsky. Sarà dedicata anche una trasmissione all'opera radiofonica con un esempio desunto dalla letteratura più significativa di questo genere. In totale i giovani potranno ascoltare tredici concerti, uno per settimana,

quindi per la durata di un intero trimestre, a partire dall'11 gennaio.

Ecco quanto la RAI, in collaborazione con l'Agimus e con la più piena adesione del Ministero della Pubblica Istruzione, ha preparato per i giovani della scuola secondaria. Un banchetto capace di offrire ristoro e conforto non solo a chi vorrà consumarlo, ma anche a chi, avendolo preparato e allestito con amore e fede, si accinge al salutare spettacolo che certamente si offrirà anche quest'anno.

Remo Giazotto

Il primo dei « Concerti per la gioventù » va in onda sabato 11 gennaio, alle ore 17,30, sul Programma Nazionale radiofonico.

IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

La RAI-Radiotelevisione Italiana, al fine di diffondere tra i giovani l'interesse per la musica, indice, in collaborazione con l'AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale), un concorso a premi abbinato ad un ciclo di trasmissioni di 13 concerti che saranno radiodiffusi ogni sabato, nel periodo dall'11 gennaio al 18 aprile 1964, alle ore 17,30.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

1) Il concorso è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di 2° grado statali o legalmente riconosciuti, i quali potranno partecipare al concorso inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana lo svolgimento dei temi proposti a sensi dell'articolo 3 con le modalità in detto articolo precisate.

2) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 2 viaggi in una delle città sedi di Festivals Internazionali di Musica indicate nell'art. 7;

— dischi microsolco che saranno assegnati a discrezione del giudizio della Commissione di cui all'art. 4.

3) Durante la trasmissione di ciascun concerto saranno proposti alcuni temi su argomenti di carattere musicale.

Gli elaborati relativi ad uno di questi temi dovranno essere inviati alla « RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso Concerti per la Gioventù - Casella

Postale 400 - Torino), a mezzo di raccomandata postale. Ciascun elaborato dovrà contenere il cognome, il nome, l'indirizzo, la classe del concorrente e l'indicazione di alcuni dischi microsolco di musica sinfonica, operistica o da camera. Ciascun elaborato dovrà inoltre recare il timbro della scuola alla quale l'alunno appartiene.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre le ore 12 del secondo lunedì successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

4) Una Commissione, costituita dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, provvederà all'esame degli elaborati — che saranno valutati anche in relazione al corso di studi frequentato dal concorrente — ed all'assegnazione di dischi a quelli tra i concorrenti che avranno inviato i migliori elaborati.

E' riservato al giudizio insindacabile della Commissione di determinare, per ciascuna trasmissione, il numero dei dischi da assegnare in premio.

I nomi dei vincitori saranno comunicati nel corso della trasmissione che sarà effettuata quindici giorni dopo il concerto cui si riferiscono gli elaborati e saranno inoltre pubblicati nel *Radiocorriere-TV*. Agli interessati sarà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera.

5) L'invio dei premi sarà effettuato dalla RAI-Radiotelevisione Italiana entro 90 giorni dalla data di assegnazione.

6) Al termine delle 13 trasmissioni la Commissione provvederà, a sua discrezione, giudizio e tra tutti coloro che avranno partecipato almeno 7 volte e conseguito almeno un premio, alla scelta di un massimo di 60 candidati. Ai fini della scelta sarà tenuto in considerazione anche il numero degli elaborati inviati da ciascuno dei concorrenti nel corso del ciclo delle trasmissioni.

7) I candidati prescelti a sensi dell'art. 6 saranno invitati all'Auditorium del Foro Italico in Roma; in tale occasione i concorrenti dovranno svolgere un tema che sarà loro proposto dopo l'audizione.

Per questa prova i concorrenti disporranno di un tempo massimo di 5 ore.

La Commissione di cui all'art. 4 sceglierà due elaborati e agli autori dei due elaborati prescelti sarà assegnato un premio consistente in un viaggio in una delle seguenti sedi di Festivals Internazionali di musica: Vienna, Olanda, Granada, Salisburgo, Aix en Provence, Dubrovnik, Bayreuth, Santander, Atene, Murchen, Lucerna, Edinburgo, Berlino.

Il viaggio dovrà essere effettuato nel corso dell'anno 1964, nel periodo di svolgimento del Festival prescelto dal vincitore. Saranno a carico della RAI-Radiotelevisione Italiana, per ciascun vincitore e per il famiglia che eventualmente lo accompagnerà:

a) le spese di soggiorno fino ad un massimo di dieci giorni in albergo di prima categoria;

b) il rimborso del biglietto di prima classe dal luogo di residenza alla città sede del Festival prescelto, e ritorno;

c) il rimborso dei biglietti acquistati per assistere agli spettacoli e concerti del Festival.

La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di assegnare premi consistenti in dischi microsolco ad altri concorrenti segnalati dalla Commissione.

I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.

8) La RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma gli elaborati che, a sensi dell'art. 4 e 7, risultano prescelti dalla Commissione. L'Istituto di Pedagogia potrà, in tal caso, liberamente utilizzare tali elaborati, in tutto o in parte, per studi, pubblicazioni, filmati, ecc.

9) Per esigenze di carattere organizzativo la RAI-Radiotelevisione Italiana si riserva di apportare eventuali modifiche alle norme ed ai termini del presente Regolamento.

10) Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i figli dei dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

11) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del Regolamento.

12) Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana, via Arsenale 21 - Torino, il testo del Regolamento.

Il 6 gennaio, fra Piemonte, Lombardia, Sicilia e Lazio FINALISSIMA DI GRAN PREMIO

I "padrini" ed i "ragazzi" delle quattro squadre, rimaste in gara nel torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno, affilano le armi per la gran serata di gala al Teatro delle Vittorie a Roma

Che giorno quel giorno. Alla canzone - sigla di *Gran Premio* si associano sogni e progetti dell'uomo della strada: l'automobile a sei cilindri, il panfilo, l'attico tripanoramico sulla grande città, la donna del cuore rivestita di visone e di gioielli. «Se vinco centocinquanta milioni — dice la canzone — camminerò con il naso all'insù». Ferrio, De Martino, Verde e Nelli, autori della canzone e personaggi importanti nel lavoro di *Gran Premio*, non potevano trovare di meglio per esprimere il «debole» dell'italiano medio, gran fanciullone, in fondo, desideroso di spavaldeggare a forza di grosse cilindrate e di «bigliettoni da diecimila».

Tanto che matura il vincitore dei centocinquanta milioni, Gino Bramieri, Carlo Campanini e Corrado Lojacono, padrini rispettivamente della Lombardia, del Piemonte e della Sicilia, si allenano nella scherma della spada italiana, gloria del compianto imbattibile spadaccino siciliano Agesi-lao Greco. Non si sa ancora se i due attori comici e il cantante saranno, nella trasmissione del 6 gennaio, i moschettieri di una vivace regina come la madrina della squadra del Lazio, Marisa Merlini, o se dovranno essere i ladroni che nel deserto attentarono alla vita dei Re Magi. Non è escluso, infatti, che l'ultima serata di *Gran Premio* prenda l'avvio da una rap-

presentazione sacra del Medioevo, nella quale verrebbe dato campo allo straordinario attore contadino di Lograto, Antonio Piovaneli, che risulta adatto a interpretare personaggi di drammi sacri.

Se non la rappresentazione sacra e i Re Magi, avremo quasi certamente qualche robusta Befana, sotto le cui benevole e pacifiche spoglie si agiterà un lupo della ferocia comica di un Bramieri o forse anche Lojacono. Le quattro squadre, che concludono il campionato il 6 gennaio, si batteranno fra loro per il primo posto e per il «trofeo dei trofei». Ogni componente della squadra vincente riceverà un premio, la riproduzione del trofeo o altro.

I programmatori stanno lavorando per accumulare le sorprese. Dino Verde disegna e cancella nervosamente, più vol-

te, su una copertina di rivista capitagli sottomano, un albero di Natale. Si direbbe che combatta contro l'albero come contro un ostacolo da superare. Di là dall'ostacolo c'è l'idea buona, quella nuova, che non bisogna dire, per non sciparla. «Perché, veda — ci dice un altro sceneggiatore, D'Onofrio — le idee e le trovate umoristiche sono come i romanzi gialli: saputo come vanno a finire, si perde il gusto».

Oltre il doppio vetro della cabina di regia, quasi in un acquario, il regista Piero Turchetti accende la cinquantesima sigaretta del giorno. Gli consegnano solo ora la sceneggiatura della trasmissione. Ma lui non perde la calma. Gode fama di essere il «serenissimo» dei registi televisivi. E' abituato ai montaggi-sprint, fin dai tempi di *Telematch*, quando si rivelò

coll'impiego di certi suoi collegamenti tecnici che ad alcuni parvero addirittura rivoluzionari. Gli fanno la guardia due vigili del fuoco.

Il palcoscenico del Teatro delle Vittorie, a Roma, è vuoto. Gino Bramieri ha telefonato per dire che fa un «salto» a Milano: il tempo buono per mangiare un paio di cotolette, e per dare — nebbia permettendo — un'occhiata di passaggio alla Madonna. Carlo Campanini ha portato una bottiglia di vino piemontese col quale intende sfidare, in una trattoria di Trastevere, i vini dei Castelli romani ordinati da Marisa Merlini e quelli strettamente siciliani di Lojacono. La gara dei vini avrà come arbitro lo stesso Campanini.

I «ragazzi» delle squadre regionali si son ritrovati insieme a Roma, in queste sere. Si sono incontrate e abbracciate le due Daniele di *Gran Premio*, Daniela Casa e Daniela Cerri, tutte e due cantanti di musica leggera, milanesina la prima, romana «de Roma» la seconda. La Daniela di Milano si ostina a chiamarsi, «in arte», Carmen Pucci, mentre è ormai molto più nota al pubblico col suo vero nome e cognome. Altro incontro: quello delle danzatrici Ida Accolla (Lombardia), Elpidio Albanese (Lazio) e Ebe Alessio (Piemonte), con i rispettivi compagni di danza Roberto Fascilla, Mario Venditti e, perché no, Gino Bramieri. Quest'ultimo si è esibito

con la bella Ebe già il 19 dicembre. Un partner in piena regola, finché non si tolse la maschera. Mentre le tre danzatrici si scambiano sorrisi, complimenti e incoraggiamenti, i programmatori, D'Onofrio e Nelli annotano. Chissà che non vogliano modificare per un'ispirazione improvvisa la scena delle tre ballerine e dei Danzerini Peloritani.

Per affinità d'arte, anche le voci liriche si incontrano e solidarizzano tra loro. Maria Navia Goltara di Sermide per la Lombardia, Franco Cotogno per la Sicilia, il basso brillante del Lazio Gianni Soggi e i piemontesi Alessandro Galluzzi e Luigi Palchetti formano il gruppo «aristocratico» del canto, mentre alla folta e vivacissima «plebe» della musica leggera e della canzone appartengono i talenti delle tre «piemontesine belle»: dei cantanti lombardi, laziali, siciliani e dei quattro «Freddies» di Roma. I «giovanissimi talenti», ora che sono all'ultima trasmissione di *Gran Premio*, si domandano se non ci sarà per i più bravi di loro «qualcosa», dopo il 6 gennaio. Forse sì.

Fortunato Pasqualino

13ª ESTRAZIONE: "GRAN PREMIO" del 26-12-1963

- Vince: L. 1.000.000 Iride Fiorilli, via Gracchi, 3 - Grosseto
- > 500.000 Eusebio Neris, via Pietrino Belli, 62 - Torino
 - > 100.000 Alberto Zennaro, corso del Popolo, 59 - Rovigo
 - > 100.000 Maria Giuseppina Colucci, via Pietrala a Chiala, 17 - Napoli
 - > 100.000 Clara Abruzzo, via Cenisio, 55/A - Milano
 - > 100.000 Salvatore Salme, via Costanzo, 40 - Catania
 - > 100.000 Antonio Cavadini, via Crispi, 49 - Como
 - > 100.000 Angelica Alloggio, via Costantino Dimitri, 30 - Lecce
 - > 100.000 Roberto Caporale, via Tassoni, 8 - Pescara



I «padrini» delle quattro squadre finaliste: Gino Bramieri (Lombardia); Marisa Merlini (Lazio); Carlo Campanini (Piemonte) e Corrado Lojacono (Sicilia)

Dal 29 gennaio, radio e TV mobilitate per le gare che vedranno impegnati i migliori atleti di tutto il mondo



Felice De Nicolò
lo « stilista »
della squadra italiana.
Vittima di un recente infortunio
dovrebbe comunque
essere pronto per Innsbruck



Alcuni atleti della formazione « azzurra » per le gare di discesa sl

L'OLIMPIADE BIANCA DI INNSBRUCK

O RMAI NESSUNO lo discute più. Dall'edizione norvegese di Oslo 1952, i Giochi d'inverno sono da tutti riconosciuti, di fatto se non ancora formalmente, come Olimpiadi bianche. Un'ammissione strappata ai puristi dell'olimpismo con fatica e solo grazie alla dimostrazione pratica di una validità sportiva e organizzativa di livello indiscutibilmente mondiale. Già nelle edizioni di Cortina 1956 (923 atleti in gara per 32 nazioni) e di Squaw Valley, USA 1960 (693 atleti di 30 nazioni), si è avuta la prova lampante del largo interesse internazionale del pubblico sportivo a tutte le gare in programma; nessuna sorpresa perciò, se, per i IX Giochi Olimpici d'Inverno 1964 a Innsbruck, tutti i maggiori organismi radiofonici e televisivi del mondo (reti americane, Eu-

rovisione ed Intervisione) hanno deciso una vera e propria mobilitazione di uomini e mezzi per assicurare, con la massima tempestività, riprese dirette e filmate quotidiane delle gare.

Innsbruck, cuore del Tirolo, è, per gli sportivi, soprattutto, la patria delle specialità alpine: discesa libera, slalom speciale, slalom gigante con relativa combinata alpina. Una ragione sufficiente per concedere la massima stima alle scelte fatte dai tecnici locali, delle zone ove sono state tracciate le varie piste. Per la discesa libera maschile, sono stati preferiti i ripidi pendii del Patscherkofel, monte alto circa 2.250 metri. La partenza è stata fissata a quota 1945. La pista è lunga 3.400 metri con un dislivello di circa 850 metri. L'arrivo è fissato nei pressi del lu-

go di partenza del bob. La zona prescelta per la discesa libera maschile si snoda quasi tutta nel bosco e sembra particolarmente felice perché riparata dal « phoen », il vento caldo che talvolta soffia nella vallata dell'Inn, con esiti disastrosi per l'innevvamento. La larghezza della pista, per ragioni di sicurezza, è, in ogni punto, di almeno 10 metri, il che, purtroppo, ha comportato il sacrificio di varie centinaia di abeti. I primi pareri davvero importanti, dopo quelli dei tecnici teorici, sono stati forniti dagli autentici campioni che hanno collaudato la pista nelle gare preolimpiche. L'opinione unanime è che si tratti di un tracciato di grande difficoltà, soprattutto perché molto ondulato e quasi sempre ghiacciato. L'hanno riconosciuto il campione mondiale della

discesa libera Karl Schranz, uno dei grandi favoriti, l'altro austriaco Gerard Nennig, considerato il migliore di tutti nello slalom, Guy Perillat, alfiere del discosismo francese e creatore, dopo lo stile « a uovo », della cosiddetta tecnica « a razzo », ed il nostro Carletto Senoner, forse il più completo dei giovani azzurri. Ad essi si è affiancato, nel giudizio di estrema difficoltà della pista, un dilettante altamente rappresentativo: Sua Altezza il principe Aga Khan.

La sede scelta dai tecnici austriaci per le altre loro predilette specialità alpine (cioè slalom speciale e gigante maschili e discesa, slalom speciale e gigante femminili) è quella di Lizum, una ridente località a circa 20 chilometri da Innsbruck. Nella zona d'arrivo dei vari tracciati è pressoché ulti-

mata la costruzione di vari impianti, essenziali al regolare svolgimento delle gare, tra cui seggiovie, scivole e alberghi modernissimi. Per gli slalom maschili (speciale e gigante), le prove fornite finora dai grandi nomi come François Bonlieu, Egon Zimmermann, Ludwig Leitner oltre agli altri già citati, indicano come preferito assoluto l'austriaco Nennig, dalla tecnica alle « porte » splendida e perfetta e dalla sicurezza talvolta sbalorditiva.

Sempre a Lizum, come abbiamo detto, fanno capo anche i tracciati delle prove alpine femminili: da segnalare che, se non interverranno, entro un mese, variazioni di rilievo, i pendii scelti per gli slalom (speciale e gigante) femminili saranno più ripidi di quelli maschili.

Grande è l'interesse delle te-





allenano in palestra. Da sinistra: Bruno Alberti, Carlo Senoner (agli anelli), Ivo Mähnebeck, Mussner e Italo Pedroncelli



Nella foto a fianco, di ritorno da un allenamento (da sinistra): le « azzurre » Inge Senoner, Patrizia Medall e Pia Riva, con Italo Pedroncelli. Qui sopra: Carlo Senoner in azione. Dopo un « raduno » a Cervinia e gare in Italia e all'estero, le squadre italiane di discesa parteciperanno questa settimana ai concorsi di Wengen (maschile) e Grindelwald (femminile), dei quali la TV trasmetterà in Eurovisione le fasi salienti

levisioni per gli slalom, essendo queste specialità le uniche tra le « alpine » che possono essere seguite dalle telecamere, praticamente dall'inizio alla fine. Si tratta perciò delle riprese più spettacolari, come hanno confermato le gare di collaudo. Tali gare però sono servite anche ad una prima selezione dei pronostici. Si ritiene così che ad oggi, a parte la nostra Pia Riva, *outsider* sempre pericolosa, il gruppetto delle favorite comprenda sicuramente la Traudl Hecher, la Edith Zimmermann, la Haas, la Jahn e la Netzer oltre alle giovanissime francesi Annie Famosse e Marielle Goitschel.

Passando alle prove « nordiche » (le più classiche, essendo state comprese nei Giochi Olimpici, subito dopo le gare sul ghiaccio) occorre segnalare i bellissimi impianti predi-

sposti sull'altipiano di Seefeld, a 1200 metri di altezza e a circa 25 chilometri da Innsbruck. Nei pressi di una graziosa chiesetta, ai margini dell'abitato, è stato predisposto uno stadio per il « fondo » ed un trampolino per il « salto » della « combinata ». Le telecamere previste dalla TV austriaca, mettono in rilievo soprattutto la prova di fondo di maggior prestigio, quella dei 30 chilometri. I telespettatori potranno così seguire le appassionanti partenze su un tracciato molto ondulato, un tratto della pista nel bosco all'attacco della prima salita impegnativa, poi un lungo falsopiano, un'impegnativa discesa e lo strappo finale.

Atleti ormai leggendari come Mora Nisse hanno trovato il percorso di Seefeld molto più buro di quello di Zakopane e comunque fatto su misura per

l'uomo più in forma e quindi più degno dell'alloro olimpico.

Gli italiani hanno iniziato molto per tempo la preparazione per il « fondo » di Seefeld, dove il nostro Marcello De Dorigo ha saputo cogliere, nella scorsa preolimpica di 15 chilometri, una folgorante affermazione dinanzi ad atleti come Roennlund, campione mondiale '62 della 15 chilometri, Eero Maentiranta « mondiale » della 30 chilometri, Pavel Koltschin, medaglia d'argento a Zakopane e Sixten Jernberg, trionfatore di Zakopane, Cortina e Squaw Valley. Attualmente i nostri azzurri (De Dorigo, Steiner, Nones, Stella, Stuffer, Manfroi, Mayer, Di Bona e Genuin) si trovano a Väddalen, nel cuore della Svezia, dove si preparano secondo il terribile ritmo dei più forti

nordici, sotto la guida dell'istruttore svedese Nielsson. Forse proprio da questi ragazzi, l'Italia avrà le migliori soddisfazioni dei Giochi Olimpici d'Inverno 1964.

Naturalmente però la maggiore probabilità di successo azzurro è legata alle gare di bob « due » e « quattro », le cui piste sono già pronte ad Igls. Eugenio Monti, il « rosso volante » che, dopo il ritiro dallo sci, ha saputo dare all'Italia numerosi allori mondiali e olimpici nel bob, continua, con il suo frenatore Sergio Siorpaes e gli altri azzurri, la meticolosa preparazione per confermare anche nei IX Giochi d'Inverno la supremazia bobbistica italiana.

Un sintetico cenno, infine, anche alle specialità del « ghiaccio », divenute ormai care an-

che agli italiani. Nel pattinaggio artistico la Brugnera e il giovanissimo Abbondati cercheranno di ottenere un piazzamento onorevole, in un campo indiscutibilmente dominato dai grandi nomi della Dijkstra, di Alain Calmat, Schnellendorfer, Marika Kilius e Hans J. Baumler; nell'hockey su ghiaccio l'Italia presumibilmente sarà relegata, dallo spargio con la fortissima Svezia, nel girone B. Per l'affermazione assoluta appaiono soprattutto in gara l'Unione Sovietica, la Svezia, il Canada e la Cecoslovacchia.

I collegamenti televisivi e radiofonici quotidiani, per tutto l'arco dei Giochi Olimpici d'Inverno (29 gennaio-9 febbraio '64), saranno chiaramente precisati nei numeri del *Radiocorriere-TV* corrispondenti a tale periodo.

Carlo Bacarelli

Alla TV una modernissima «Cavalleria Rusticana»



Una scena del balletto televisivo «Cavalleria Rusticana» liberamente ispirato alla novella di Giovanni Verga. Le musiche sono del maestro Migliardi

Lola balla il «twist»

Il balletto di Susanna Egri - che intende far rivivere l'antico patrimonio di danze siciliane originali - ha partecipato al Premio Italia ottenendo il Premio Città di Napoli

L'IDEA DI CREARE una serie di balletti televisivi su temi già trattati in opere liriche ha precedenti illustri. Da *Don Juan* di Fokine, ad *Orfeo e Euridice* di Ninette de Valois, a *Carmen* di Roland Petit, molti coreografi moderni hanno sentito, come oggi Susanna Egri, l'esigenza di riproporre personaggi già celebri, e le loro vicende, in termini attuali. Anche Jerome Robbins, in *West Side Story*, non fa che narrare sullo sfondo di un ambiente contemporaneo americano la storia di Romeo e Giulietta, intesa come tragedia dell'incomprensione tra due gangs rivali di minorenni.

Questa esigenza non nasce da una sorta di futile furia iconoclasta, come forse alcuni potrebbero sospettare, e neppure dal gusto infantile di fare qualcosa di meglio, rispetto alla già conclamata eccellenza di un'opera lirica preesistente. Essa nasce piuttosto dalla consapevolezza della miracolosa vitalità e della eterna freschezza di certi temi e di certe figure ormai classiche, che stanno alla base della cultura di ogni Paese e ne costituiscono la moderna mitologia. Anche l'opera lirica, del resto, ha fatto a suo tempo esattamente ciò che oggi fa il balletto: ha scelto, cioè, i suoi temi, in maniera del tutto naturale, tra quelli già resi famosi da precedenti opere letterarie.

Susanna Egri si rifà proprio a queste fonti letterarie (nel caso di *Cavalleria Rusticana*, alla novella di Verga) e non alle opere liriche che da esse sono scaturite, creando balletti su musiche di autori contemporanei e che quindi nulla han-

no in comune con l'opera, tranne il titolo.

Questo — la comunanza del titolo — è dunque l'unico punto d'incontro tra i balletti e le opere liriche corrispondenti; e questo è al tempo stesso il motivo principale dell'interessante iniziativa. Se è vero, infatti — come è purtroppo vero — che il balletto non ha ancora pienamente trovato il suo pubblico in Italia, e che in questa direzione la televisione può fare più di cento impresari insieme, la scelta di temi, già resi cari e affascinanti per il grande pubblico italiano da un'opera lirica, può servire a facilitare la formazione di un nuovo pubblico: quello del balletto. In molti Paesi stranieri — come negli Stati Uniti e soprattutto in Inghilterra e nell'URSS — questi pubblici già esistono. Si tratta di pubblici che attendono con gioia, a teatro come alla televisione, ogni nuova «creazione» e che sono in grado di valutare tutte le diverse versioni di uno stesso balletto di repertorio. Pubblici che sanno distinguere tra un balletto di contorno ad una rivista di varietà ed un balletto moderno di contenuto e levatura diversi: che apprezzano cioè il bello ovunque si trovi, senza però mischiare «capra e cavoli».

E' dunque a favore di una polarizzazione del balletto e della formazione di nuovi fans della danza, che Susanna Egri ha creato la sua serie di balletti che si inaugura con *Cavalleria Rusticana*.

La celebre situazione triangolare Turiddu-Santuzza-Lola è interpretata non soltanto come la situazione d'un uomo incer-

to tra due donne, ma anche quella d'un siciliano messo di fronte a due mondi diversi: quello di Santuzza (e cioè quello della conservazione, della tradizione ancestrale ancorata a concezioni antichissime ma ormai inadeguate) e quello di Lola (quello della nuova generazione, già progredita, spregiudicata, che, nonostante alcune storture negli eccessi, rappresenta il domani, il progresso inarrestabile). Queste due donne, che nel balletto appaiono diverse anche esteriormente (l'una nel costume tradizionale e l'altra in vesti moderne) sono anche situate in condizioni umane diverse. Lola infatti esplica un'attività impensabile fino a qualche anno fa per una donna siciliana: lavora cioè presso un distributore di benzina.

Alla diversità fra le due protagoniste (interpretate dalla stessa Susanna Egri — Santuzza — e da Margherita Pecol, Lola), fa riscontro la diversità dei due gruppi in cui si divide l'intera comunità cittadina: il gruppo dei giovani e il gruppo dei vecchi, che agiscono ambedue in funzione di «coro». Per essi sono sviluppati due diversi linguaggi di danza, sicché alle sequenze moderne dei primi, intrise di ritmi jazzistici o di elaborazioni moderne di antiche danze (come quella delle «lamentatrici»), si alternano le sequenze tradizionali degli altri, basate sulle suggestive danze siciliane. Si arriva addirittura all'accostamento clamoroso di due danze in particolare — il twist e la tarantella — che rappresentano la coesistenza del folklore di ieri e di oggi. E' inte-

ressante notare, in questo accostamento, come ambedue le danze abbiano un identico schema ritmico.

Cavalleria Rusticana si inserisce in maniera logica e naturale nella carriera artistica di Susanna Egri. Il suo linguaggio coreografico è sempre stato — da *Istantanee* del 1953 a *Negro Spirituals* del 1960 — un tentativo di fusione tra la danza accademica e la danza moderna. La prima è la base insostituibile del cosiddetto balletto «classico» e da secoli va elaborando, sviluppando e codificando le posizioni ed i passi che servono a sfruttare le migliori possibilità di movimento del ballerino e costituiscono l'ossatura di ogni azione coreografica. La seconda, la danza moderna, ultima tappa nello sviluppo della cosiddetta danza libera (libera cioè proprio dai legami della danza accademica), intende sfruttare appieno le possibilità espressive del corpo umano al di là e al di fuori di passi e posizioni fissati dalla tradizione. Ebbene, la Egri elabora da anni la sua maniera di superare la barriera tra questi due tipi di danza, seguendo gli autorevoli esempi di Robbins, di Béjart, di Babilée. In *Cavalleria Rusticana* ella porta la sua ricerca sul terreno del folklore. Come l'americana Agnes de Mille aveva elaborato in termini moderni, nello stupendo balletto *Rodeo*, antichi passi tratti dalle *square dances* dei pionieri, così oggi la Egri elabora in passi e figurazioni moderne l'antico patrimonio di danze siciliane originali, proponendoci un originale idioma di danza in cui il folklore sem-

bra essere il magico ingrediente che riesce a mediare i due tipi di danza, l'accademica e la libera.

Quanto alla musica, il maestro Migliardi ha costantemente seguito il tema del dualismo tra vecchio e nuovo che sta alla base di questa *Cavalleria Rusticana*. Le melodie ed i ritmi del moderno folklore — quello dei *juke-box* — si sovrappongono o si intrecciano in interessanti elaborazioni eseguite negli Studi di fonologia della RAI, a quelle dell'antico folklore isolano. La colonna sonora è arricchita da elementi di musica concreta — di cui Migliardi è autorevole esponente — che portano all'inclusione, ad esempio, di rumori naturali come quello del battito d'un cuore umano come sfondo alla scena del duello.

Sia dal punto di vista della coreografia che della musica, la Sicilia, quest'isola ove è oggi così ardente il conflitto tra tradizione ed evoluzione, è la vera protagonista del balletto.

Cavalleria Rusticana ha partecipato al «Premio Italia» ed ha vinto il «Premio Internazionale della Città di Napoli» per la migliore opera musicale televisiva.

Vittoria Ottolenghi

Il balletto *Cavalleria Rusticana*, andrà in onda martedì 7 gennaio alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

Come si raccolgono le notizie per il Telegiornale

Arrivano con Evelina le immagini del mondo

L'EVELINA per il Telegiornale è importante. I giornalisti che arrivano in televisione dai quotidiani o dai periodici stampati hanno per lei, in principio, un senso di diffidenza misto a curiosità. Ne sentono parlare in giro come di un personaggio autorevole che è d'obbligo rispettare: come di qualcuno che, se ti convoca, devi andarci subito, senza tardare un minuto. L'indagine per chiarire il mistero evitando la brutta figura di apparire poco informati, li induce ad agire con cautela, tratteneendo la gran voglia di conoscere Evelina. Ascoltano tutto. Nascondono le sensazioni di sorpresa quando odono certe frasi che sembrano persino convenzionali: «Ciao, ciao. Debbo andare. Evelina non aspetta», «Scusami, se ti lascio. Ho l'appuntamento con l'Evelina», «Oddio, sono in ritardo. Se non arrivo in tempo, con l'Evelina sono guai». Questo clima di *suspense* dura ovviamente soltanto qualche giorno. Quelli che sanno, un po' per abitudine e un po' anche per divertirsi, non spiegano mai, spontaneamente, il segreto. Lo fanno soltanto quando i colleghi non ne possono più e sbottano: «Ma, insomma, chi è, cos'è quest'Evelina?».

Allora tutto diventa chiaro. Evelina non è altro che la traduzione nostrana, di una sigla: EVN, Eurovision News, cioè notizie dell'Eurovisione. E si tratta di una sigla in un certo modo già superata dai progressi tecnici perché attraverso l'EVN arrivano le immagini di avvenimenti registrati in Intervention (dai Paesi d'oltrecortina) e dagli Stati Uniti d'America, tramite i satelliti e i cavi telefonici sottomarini.

Il primo collegamento EVN risale a cinque anni fa: esattamente all'autunno 1958, da Bruxelles. Da allora presso gli studi televisivi della capitale belga convergono i contatti quotidiani tra gli Enti TV di tutti i Paesi europei per lo scambio delle notizie filmate. L'organizzazione è semplicissima: dalle 11 alle 13 di ogni giorno, tramite le telegiornali, le redazioni della RAI, della RTF (Francia), della BBC (Inghilterra), dell'ARD (Germania), e degli altri Paesi, si scambiano le offerte: è Bruxelles che dopo aver raccolto l'elenco di tutti gli avvenimenti (come, ad esempio, l'annuncio del pellegrinaggio di Paolo VI

in Terra Santa, la soluzione della crisi governativa italiana, lo sciopero degli studenti universitari a Parigi, uno scontro ferroviario in Gran Bretagna, un nuovo incidente davanti al muro di Berlino, eccetera), li prospetta a tutte le redazioni chiarendo la durata di ogni brano filmato a disposizione. I redattori capi esaminano le proposte tra le quali scelgono e, dopo aver consultato i direttori, ordinano i servizi ritenuti più interessanti. Nel pomeriggio appuntamento con Evelina per lo scambio del materiale.

Così dalle 17 precise, sino alle 17.30 le sedi dei telegior-

nali d'Europa sono in contatto tra loro per la registrazione dei pezzi in arrivo (in amplex e in vidigrafo, apparecchiature che registrano immagini e suoni su nastro magnetico, la prima e su pellicola ottica, la seconda), e la trasmissione di quelli in partenza. Spesso c'è un supplemento successivo. Quando, per un determinato avvenimento, è necessario il commento di un corrispondente, è sempre la centrale dell'Evelina di Bruxelles che lo registra da Londra o da Parigi, da Berlino o da Roma, da Stoccolma o da Praga, per provvedere poi a ritrasmetterlo immediatamente al tele-

giornale che ha richiesto il commento.

Taluni episodi eccezionali — l'ultimo è quello della uccisione di Lee Oswald, l'attentato di Kennedy — richiedono collegamenti straordinari. Dagli Stati Uniti, via cavo sottomarino (con il medesimo procedimento usato per le telefonate), venne trasmessa a Londra l'intera sequenza dell'incredibile delitto accaduto nei sotterranei dell'edificio dove ha la sua sede la polizia di Dallas. La BBC chiamò subito Bruxelles annunciando l'edizione speciale dell'EVN. Nel giro di quindici minuti l'immagine di Jack Ruby, con

la pistola in pugno puntata al petto di Oswald, apparve su tutti i teleschermi d'Europa.

Lo scambio delle notizie filmate risale a cinque anni fa, ma il ritmo, con il progresso dei mezzi tecnici, è divenuto veramente intenso soltanto negli ultimi due anni. In questo periodo la televisione italiana ha utilizzato circa dieci servizi quotidiani pervenutigli da quindici Paesi differenti. Nello stesso tempo ha trasmesso in media tre servizi al giorno di avvenimenti nazionali che sono stati messi in onda dai giornali televisivi esteri.

Con l'Evelina dunque si è ottenuto un tempestivo servi-



Giornalisti e tecnici al lavoro durante una fase del montaggio di un servizio da trasmettere nel Telegiornale

Arrivano con Evelina le immagini del mondo

zio di informazioni vive che ha arricchito i notiziari di tutti i Telegiornali europei e del mondo. E' un'organizzazione che — considerati gli alti costi della prolungata occupazione dei circuiti telefonici necessari per i collegamenti — si muove soltanto per gli avvenimenti politici o di stretta attualità di grande interesse per offrire alla massa dei telespettatori più immagini « fresche » e meno notizie lette dagli *speaker*. Difatti i volti degli annunciatori appaiono sempre di meno per lasciare il posto alle « figure » dei fatti.

Quando il Telegiornale va in onda ogni sera molti si chiedono come avviene il miracolo. Come sia possibile vedere le immagini di episodi accaduti poche ore prima in parti del mondo tanto lontane. Il mistero è svelato: il merito è di Evelina, l'Eurovision News.

La storia della televisione procede a tappe così brucianti che una battuta di spirito ha fatto diventare quasi vivo e reale, come nei romanzi, un personaggio partorito dalla fantasia. Si racconta infatti che il nome di Evelina non sia una dolce trasformazione all'italiana della sigla EVN, ma abbia la sua origine da una bionda e graziosissima segretaria di produzione belga chiamata, appunto, Evelina; la segretaria che avrebbe curato il primo collegamento dell'Eurovision News. Tutto ciò nacque

da una frase: « Se una fanciulla tenesse a battesimo questa organizzazione, Evelina oltre che un significato così freddamente tecnico ne avrebbe uno anche romantico ».

Perciò in via Teulada, al Telegiornale, molti credono ancora all'esistenza di Evelina. E' una storia che è servita per innumerevoli scherzi: qualcuno fu persino mandato all'aeroporto di Fiumicino a ricevere Evelina di passaggio a Roma. Portò fiori e cioccolatini. Poi non subì passivamente e disse di aver incontrato effettivamente la graziosa segretaria dell'EVN e di aver trascorso un'ora con lei in attesa della coincidenza aerea. Fra qualche decina d'anni, quando si scriverà la storia della televisione, può darsi che, proprio come nei romanzi, la leggenda di Evelina possa apparire autentica. In fin dei conti fra tante macchine misteriose e sorprendenti, un po' di poesia non guasta.

Bruno Barbicini

Ogni giorno, alle 16,40, i rappresentanti delle redazioni giornalistiche degli Organismi televisivi europei si riuniscono in un « relais » internazionale per concordare i servizi dei giorni seguenti



Un grave lutto del teatro italiano



La sera del 26 dicembre scorso si è spenta a Roma, nella sua casa di via Archimede, l'attrice Titina De Filippo. Aveva sessantacinque anni.

Come i due fratelli, aveva cominciato a recitare nella Compagnia di Eduardo Scarpetta; e come Eduardo e Peppino aveva vissuto l'esperienza dell'avanspettacolo, a partire da una serie di riviste popolari andate in scena al « Nuovo » di Napoli. Così fino al 1929, quando ritornò al teatro di prosa. Dopo due anni, nel 1931, si formava la Compagnia « I De Filippo », destinata a durare otto anni, ed a suscitare, in quel periodo, il più vivo interesse del pubblico e della critica.

Staccatosi Peppino dal sodalizio famigliare, e finita la guerra, Titina recitò, dal 1945 al 1953, a fianco di Eduardo: e furono gli anni delle sue interpretazioni più note, da « Napoli milionaria » a « Filumena Marturano » a « La paura numero uno ». La sua voce, la sua recitazione erano conosciute anche dal pubblico della radio, per il quale lavorò in più occasioni, ed al quale in una trasmissione raccontò la sua vita. Nel 1955, un'infermità la costrinse a rinunciare al teatro; e quello stesso male, otto anni più tardi, l'ha fatta uscire dalla scena della vita.

Oltre che attrice di raro vigore e sensibilità, Titina fu anche scrittrice: firmò numerosi atti unici (per lo più da lei stessa interpretati, da Amicizia e frate del 1923 a Una creatura senza difesa, rifacimento da Cecov, che è del '37) e da ultimo, non più di due anni addietro, una commedia in tre atti, Virata di bordo, che fu allestita da Nino Taranto.

Nell'ultimo periodo, costretta a star lontano dal teatro — come attrice soltanto, che come spettatrice entusiasta ne seguiva più che mai le vicende, interessandosi soprattutto ai giovani, alle « forze nuove » della scena italiana — s'era dedicata con fervore ad un'arte di cui fin dall'infanzia aveva avvertito il fascino: la pittura. E dapprima comparvero con successo, in Italia e all'estero, i suoi « collages »; poi, persino ad una Quadriennale romana, e ad un Premio Marzotto, i suoi oli.

E' scomparso con lei l'indimenticabile « personaggio » femminile di una famiglia teatrale che all'arte drammatica ha dato, nel nostro Paese, un contributo essenziale.

In una nuova serie di racconti sceneggiati americani

Il cinema presta i suoi divi alla televisione

LA NUOVA SERIE, che ha inizio questa settimana sul Programma Nazionale, consiste in una sequenza di racconti sceneggiati di carattere per così dire « antologico »: le trasmissioni sono indipendenti le une dalle altre, ma hanno tutte in comune la firma del produttore. Si tratta di Dick Powell, uno dei grandi beniamini del cinema e della televisione americana, recentemente scomparso.

Un paio d'anni fa la National Broadcasting Company decise di allestire una di queste serie. Dick Powell aveva già di-

mostrato una mano particolarmente felice nella produzione di spettacoli di sicura presa sul pubblico, senza tuttavia sacrificare il lato artistico. La NBC si rivolse così a lui per la realizzazione di una produzione settimanale da mettere in onda di sera, nell'ora di maggiore ascolto, cioè fra le ventuno e le ventidue, quando il pubblico televisivo raggiunge cifre di punta: basta considerare che negli Stati Uniti ci sono ben 57 milioni di televisori.

Alla offerta, Powell rispose: « Accetto, ma soltanto a

condizione che non mi si pongano limiti finanziari, perché intendo servirmi di quanto di meglio offre il mondo dello spettacolo, non solo nel campo degli interpreti, ma anche in quello degli scrittori e registi ».

Con una larghezza di vedute tipicamente americana, la NBC replicò: « The sky's the limit », che significa letteralmente « il limite è il cielo », un'espressione che equivale a « nessuna restrizione ». Si trattava per la grande rete americana di una produzione di grande importanza; era necessario uno spettacolo di massimo richiamo sul pubblico adulto per strappare il maggior numero di pubblico ai programmi delle altre tre o quattro maggiori reti concorrenti.

Come è noto le più importanti trasmissioni televisive americane sono patrocinate da ditte commerciali; qualche volta queste grandi Compagnie decidono il tipo di « show » che si addice meglio alla loro attività, mentre in altri casi lo spettacolo viene scelto direttamente dalle organizzazioni televisive e, una volta realizzato, se ne cerca il compratore, cioè quello che in America si chiama « sponsor ». La serie attuale, questa seconda procedura, cioè fu organizzato direttamente dalla National Broadcasting Company. Quando ebbero luogo le proiezioni di saggio, ci fu una vera gara per assicurarsene il patrocinio.

Il primo lavoro della serie ha per titolo « Uno dei cinque » e ne sono interpreti principali Michael Rennie, Eva Gabor, Elsa Lanchester e George Macready. E' stato tratto da un racconto di Helen Nielsen ed ha per regista Robert Butler, uno dei più noti direttori televisivi americani.

Una scorsa ai nomi che formano il « cast » dei successivi « racconti » è di per se stessa un buon indice dell'importanza della produzione: Sammy Davis junior, Milton Berle, Mickey Rooney, Van Heflin, Peter Falk, Barbara Rush, Joan Blondell, Ralph Bellamy, David Niven, Kay Thompson, Nina Foch, Edgar Bergen, oltre, occasionalmente, allo stesso Dick Powell. Ad uno dei telefilm hanno preso parte anche June Allyson, la moglie di Powell e i suoi due figli, Rickey e Pamela, rispettivamente di 11 e di 13 anni. I critici americani, che avrebbero potuto insinuare un certo nepotismo su queste scelte « familiari » da parte del produttore, furono invece unanimi nelle lodi, non solo a June Allyson, troppo nota per non costituire una scelta valida, ma anche ai due ragazzi che si sono rivelati eccellenti. A quel tempo Powell disse:

« Sarei stato sciocco a non approfittare di una simile occasione per far lavorare i miei due ragazzi: l'ho fatto perché sapevo di non sbagliare; e d'altra parte mi sembra venuto il momento che anche loro imparino a guadagnarsi la vita,



Un'inquadratura di uno dei racconti, con Peter Falk e Dick Powell (a destra). L'attore recentemente scomparso aveva interpretato alcuni lavori della serie di cui era produttore



In alto, Van Heflin (a destra) e in basso Mickey Rooney, due fra gli attori di Hollywood che appaiono nella serie



perché i genitori non sono eterni ».

Queste parole, dette quasi per scherzo, fanno pensare ad un triste presagio da parte di Powell, il quale scompariva improvvisamente prima di ultimare la serie. Egli ebbe tuttavia la soddisfazione, insieme ai suoi interpreti, scrittori e registi, di ricevere numerosi riconoscimenti ufficiali per i risultati ottenuti. Al complesso delle trasmissioni è stato infatti assegnato il premio « TV Guide » per la migliore serie drammatica televisiva della stagione 1962-1963. Milton Berle, Mickey Rooney, Peter Falk e Inger Stevens hanno ottenuto i premi di un'apposita giuria per le loro singole interpretazioni nei rispettivi lavori in questa o nella precedente serie del « Dick Powell Show ». Altri riconoscimenti sono andati agli scrittori e agli autori della musica originale di commento.

Per concludere si tratta di quanto di meglio ci viene offerto dal mercato americano.

D'altra parte è risaputo che, per la differenza di gusti e di costume, qualche volta trasmissioni che in America sono state considerate eccellenti, non hanno riscosso qui da noi un uguale successo; si tratta di una serie piuttosto lunga ed eterogenea (il numero delle produzioni da utilizzare non è stato ancora definitivamente stabilito); ogni telefilm avrà scrittori, attori, registi diversi. E' dunque difficile pronosticare gradimento uniforme: molto dipenderà dai singoli soggetti.

Comunque la serie ci giunge con le carte in regola ed è sperabile che trovi anche qui in Italia i favori ottenuti oltreoceano.

Renzo Nissim

Il primo racconto sceneggiato della serie va in onda giovedì 9 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

IL LEGGERE IL SEGRETO

Devoto a Tolstoj

Victor Lebrun (vivente, credo, e poco più che ottantenne) fu il primo segretario di Tolstoj. Fino a quel tempo (1906), con tutto l'immane lavoro costituito dalla sua produzione letteraria ed etico-sociologica-didattica, e provocato dalla sua fama (una follissima corrispondenza con tutto il mondo), Tolstoj si era limitato all'aiuto di amanuensi come la moglie, alcuni figli, amici e discepoli, tutti quanti infaticabili. A Lebrun successe Gusev, che fu poi arrestato, e a Gusev Bulgakov, che stette con quel Grande l'ultimo anno della vita di lui, e che ha poi lasciato memorie di quei contatti, com'era ben naturale: Bulgakov un interessantissimo diario, di cui abbiamo avuto occasione di parlare, Gusev una grossa biografia di Tolstoj, noi di questa creazione tra noi e Lebrun queste pagine intitolate in italiano *Devoto a Tolstoj* (Lerici ed., «in prima pubblicazione mondiale»). Testimonianze, come si può immaginare, preziose e che fra loro non si contraddicono, anzi l'una con l'altra si rinforzano. Dati gli anni, il Tolstoj che vediamo a tu a tu in casa sua, nella villa avuta di Jasnaja Poljana, non è più il grandissimo narratore (*L'ultimo anno*), ma il creatore di *Hadji-Murat* del 1904, ma uscì postumo alle stampe: è il predicatore di quel credo «tolstoiano», che acquista grandezza principalmente dal fatto che fu lui in persona a soffrire tutta la sostanza drammatica, l'urto polemico, le contraddizioni pratiche. Quei suoi segreti sono devoti suoi, sono «tolstoiani», e il Lebrun è forse colui che volle vivere, socialmente, più conforme alla regola del Maestro, e personalmente si tormentò nella ricerca di soluzioni ai problemi, così ardui anche per Tolstoj, della condotta della vita.

Il racconto che ci fa il Lebrun è un po' la storia della propria vita e dedizione al tolstoianesimo: l'incontro giovanissimo attraverso i libri e attraverso le prime lettere

e poi infine i dieci anni di rapporti più diretti, ivi compreso il periodo di segretariato. La sua memoria si posa con particolare diletto sulle esperienze vissute nel lavoro agricolo (belle le pagine sulla sua vita fra le montagne del Caucaso e poi ai piedi del Caucaso, sulle rive del Mar Nero) e nei piccoli circoli di entusiasti degli scritti (clandestini) di Tolstoj. Poi ecco che Lebrun passa tra «le due torricelle che indicano l'entrata del parco di Jasnaja Poljana» e vede «in alto, all'estremità del viale principale, la grande casa di un bianco rosaccio»: il mio ricordo si commuove e io accollo la narrazione del Lebrun con la maggiore simpatia.

E ora appare Tolstoj in persona: «A un tratto un'altra figura avvolta in una veste da camera di tela grigia apparve vicino alla balaustra con una barba bianca e due occhi grigi che mi fissavano attentamente». Com'è potente l'immaginazione, specialmente quando è commossa dall'adorazione! Mi hanno assicurato che Tolstoj era alto 1,63: non molto quindi, e tarchiato (la stes-

sa altezza, o quasi, di Alessandro Manzoni, che però era sottile); ed ecco che agli occhi anelanti del giovane Lebrun Tolstoj appare alto. Ma com'è giusto questo inganno!

Il racconto di Lebrun è inteso delle lettere scambiate con il grande scrittore; e, per quel che pare a me più nuovo, oltre alle lettere è da prestare attenzione a certi ritratti della cerchia di Tolstoj, principalmente a quello di Maria Schmit, che aveva appreso, come folgorata, l'insegnamento del Maestro e aveva abbandonato la sua vita lussuosa e viveva ora da contadina. «Il grande Maestro ha avuto molti amici, ma erano amici che avevano tutti bisogno di lui, mentre Maria Alexandrovna Schmit, che gli era devota senza riserve, fu un'amica di cui Tolstoj aveva bisogno».

Troviamo altre notizie interessanti (su «la giornata di Tolstoj» per esempio, sulle sue letture serali e sul suo lavoro manuale, e un toccante episodio narrato da Tolstoj intorno a una povera donna di vita disonestà), ma nel complesso il

libro ci dà un quadro di quella che era la società dei tolstoiani in tutta la Russia zarista, la sua segreta organizzazione, la sua capacità di resistenza, il nucleo ideale della sua pratica di vita. Come si è disciolta quella società, che cosa ne è rimasto? C'erano in essa spiriti vigorosi, anche forze salde: dove sono confluite? Ma il Lebrun non poteva rispondere a queste domande: ha solo testimoniato del suo tempo.

Naturalmente, in queste memorie compare Sofia Bers, la moglie di Tolstoj. Nei suoi confronti, il Lebrun non ha il più piccolo dubbio e non usa il minimo di amabilità, di indulgenza. La dipinge sospettosa, sprezzante, incomprensiva, avida; dice senza mezzi termini che «era completamente sprovvista di qualsiasi sentimento umanitario» e che «il male che quella donna fece al marito e all'umanità è incalcolabile». Un'altra pennellata è questa: «Suo marito, che ella si ostinava a chiamare nella conversazione con il vezzeggiativo di Lievoska, le era necessario e come conte e come celebrità mondiale e come sorgente di grossi redditi; e infine come sposo». La devozione ha accecato Lebrun? Io ho portato all'esagerazione, perfino grossolana. Ci sono anche scuse per la moglie di Tolstoj.

In realtà marito e moglie erano due continenti spirituali diversi: l'una rappresentava la mediocre, prudente organizzazione abituale della vita, l'altro era l'eversore, con le furie dell'utopia, le grandiose e tragiche incongruenze del grande ispirato. La recente biografia della contessa, Cynthia Asquith, ha tentato, anche lei, di difendere la donna oltraggiata da tanti e l'ha fatta (*Sposata a Tolstoj*, ed. Bompiani) con un libro amoroso e dilettevole, ma cedendo a una volta alla parzialità, come per l'appunto un avvocato della difesa e non come un obiettivo giudice (e naturalmente ha trascurato le testimonianze dei segretari di Tolstoj). Lo spunto gliel'ha dato la stessa Sofia Alexandrovna con quel sospiro registrato in un suo diario: «Infelici le mogli solitarie dei grandi uomini, donne che la posterità trasforma in Santippe». Ma già il fanatismo, nel suo delizioso romanzo di Santippe, aveva trovato indulgenza per la donna senza per questo dover cercare i torti di Socrate: si tratta sempre, per gli storici, di capire che non vi sono due sentenze diverse, ma una sola che illumina equamente tutte le prove di accusa e di difesa possibili.

Franco Antonicelli

Nino Valeri: «D'Annunzio davanti al fascismo»

Dalla rubrica radiofonica «I libri della settimana» a cura di Vittorio Frosini.

Quest'anno, le celebrazioni del centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio hanno riacceso l'interesse critico per l'opera dello scrittore, ed hanno avviato il giudizio storico sulla sua figura, che si è arricchito per la vicenda politica che preparò e seguirono la prima guerra mondiale: si tratta di due aspetti della personalità dannunziana, la parola e l'azione, che si completano e si illuminano a vicenda, ed anzi finiscono per risolversi l'uno nell'altro, sicché non è possibile indagare l'uno, ignorando l'altro, e nemmeno è le-

cito proporre due valutazioni diverse. Se si considera l'arte di D'Annunzio come quella di un decadente, viziosa di falsità e di retorica, questo giudizio non può che riflettersi anche sui suoi gesti di vita pratica, sugli stessi suoi atteggiamenti eroici; e viceversa, se si pronuncia una sentenza di condanna sul suo comportamento di vita vissuta, che fu come quello di colui «il qual non pregiava se non la guerra, lo studio la voluttà», anche la sua creazione estetica cade in sospetto, per la sua scarsa risonanza interiore di umanità. E' pur vero che fra i suoi uomini della generazione intellettuale formatasi nel clima del primo dopoguerra, dura ancora il mito, e si potrebbe per-

sino dire il culto, del poeta-soldato; e che l'immagine aerea e convenzionale che di lui venne celebrata, ha causato, per fatale reazione, un'ondata polemica nel secondo dopoguerra. Ma è tempo ormai di sottrarsi alle passioni di moda o di fazione, per cercare di delineare nei suoi tratti distintivi autentici la fisionomia di D'Annunzio, in quanto distinta dal dannunzianesimo letterario e politico e di costume, che è cosa diversa, come sempre accade, dall'impronta originaria del suo genio.

Il libro di Nino Valeri, *D'Annunzio davanti al fascismo*, pubblicato nella collana dei «Quaderni di storia», diretta da Giovanni Spadolini per le edizioni Le Monnier, è corredato da una appendice di interessanti documenti inediti, fra i quali sono diverse lettere dell'antico «Comandante» di Fiume al dittatore di Roma.

Il Valeri, che è uno storico fornito di grande finezza intuitiva e di molto senso della misura, ha saputo ricostruire, con rapidità e precisione di linee, i rapporti fra i due personaggi d'eccezione negli anni assai burrascosi della crisi del primo dopoguerra, senza però restringersi nell'angustia della curiosità biografica, ma anzi allargando la prospettiva dell'indagine sui due movimenti, dannunzianesimo politico e fascismo mussoliniano, che accompagnarono in vita i due protagonisti. I due movimenti sono poi, in verità, due diverse espressioni di un unico momento storico: si può anzi riconoscere, che, come fu sostenuto dalla stessa propaganda fascista, il primo rappresentò una anticipazione del secondo, e la marcia di Ronchi, con la conquista di Fiume, fu una sorta di esercitazione sul campo per la successiva marcia su Roma; con l'ovvia differenza, che la prima si verificò in un punto dell'estrema periferia geografica della nazione, e la seconda

si attuò invece al centro stesso della vita politica del Paese.

Se però vi fu indubbiamente una certa affinità di motivi fra dannunzianesimo e fascismo, non è d'altro segno, in sede storica, confondere l'uno con l'altro, ovvero concatenarli fra loro in un rapporto rigido di svolgimento automatico; ed è merito del Valeri il puntualizzare e distinguere le situazioni, in modo che non si veda, come soliti s'incontrano la prima volta a Roma nel giugno del 1919; e che quell'incontro significò subito convergenza di programmi per un'azione rivoluzionaria. Ma i due si trovavano su posizioni, la cui diversità è ben chiara dal Valeri.

Risultò, dal libro del Valeri, che D'Annunzio manteneva una coerenza interiore, ch'egli non intendeva sacrificare ad un'ambizione da condottiero o da tiranno da strapazzo; egli aveva coscienza d'aver condotto l'ultima impresa di tipo gariboldino, e cioè non soltanto avventurosa e sentimentale, ma in effetti sostanzialmente disinteressata ai fini politici. Certo, si può osservare che Garibaldi, dopo esser stato dittatore delle Due Sicilie, si rintanò frettosamente nella rocciosa Caprera, e D'Annunzio invece si acquistò tra i fasti del Vittoriale, non sdegnando di chiedere favori e di ricevere denari da Mussolini. La seconda parte del libro di Valeri consiste infatti in una gustosa ricostruzione dei rapporti fra i due in quegli anni di esilio dorato, in cui si svolge «una singolare commedia a tre», essendo il terzo personaggio sopravvenuto un commissario di pubblica sicurezza, Giovanni Rizzo, che ebbe il compito di sorvegliare e insieme di assistere D'Annunzio nella piccola corte del Vittoriale. La commedia prese un'andatura drammatica al tempo del delitto Matteotti, e — in un sorpo di pensiero accademico di recitazione — filodrammatica negli ultimi anni di vita del poeta.

I libri della settimana in vetrina

alla radio e TV

Zoologia. Marston Bates: «Il mondo degli animali» (*Segnalibro*, Progr. Naz. TV). L'illustre zoologo descrive in quest'ampia opera, corredata da numerose fotografie, «i mondi» in cui gli animali abitano, cioè gli ambienti diversissimi a cui si adattano. Il volume non solo costituisce un'affascinante lettura, ma induce anche a riflettere sulla incredibile varietà e complessità del fenomeno vitale. (Garzanti).

Narrativa. Vittorio G. Rossi: «Miserere coi fichi» (*Segnalibro*). Ai suoi famosi reportages da tutti i Paesi della terra l'autore alterna ora non meno attraenti resoconti di suoi viaggi nel tempo. Questo è un racconto della sommosa di Masiello e dei dieci giorni che

durò, scritta in uno stile assai estroso e curiosamente commentata da una disincauta filosofia della vita. (Mondadori).

* Bernard Malamud: «Una nuova vita» (*Segnalibro*). Il tema centrale dell'autore del «Commosso», già noto in Italia, è quello della solitudine e della incomunicabilità. Tenacemente, giorno dopo giorno, i personaggi dei suoi romanzi, circondati da un mondo estraneo, assetati di affetti, cercano di trovare un significato e una spiegazione alla loro esistenza. (Einaudi).

Mitologia. Robert Graves: «I miti greci» (*Libri ricevuti*, Terzo Progr.). E' un repertorio della mitologia del mondo ellenico, la ricostruzione letteraria di un «corpus», in cui sono riorganizzate quasi duecento leggende, da quelle riguardanti la creazione a quelle di Odiseo e dell'impresa troiana. (Longanesi).

Romanzo. Scarron: «Il romanzo dei guitti». Questo nuovo volume della collezione «Classici stranieri» ripropone all'attenzione del lettore un'opera che non molti conoscono, e che pure occupa un posto di rilievo nella storia della narrativa francese. Con il suo stile scintillante e vivo, con il suo «istinto» di narratore, Scarron ha ancor oggi un suo fascino. (UTET).

Egitologia. Gianfranco Nollì: «Civiltà dell'Egitto». Nato dai testi che l'autore ha illustrato la civiltà egizia in un ciclo di conversazioni radiofoniche, vuol essere un organico insieme di notizie, rapide e sicure, che consentano al pubblico di farsi un'idea più concreta di quei tesori d'arte e di cultura che gli Egizi ci hanno tramandato. E' diviso in quattro parti: «Generalità e storia», «Vita civile e religiosa», «Arti e mestieri», «Letteratura». (Edizioni Radiotelevisione Italiana).

Dal Teatro Massimo di Palermo

“Don Carlo” di Verdi

sabato: ore 21
programma nazionale

Fra le opere di Giuseppe Verdi, *Don Carlo* — che il Teatro Massimo di Palermo ha scelto per l'inaugurazione della sua stagione invernale — gode oggi di una popolarità assai maggiore di quanto non ebbe nel secolo scorso, soprattutto in confronto con altre partiture che apparvero al pubblico più « facili » e di getto, come ad esempio la famosa trilogia di *Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata*. Una maggiore diffusione della cultura musicale consente oggi, in realtà, di apprezzare nel suo altissimo e tormentato patrimonio espressivo questo capolavoro di Verdi, che si presenta animato da un colore particolarissimo di sentimenti: non più soltanto quelli primordiali dell'amore di un padre per la propria figlia, di una donna per il suo uomo, o la passione misteriosa dei sensi; ma atteggiamenti più complessi dell'animo umano, dalla passione politica all'odio, dal terrore di leggi ritenute ingiuste alle tortuose forme di una gelosia crudele e dissennata. Del resto, il destino stesso della nazione e delle ripetute manipolazioni che quest'opera subì prima di essere accettata nella forma oggi più consueta del-

l'esecuzione teatrale (in 4 atti senza ballabili, sembra rispecchiare anche dall'esterno le caratteristiche di tormento umano di questo vasto poema drammatico, il cui soggetto — com'è noto — prende le mosse dal celebre dramma di Friedrich Schiller (*Don Carlos*). Verdi si servì del libretto francese realizzato da Méry e Du Locle e presentò la prima stesura dell'opera a Parigi nel 1867: il lavoro rispecchiava le consuetudini delle scene liriche francesi, con i numerosi brani destinati alla danza. E in questa forma, nella traduzione italiana (il nome dell'eroe schilleriano divenne così *Don Carlo*), l'opera fu rappresentata allo stesso anno al Teatro Comunale di Bologna.

Allora *Don Carlo* non ebbe molto successo: la severità e cupezza di tutto l'ambiente lasciarono disorientato il pubblico, e gli stessi critici furono fuorviati in assurde accuse di wagnerismo della parte orchestrale. Lo stesso Verdi avvertì però la necessità di qualche trasformazione che rendesse il *Don Carlo* più stringato nel suo svolgimento musicale e drammatico; e nacque così l'ultima edizione del 1883, presentata alla Scala di Milano il 10 gennaio 1884.

L'opera affascina oggi, come si è detto, per il suo unitario colore, per la suggestione di



Ilva Ligabue: Elisabetta di Valois nel «Don Carlo»

molte pagine strumentali ed ha alcune arie di una piena, « verdiana » vocalità, come il celeberrimo monologo all'inizio del terzo atto « Ella giammai m'amò », seguita dal « duetto dei due bassi », quello di Filippo con il Grande Inquisitore.

Da notare, per la popolarità raggiunta anche in virtù delle sue allusioni folcloristiche, la canzone della principessa d'Eboli — primo atto — mentre intrattiene i cortigiani nei giardini del convento di San Giusto. **I. pin.**

CONCERTI

Musiche di Strauss

venerdì: ore 21
programma nazionale

Diretto da Mario Rossi, il concerto dedicato a Richard Strauss — di cui quest'anno cade il primo centenario della nascita — si apre col *Festliches Praeludium* op. 61 per orchestra e organo: lavoro di circostanza scritto per l'inaugurazione di una sala per concerti a Vienna, avvenuta il 25 ottobre del 1913. Seguono i *Sei canti* op. 68 per voce e orchestra eseguiti dal soprano Rery Grist. Composti su testi di alcuni tra i più grandi poeti romantici tedeschi, questi *Lieder* straussiani si riallacciano e continuano con mezzi moderni la tradizione di tale genere tipicamente tedesco illustrata da Schubert, Schumann e Brahms. Rispetto ai quali, la modernità di Strauss si rivela in una maggiore resa ritmica della prosodia e in una puntuale ricerca delle armonie atte a mettere in luce i valori musicali insiti nella parola e perfino nella sillaba; nell'impiego di una più ricca tavolozza timbrica nel contesto orchestrale portato ad una densità sinfonica; infine, nell'ampliamento dell'intimo e discreto quadro liederistico, promosso a dimensioni d'affresco. Termina la trasmissione, la *Sinfonia alpina*, nella quale il sontuoso affresco dei *poemi sinfonici* si fa pittoresco acquarellista, pur adoperando imponenti mezzi sonori: un'orchestra di Strauss, con quarantacinque strumenti, con la « macchina per il vento », l'organo. L'opera iniziata nel 1911 e portata a termine nel 1915 si ispira ad una ascesa in montagna ed è composta di vari episodi descrittivi dell'escursione, che si svolge dall'alba al tramonto.

“Variazioni” op. 31 di Schoenberg

sabato: ore 21,30
terzo programma

Le *Variazioni* op. 31, composte da Schoenberg nel 1928 costituiscono, sotto il profilo linguistico, il completo superamento della sintassi tonale classico-romantica in una nuova e definitiva organizzazione delle ricerche atonal della prima fase, espressionista, del compositore, nel complesso e rigoroso sistema dodecafonico. Rispetto alla forma, quest'opera si allontana sia dal tipo della variazione decorativa settecentesca che da quello della variazione « amplificante » beethoveniana, consistente in una continua ricreazione in profondità del tema. Nel lavoro di Schoenberg, il tema subisce piuttosto una incessante trasformazione della sua sostanza fonica, indipendentemente, cioè, dai valori ritmici iniziali: metamorfosi

Strawinsky e Kodaly

“Pulcinella” e “La filanda magiara”

domenica: ore 21,30
terzo programma

Pulcinella è il lavoro che inaugura il periodo cosiddetto « neoclassico » di Strawinsky. La occasione e i motivi ispiratori di questo « balletto con voci e piccola orchestra, su temi frammentari e brani di Pergolesi », furono chiaramente illustrati dall'autore medesimo nelle sue *Chroniques de ma vie*. Il successo ottenuto nel 1915 dal balletto *Le Donne di buon umore* su musiche di Domenico Scarlatti elaborate da Vincenzo Tommasini aveva suggerito a Diaghilev l'idea di consacrare una nuova creazione coreografica alla musica di Pergolesi. Durante i suoi soggiorni in Italia Diaghilev aveva già consultato numerosi manoscritti pergolesiani conservati nelle biblioteche dei Conservatori e li aveva fatti copiare. Completò questa collezione con ciò che scoprì più tardi nelle biblioteche di Londra, mettendo così insieme un materiale abbastanza considerevole. Nel 1919 egli mostrò il frutto delle sue ricerche a Strawinsky esortandolo a trarne ispirazione per un balletto basato su antiche commedie di maschere. L'idea affascinò Strawinsky. La musica napoletana di Pergolesi gli era sempre piaciuta moltissimo per il suo carattere popolare e per certo suo esotismo di tipo spagnolo. La prospettiva di lavorare con Picasso, che avrebbe

dovuto disegnare scene e costumi, il ricordo delle impressioni di Napoli riportate da una visita ivi compiuta anni addietro, l'ammirazione per la coreografia ideata da Massine per le *Donne di buon umore*, finirono per vincere l'esitazione del compositore. Narra sempre Strawinsky come i mesi dedicati alla composizione di *Pulcinella* fossero per lui colmi di gioia. Il materiale che egli aveva sotto mano, quei numerosi frammenti e quei brani di opere incomplete o appena abbozzate che avevano avuto la fortuna di sfuggire alla filatura dei redattori accademici gli facevano comprendere sempre di più la vera natura di quel musicale e discernere in modo sempre più netto la sua prossima parentela spirituale e, per così dire, sensoriale con lui. *Pulcinella*, andato in scena all'Opéra di Parigi il 15 maggio 1920, è la storia di due giovani gelosi che traditi dalle loro amanti vogliono uccidere il loro comune rivale, Pulcinella. Ma costui si fa sostituire da un sosia chiamato Furbo, il quale finge di cader morto sotto i colpi degli assassini. Pulcinella travestito da mago fa mostra di resuscitare il Furbo, quindi accomoda i legittimi matrimoni ed egli stesso passa a nozze con Pimpinella. All'odierna edizione radiofonica di *Pulcinella*, diretta da Ferruccio Scaglia, prendono

parte i cantanti Irma Bozzi Lucica, Carlo Franzini e Ugo Trama, Genia Las, Scipio Colombo ed Eva Jakabfy, sempre sotto la direzione di Scaglia, sono invece gli interpreti della *Filanda magiara* di Kodaly. Questo atto unico, definito da Gavazzeni « uno dei pochi esempi validi di opera popolare moderna », svolge una tenue vicenda fra contadini di un villaggio della Transilvania, articolata su semplici canzoni e danze di quella regione in base a un accorto montaggio dei testi poetici originali operato dal librettista Szabolcsi. Di questo alimento popolare originale si nutre la musica di Kodaly, non già per conseguire un'attrattiva esotica, né per mirare ad una affermazione nazionalistica, bensì per manifestare nel modo più naturale l'individualità dell'anima ungherese. E, come per Bartók, così per Kodaly l'incontro con la musica popolare non significa affatto un compiacimento per l'arcaico e l'incolto, né un arricchimento artistico dello stile, ma l'espansione veramente libera e piena della personalità, collimante con lo spirito del proprio popolo. In tal modo, nella *Filanda magiara* rappresentata la prima volta a Budapest il 24 aprile 1931, Kodaly riesce ad esprimere il proprio mondo interiore evocando ad un tempo i sogni eroici e la realtà tragica di tutta quanta una nazione.

Piero Santi



Carlo Franzini canta nel «Pulcinella» di Strawinsky

che si attua soprattutto nella dimensione timbrica: dove il musicista austriaco dimostra una inventiva assolutamente originale e ricchissima; anzi, una creatività specifica, che costituisce la sorgente prima della sua produzione e che sostiene con un interesse sempre vivo l'intera serie di queste Variazioni. La stessa trasmissione, che è diretta da Bruno Maderna, offre all'ascolto il poema danzato «Jeux» di Debussy e il primo Concerto per pianoforte e orchestra di Bartók suonato dal giovane solista Mario Berton-

cini, composizioni di cui s'è detto in occasione di non lontane esecuzioni radiofoniche; nonché il balletto Il mantello rosso di Luigi Nono, uno degli esponenti più in vista dell'avanguardia musicale europea. Ispirato a L'amore di don Perlimpin di García Lorca, il lavoro di Nono non è un balletto nel senso tradizionale ma è composto con gli elementi scenici — di danza e di canto — alternati e simultanei. Esso è stato scritto per incarico del «Festival di Berlino», dove è stato eseguito nel 1964.

n. c.



Antonio Guidi (Harry) e Andreina Pagnani (Laura) in una scena della commedia «Vacanza a Parigi» di Anna Piper

PROSA Una novità inglese

Vacanza a Parigi

giovedì: ore 21
programma nazionale

La famiglia di Robert e Laura — composta oltre che dai due genitori e dai tre figli, Liz, Caroline e Francis, anche da un numero imprecisato di animali tra cui un coniglio, un gatto e alcuni porcellini d'India — vive giornate di gran fermento all'approssimarsi delle feste pasquali: Robert, con i figli, andrà a trascorrere le vacanze in campagna, dedicandosi al suo hobby preferito che è la pesca, Laura invece rimarrà in città da sola per le tradizionali pulizie della casa. In realtà Laura, che è una donna ancor giovane e bella, ha deciso di concedersi una distrazione prima d'invecchiare e ha stabilito di impiegare quei giorni di libertà in tutt'altro modo: è infatti d'accordo con Harry, l'uomo che crede di amare, di raggiungerlo a Parigi. I preparativi di Laura per la sospirata evasione — la camicia di pizzo, la visita al parrucchiere — vengono sistematicamente sventati e ridicolizzati da Caroline, che è una bambina terribile; dal canto suo Liz, che è quattordicenne, considera la madre come una vecchia signora vicina alla decrepescenza: considerazioni, queste, tutt'altro che fatte per rialzare il morale di Laura. Finalmente il giorno della partenza dei familiari ar-

riva e quasi contemporaneamente Laura riceve un'intervista da Parigi: è Harry, impaziente, che sollecita Laura a non perdere altro tempo e a recarsi di corsa all'aeroporto. Febbrilmente, Laura indossa il vestito da viaggio e prepara la valigia ma, nell'attimo in cui sta per varcare la porta di casa, ecco la visita inaspettata di un'indisponente vicina che vuole a tutti i costi rendersi utile. Liquidata la vicina, Laura è ormai pronta ed ecco, immancabile, un altro contrattacco: si precipita in casa un ragazzino (al quale era stato affidato in custodia il gatto) che annuncia all'esperta Laura come e qualmente l'animale, nell'attraversare la strada, sia stato investito da una automobile. Rifugiandosi ferito su di un albero, il gatto non mostra nessuna intenzione di farsi avvicinare da estranei. A Laura non resta altro da fare che arrampicarsi sull'albero, recuperare il gatto e provvedere per un appuntamento con il veterinario: l'altro appuntamento, quello a Parigi con Harry, non potrà più avere luogo. Anna Piper è una giovane autrice inglese dell'ultima leva: questa sua commedia — brillantemente tradotta da Luciano Codignola — non va oltre l'amabile aneddoto, ma si segue con piacere per il dialogo spiritoso e leggero. Protagonista ne sarà Andreina Pagnani, un'attrice che in parti siffatte ha un suo gusto, personalissimo stile.

Un'idea di Ermes Torranza

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Un racconto di Antonio Fogazzaro — adattato da Giuseppe D'Agata — che nel corso di una vicenda a suspense ha il merito di disegnare con pochi, puri tratti una di quelle figure di donna dalla psicologia umbratile che tanta parte di fascino donano alle pagine fogazzariane. In casa dei vecchi San Donà arriva la figlia Bianca che ha lasciato il marito Emilio per i continui dissapori con i suoceri. Il padre di Bianca non vede di buon occhio quella separazione, trova che le ragioni della figlia siano facilmente superabili; la madre invece è più comprensiva.

va, più vicina a Bianca. Questa, nel forzato riposo della campagna, inganna il tempo suonando una romanza composta per lei da un anziano poeta, Ermes Torranza, al quale la donna vuol molto bene. Un giorno i San Donà ricevono delle visite: è così che Bianca apprende la notizia dell'improvvisa morte di Torranza. Poche ore dopo a Bianca viene recapitata una lettera del vecchio poeta: Torranza, in punto di morte, consiglia la giovane a riunirsi al marito e quindi, poiché è sempre stato un convinto spiritista, le fissa un appuntamento per quella sera stessa, alle dieci. Emozionata, Bianca segue a puntino le istruzioni contenute nella lettera: si siede al piano, apre la porta-finestra che dà sul giardino, e

comincia a suonare. Di lì a poco infatti qualcuno si presenta alla porta-finestra, ma non è affatto lo spirito di Torranza, bensì Emilio, in carne ed ossa, che ha ricevuto anche lui una lettera del poeta. Lo strattagemma di Torranza — che prima di morire ha pensato alla felicità dei suoi amici — ottiene lo scopo voluto: Bianca ed Emilio riescono, nel corso di quell'inatteso incontro, a dimenticare i dissapori e a volersi di nuovo bene.

La fidanzata del bersagliere

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Per i quindici anni del Premio Italia va in onda questa settimana La fidanzata del bersagliere di Edoardo Anton, radiodramma risultato vincitore nel 1960. E' una vicenda delicata e poetica, che raggiunge momenti di profonda commozione pur attraverso tocchi discreti. Anita, un'esuberante sartina, s'innamora di un bersagliere meridionale, Salvatore; ma pochi giorni prima delle nozze Salvatore muore mentre sta nuotando nel fiume. Anita, che lo ha veramente amato, dopo qualche tempo si lega ad un altro, non è una creatura che possa star sola: ma Salvatore, che ha avuto il permesso — dall'aldilà — di poter stare accanto ad Anita, riesce a dissuadere la ragazza dallo sposare quell'uomo che non è fatto per lei. Poco a poco Anita si abitua alla presenza smaterializzata di Salvatore: lei stessa, che pareva così «terrestre», così disposta al richiamo dei sensi, decide di non amare nessun altro all'infuori del bersagliere morto. E il nuovo legame sarà così forte che in punto di morte, con un inganno, Anita si assicurerà il posto accanto a Salvatore nell'aldilà. Adattata dallo stesso autore per le scene, La fidanzata del bersagliere ha riportato nel corso della passata stagione teatrale un rilevante successo di pubblico e di critica.

a. cam.

NUOVE RUBRICHE GIORNALISTICHE ALLA RADIO

Il giornale di bordo

(Il mare, le navi, gli uomini del mare)

Programma Nazionale, tutti i mercoledì alle 19,15 (dall'8 gennaio).

Rassegna degli spettacoli

Secondo Programma, tutti i sabati alle 16,35 (dall'11 gennaio).

Quadrante economico

Programma Nazionale, tutti i giorni feriali alle 15,45 escluso il sabato (dal 7 gennaio).

Il giornale di bordo

mercoledì: ore 19,15
programma nazionale

Il giornale di bordo è una nuova rubrica radiofonica che va in onda tutti i mercoledì alle 19,15 sul Programma Nazionale. Una lacuna è stata colmata. I servizi giornalistici della Radio dedicano da anni servizi periodici all'agricoltura, all'industria, al commercio, all'artigianato, a vari altri argomenti di categoria e soltanto saltuariamente le questioni legate all'attività marittima si inserivano nelle trasmissioni già esistenti. L'importanza della materia ha fatto ritenere opportuna la istituzione di una rubrica «specializzata» che ne esamini tutti gli aspetti: lo sviluppo dei cantieri, le iniziative e gli accordi internazionali per la pesca, l'ampliamento dei porti, le nuove tecniche della meccanica navale, le costruzioni portuali, i rapporti con il Mercato Comune, eccetera. Questa l'impostazione principale della rubrica — curata da Giuseppe Mori — che, ovviamente, non trascurerà i problemi che lega il mare alla storia e al turismo. Per fornire un'idea più chiara del *Giornale di bordo* è forse necessario dare un'occhiata ai sommari dei primi numeri in preparazione. Con l'intervento di alti funzionari del Ministero della Marina Mercantile e dei più autorevoli rappresentanti armatoriali e dell'industria cantieristica si presenterà una inchiesta — consuntiva sull'attività della marina mercantile nel 1963. Ci sarà una radiocronaca registrata sull'avvenimento di attualità e il «pezzo di colore» che, ad esempio, può essere rapidamente intervistato con un pescatore di cozze della baia di Napoli. Antonino Ricciardello, capomeccanico della Marina Militare italiana, racconterà la storia del «Montecuccoli», l'incrociatore che recentemente è andato in pensione. Ricciardello ha vissuto 28 anni sulla nave e ne rievoca le battaglie e le imprese, con semplicità, da buon marinaio. La formula della nuova rubrica prevede inoltre di occuparsi

della nautica con particolari servizi che inizieranno nella prossima primavera e che verranno presentati con un titolo unico: *L'italiano medio e la barca*. Gli sport marittimi — a cominciare dalla pesca subacquea — saranno trattati ampiamente. Infine la rubrica presenterà anche due servizi fissi: *Le nostre navi* e *Posto di manovra*. Saranno brani di storia che riguarderanno il mare, le navi, gli uomini del mare, così, proprio come dice il sottotitolo del *Giornale di bordo*.

Rassegna degli spettacoli

sabato: ore 16,35
secondo programma

Volete essere informati sull'avvenimento teatrale più importante della settimana? Quali è la «prima» cinematografica di maggior spicco? O, più semplicemente, desiderate avere un'indicazione sullo spettacolo cui avete intenzione di assistere? In 15 minuti i radioscultori, con la nuova rubrica *Rassegna degli spettacoli*, avranno un panorama, il più possibile completo, delle programmazioni cinematografiche e teatrali di tutta Italia. La rubrica, che avrà un ritmo svelto e un linguaggio cronistico, si articolerà in due settori: *Alla ribalta* e *Sugli schermi*. Il primo presenterà il fatto teatrale (opera lirica, prosa, commedia musicale), con inserti registrati dello spettacolo commentato e fornito, infine, un veloce riassunto sulla settimana teatrale in Italia e all'estero. Il secondo sarà dedicato al cinema: la «prima» di maggior richiamo, corredata da interviste con i protagonisti e il regista del film; presentazione del «personaggio della settimana»: cioè di quell'attrice, attore, regista, produttore, sceneggiatore, eccetera, che abbia richiamato su di sé l'attenzione del pubblico.

Inchieste e dibattiti

La corrispondenza femminile

giovedì: ore 22
terzo programma

E' stato accertato che sia in Italia che all'estero parecchie persone acquistano questi o quella rivista con lo scopo principale di leggere la corrispondenza dei lettori. Evidentemente conoscere i grattacapi della gente che scrive e leggere i suoi sfoghi su questo o quel problema è cosa che attira molto. Il bisogno della « confessione epistolare » è, si può dire, sempre esistito: ciascuno ha i propri quesiti e non sempre si sente di chiedere consiglio alle persone che lo circondano o agli amici, perché c'è nella maggioranza una sorta di pudore, di reticenza che fa preferire il silenzio; ma pudore e reticenza vengono spesso a cessare, qualora ci si rivolga ad un anonimo, che pur essendo in grado di darci qualche suggerimento resta lontano e distaccato. Senza contare che il solo fatto di affidare ad un foglio di carta dubbi ed angosce, come gli psicologi insegnano, rappresenta di per se stesso una forma di sfogo, facendoci sentir più leggeri. In questi ultimi tempi la necessità suddetta ha dato luogo ad un fenomeno molto diffuso: quello delle lettere ai giornali e rotocalchi. Non c'è quotidiano o periodico che non abbia una rubrica abbastanza estesa nella quale la corrispondenza del pubblico viene pubblicata con le relative risposte, date o dallo stesso direttore oppure da uno specialista. Si tratta, dunque, di una vera e propria necessità da soddisfare; un fenomeno di costume della nostra epoca, che merita

certainemente di essere esaminato e approfondito prima di tutto dal punto di vista sociologico. Ma esiste un altro lato da studiare, quello della stragrande preponderanza delle lettere scritte da donne in confronto a quelle inviate da uomini. Forse perché l'uomo è per natura più schivo a manifestazioni del genere? O piuttosto perché la natura dei problemi femminili è più adatta a trovar posto in questo genere di rubriche? Forse le donne hanno maggior fiducia nei consigli ricevuti attraverso un giornale? Un'altra domanda che sorge spontanea è la seguente: sono veramente utili questi conforti e suggerimenti giornalistici, cioè danno buoni risultati, sono seguiti? Come si vede gli interrogativi sono numerosi e complessi; ed è per questo che la Radio ha pensato di dedicare un intero dibattito a questa materia, affidandolo ad alcune delle più popolari persone che se ne occupano, nel caso specifico giornalisti e scrittrici. Esse ci illumineranno sui problemi più frequenti e spinosi sui quali vengono interrogate e ci forniranno il loro punto di vista in proposito. Il lato sociologico e psicologico sarà trattato da uno specialista di psicologia e sociologia che è stato invitato ad intervenire al dibattito. L'avvio alla discussione sarà dato da un « moderatore »; questi, prendendo lo spunto dalle varie tesi sostenute, rivolgerà ai presenti tutte le domande del caso. Potremo così sapere meglio come il crescente bisogno della « confessione epistolare » si inquadri nei nostri tempi.

Renzo Nissim



Gianni Bonagura partecipa alla rubrica « Il puntaspilli »

VARIETA'

domenica: ore 22
programma nazionale

Un professore che vive in funzione dell'unico libro che è riuscito a scrivere (Gianni Bonagura), un pensatore-sputasentezze (Nino dal Fabbro), una stagionata e velleitaria regista (Zoe Incrocci), uno svagato e patetico maestro di musica (Enrico Urbini), una pittrice (Anna Maria Aveta) ed un ragazzo in blue-jeans un po' cinico e romantico a modo suo. Questi i sei personaggi che danno vita alla nuova rubrica radiofonica Il puntaspilli. Sei persone che non riescono a mettersi mai d'accordo e che forse non desiderano nemmeno giungervi; esse si trovano, ogni settimana, a giudicare le stesse cose, gli stessi problemi, senza conoscersi quasi, mantenendo in ogni caso i propri punti di vista, le proprie ragioni, i propri sentimenti. Ogni puntata infatti affronta un argomento: nella prima l'amore, nella seconda la gelosia, e quindi la verità, l'ambizione, il gioco, il bacio, le piccole manie e così via. Temi intorno ai quali dovrebbe cimentarsi appunto il citato sestetto che però si comporta, apparentemente, come un complesso strumentale composto da esecutori individualisti, restii a sottoporsi alle regole dell'affiatamento. Viene così fuori, intorno a ciascuno argomento, un mosaico

Il puntaspilli

quasi involontario di calembours, di battute, di moti; un gioco di sapore vagamente piandelliano in cui ciascuno dei sei personaggi parte da zero e a zero ritorna, piantando lì per un attimo, come in un puntaspilli appunto, una sua convinzione, un'idea fissa e pronto però a buttarla via poco dopo. Autori dei testi sono gli attori Anna Maria Aveta e Renato Izzo.

l'evoluzione del costume nel nostro Paese e di volta in volta affronterà temi come la crisi delle domestiche, la rivalutazione della suocera, i cibi che impiegheranno nel 1970, la pubblicità, l'evoluzione del costume attraverso la canzone, e così via. Un'altra sotto-rubrica è dedicata alle più curiose statistiche che riguardano gli italiani; per esempio, quanto spendiamo ogni anno per divertirci, quante sono le donne ossessionate dall'idea di dimagrire (o di non ingrassare), quanti sono gli italiani che portano i baffi, eccetera.

Il prisma

mercoledì: ore 21
secondo programma

Tra i nuovi spettacoli radiofonici che hanno preso il via sul Secondo Programma e che si protrarranno per tutto l'arco del primo trimestre del 1964, segnaliamo agli ascoltatori il prisma. In ciascuna delle sue tredici puntate il programma si propone di presentare alcuni tipici aspetti di vita italiana, dai più curiosi ai più vari ma che trovino largo riscontro nell'interesse del pubblico. La trasmissione infatti si articola in svariate sotto-rubriche, cioè, come dice appunto il titolo, quasi che fossero le facce laterali di un prisma. Una di queste sotto-rubriche, per esempio, svolge una serie di considerazioni minime sul-

In una terza, che avrà per titolo « Gli stranieri ci guardano », saranno condensati alcuni giudizi su taluni aspetti della vita italiana apparsi man mano su autorevoli giornali stranieri. Ad alcune parole nuove che sono entrate a far parte del nostro linguaggio comune è inoltre dedicata un'altra sotto-rubrica. In un angolo della trasmissione troverà infine posto, col titolo « L'hobby del prisma », una rubricetta in cui verranno presentati alcuni « ritagli » di giornali contenenti episodi curiosi, patetici, singolari o divertenti. Naturalmente, tra una faccia e l'altra di questo Prisma, saranno inseriti vari brani di commento musicale. Si tratta insomma di un agile almanacco radiofonico a mezza strada tra il varietà e il giornalismo. Ne è autore, infatti, il giornalista Antonio Lubrano.

g. t.

«Radiocruciverba»

domenica: ore 21
programma nazionale

- ORIZZONTALI
1. «Grande» in inglese.
4. Associazione Turistica Internazionale.
5. Preposizione articolata indicante provenienza.
6. Nome del cantante Martin.
11. Ha lanciato da noi, recentemente, «La prima festa che darò».
15. Ha ricevuto un oltraggio.
18. Targa di Rieti.
19. Ruscelli.
20. Prima ed ultima vocale.
21. Risonanza del suono.
23. Punto cardinale.
24. Precede «Bom» nel titolo della canzone lanciata da Jolo Gilberto.
25. Notissima canzone di montagna di Ortelli e Pigarelli.
26. Fiume della Russia.
27. «Aria» in inglese.
28. Iniziale dei nomi delle cantanti Vanoni, Mauro e Guidi.

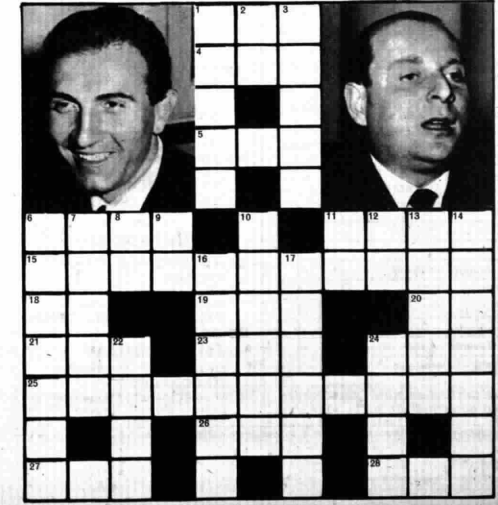
- VERTICALI
1. Il nostro Pippo.
2. Abbreviazioni di italiano.

Soluzione del numero 1
Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



- 3. Il nostro Silvio.
4. Nome di donna formato con tre note.
7. Propulsore aerodinamico.
8. Iniziali del celebre direttore d'orchestra di Parma, che inaugurò la riapertura del Teatro alla Scala nel 1946.
9. Musicista milanese, noto anche per le sue colonne sonore di films (iniziali).
10. Aiuto Cittennestra ad uccidere Agamennone.
11. Rapporto Investigativo.

- 12. Direttore d'orchestra di Bucarest che ha iniziato la carriera, nel 1927, a Düsseldorf (iniziali).
13. «Scalino» in inglese.
14. Cognome dell'autore di «Tea for two».
16. Cognome ed iniziale del nome del musicologo di Colonia, fondatore di una Società Gluckiana.
17. Zingari.
22. Nome di Sivori.
24. Giuoca con trucchi.



A causa dell'anticipata chiusura del giornale, non è possibile pubblicare né in questo numero del « Radiocorriere », né in quello prossimo, la consueta pagina dedicata ai commenti di Nicolò Carosio e Nando Martellini. Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

Schedina del Totocalcio n. 21

SERIE A

(XVI GIORNATA)

Bari - Milan	
Catania - Juventus	
Inter - Genoa	
Messina - Bologna	
Modena - Fiorentina	
Roma - Mantova	
Sampdoria - Lazio	
Spal - L. R. Vicenza	
Torino - Atalanta	

SERIE B

(XVI GIORNATA)

Alessandria - Brescia	
* Catanzaro - Lecco	
* Palermo - Udinese	
Parma - Cagliari	
Prato - Padova	
Pro Patria - Foggia	
Triestina - Cosenza	
Varese - Potenza	
Venezia - Napoli	
Verona - Sirmio, Monza	

SERIE C

(XVI GIORNATA)

GIRONE A

Bielese - Mestrina	
Ivrea - Legnano	
Marzotto - Cremonese	
Novara - Como	
Saronno - Reggiana	
Savona - Pordenone	
Solbiatese - CRDA	
Treviso - Fanfulla	
Vittorio Veneto - Rizzoli	

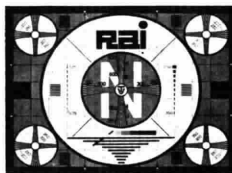
GIRONE B

Carrarese - Vis Saurò	
Cesena - Siena	
* Grosseto - Pisa	
Livorno - Arezzo	
Lucchese - Anconitana	
Perugia - Empoli	
Pistoiese - Torres	
Rimini - Rapallo	
Sarom Ravenna - Forlì	

GIRONE C

Akraras - Pescara	
Casertana - Trapani	
Chieti - Tevere Roma	
L'Aquila - Siracusa	
Marsala - Bisciglie	
Reggina - Maceratese	
Sambened. - Del Duca Ascoli	
* Taranto - Lecco	
Trani - Salernitana	

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — SANTA MESSA

11.30-12 CAMALDOLI

La cittadella di Dio
Testi di Piero Bargellini
Regia di Raffaello Pacini

Pomeriggio sportivo

13.25-15.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Innsbruck
Gare internazionali di sci - Salto

La TV dei ragazzi

17.30 C'ERA UNA VOLTA LA FIABA

Rivista musicale di Vittorio Metz
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)
Maria Loretta Goggi
Mario Roberto Chevalier
Peter Pan Ermanno Anfosso
Bomba Kid Romano Villi
Manfrak Giuliano Isidori
Bathum Franco Alpreste
Blancaneve Lorenza Biella
Pinocchio ragazzo Maurizio Torresan
Pinocchio burattino Arturo Testa

Folchetto Santo Versace
Amazzasette Silvio Noto
La Fata Adele Ricca
Coreografie e balletti di Susanna Egri
Direzione orchestrale di Riccardo Vantellini
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Regia di Giuseppe Recchia

Articolo alla pagina 60

Pomeriggio alla TV

18.30 LO SCERIFFO

Henry Fonda in
Dialogo muto
Racconto sceneggiato - Regia di Tay Garnett
Distr.: N.B.C.
Int.: Allen Case, Read Morgan, Frances Helm

19 TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG
(Ovomaltina - Lavatrici Atlantic)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Stock 44 - Sunbeam Italiana - Santipasta - Chlorodont)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO

(Brodo Novo - Lavatrici Indesit - Fratelli Branca Distillerie - Biscotti Warner - Tide - Meralion)

20.55 CAROSELLO

(1) Cottonificio Valle Susa - (2) L'Oreal Paris - (3) Conchetto Falgui - (4) Casa Vinicola Ferrari

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Fotogramma - 3) Cine televisione - 4) Roberto Gavioli

21.05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PELLEGRINAGGIO DI S.S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale

Vedere articoli dalla pagina 5 alla pagina 9

22.05 Celebrazioni verdiane nel 150º anniversario della nascita

GIUSEPPE VERDI

Biografia sceneggiata di Manlio Cancogni

1ª puntata

Personaggi ed interpreti:
Lisetta Angela Cardile
Merighi Silvano Tranquilli
Giovanni Barezzi Aldo Barberito
Giuseppe Verdi Sergio Fantoni

Pasetti Franco Scandurra
Mazzini Lucio Rama
Mameli Gino Lavagetto
Solera Giorgio Bandiera
Giuseppina Strepponi

Antonio Barezzi Valeria Valeri
Armando Migliari
Primo filarmonico

Secondo filarmonico Fanny Marchiò
Renzo Montagnani

Terzo filarmonico Divo Curcio
Signore anziano Mimmo Billi
Padre Verdi Adolfo Spessa
Madre Verdi Maria De Marco
Tognetta Laura Torchio
Otavio Quinto Parmeggiani
Signora bussetana

Frascchini Alberto Fassini
De Glui Elvira Cortese
Collini Alberto Rinaldi
Ufficiale Guido Bertone

Il « Duca » nel Rigoletto e
« Manrico » nel Trovatore
interpretati da

Stefano e inoltre: Alba Bertoli, Gabriele De Julius, Umberto Grisaldi, Veriano Lucchetti, Giuseppe Moretti, Luciana Pajonchi, Vittorio Bignardi, Nico Bellini, Elio Bertolotti, Renzo Bianconi, Bruno Bisabetti, Enrico Capoleoni, Renato Del Grillo, Mauro Del Vecchio, Attilio Duse, Luciano Francioli, Romano Ghini, Claudio Guarino, Mario Lombardini, Vittorio Manfredi, Evar Maran, Francesco Masari, Aldo Massago, Armando Michetoni, Franco Pechini, Gastone Pescucci, Giovanni Sabatini, Alfredo Salvadori, Carlo Sempio, Stefano Variale, Carlo Vittorio Zizzari

Il narratore Enrico Maria Salerno

« Battaglia di Legnano » - Disco Cetra

Interpreti: Amedeo Berdini, Albino Gaggi, Rodolfo Pannari e Coro

« Rigoletto » - Disco Columbia
Interprete: Giuseppe Di Stefano

« Il Trovatore » - Disco Columbia

Interpreti: Maria Callas, Renato Ercolani, Giuseppe Di Stefano

« La Traviata » - Disco Deutsche Grammophon
Interpreti: Gianni Raimondi, Renata Scotti

Edizioni Musicali Ricordi
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Mario Ferrero

23.45 TELEGIORNALE

della notte



Interpreti della biografia sceneggiata di Manlio Cancogni, di cui va in onda questa sera sul Nazionale la terza puntata. Da sinistra: Sergio Fantoni (Verdi), Silvano Tranquilli (Merighi) e Franco Scandurra (Pasetti)

Terza puntata del romanzo di Cancogni La vita di Giuseppe Verdi

nazionale: ore 22,05

E' la puntata del patriottismo. Verdi è a Parigi. Nella capitale francese scoppia la rivoluzione del 1848 e, in breve, s'espande in tutta Europa. Anche a Milano. Verdi, avuta la notizia, fa i bagagli per accorrere in Italia: arriva a Milano in una settimana.

A Milano c'è Mazzini, Cattaneo, Mameli e tutti gli amici di Verdi, dal Solera ai Merighi. Fanno parte della guardia nazionale repubblicana e s'apprestano a difendere la città: sperano nella vittoria. Ma la conclusione è tragica. I vecchi amici, Solera, Merighi, Mameli, si ritrovano qualche mese dopo sul lago di Como. Tutti, tranne Mameli, lasciano l'Italia; la maggior parte raggiunge Lugano; Verdi ritorna a Parigi, dove l'attende Giuseppina Strepponi. Nel frattempo scrive *La battaglia di Legnano*. L'opera va in scena il 28 gennaio '49 all'Argentina di Roma. Viene accolta con un entusiasmo delirante. Teatro e pubblico sfoggiano i colori nazionali; il compositore e gli interpreti vengono chiamati più volte alla ribalta. Va detto però che mai un'opera è stata rappresentata in condizioni più opportune: Pio IX era fuggito a Napoli; dopo quindici giorni si sarebbe proclamata la Repubblica Italiana.

Ma la repubblica ha breve vita. L'Italia ritorna alle condizioni precedenti il 1848. Verdi si chiude a Busseto e pensa con rammarico, con profonda delusione al fallimento dei moti rivoluzionari. Ma ben presto altri pensieri occupano la sua

mente e gli fanno scordare le amarezze. E' preso dal *Rigoletto*; la stesura della nuova opera l'assorbe interamente. Dopo molte peripezie l'opera va in scena alla Fenice di Venezia l'11 marzo del '51. Fu un grandissimo successo. *La Gazzetta* scrisse: « Un'opera come questa non si giudica alla prima sera: ieri fummo come sopraffatti dalle novità: novità della musica, nella stessa forma dei pezzi... ». Il compositore fu acclamato, applaudito e chiamato al proscenio quasi dopo ogni numero.

Verdi è al culmine della gloria: il suo astro risplende d'una luce così viva da oscurare quella di tutti gli altri compositori compreso Rossini. Ma l'uomo rimane lo stesso. Sta quasi sempre nella sua casa di Busseto, in attesa che lì accanto, a Sant'Agata, finiscano di costruirgli la villa, quella che da anni andava sognando con Giuseppina Strepponi.

E' ancora un uomo semplice, di temperamento sanguigno, che porta l'abito da sera di malavoglia. Seguita a lavorare con intensità sorprendente. Produce moltissimo, più dell'immaginabile. Il 19 gennaio del '53, all'Apollo di Roma, va in scena *Il Trovatore*. Nonostante lo straripamento del Tevere, l'aumento del costo dei biglietti, il nervosismo del baritone l'opera viene accolta con grande entusiasmo. Alla Fenice, poco dopo, il 6 marzo del 1853, tocca alla *Traviata*. L'opera « cade » completamente. Verdi rimase amareggiato, ancora una volta sul punto di abbandonare la sua arte. Ma fu soltanto uno smarrimento momentaneo.

5 GENNAIO



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — PRIMA DI CENA
di Victor Rozov

Traduzione e riduzione in
due tempi di Mita Kaplan
e Mira Pravdina

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Ivan Edoardo Nevola
Griscia Carlo Giuffrè
Maria Lyda Ferro
Anna-Ivanna Carla Bizzarri
Nikolaj Nino Pavese
Irina Loretta Goggi
Ilarion Ubaldo Luz
Viera Ilaria Occhini
Emma-Costantina Antonella Della Porta

Valerian Luigi Vannucchi
Sierloghin Guido Celano
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Anna Ajò
Regia di Anton Giulio Ma-
jano

**19.55-20.15 ROTOCALCHI
IN POLTRONA**

a cura di Paolo Cavallina

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15 Della Scala, Tony Ucci
e Giuseppe Porelli presen-
tano**

SMASH

con la partecipazione di
Peppino De Filippo
Testi di Santamaria e Enzo
Trapani

Coreografie di Bill Bradley
Costumi di Danilo Donati
Orchestra diretta da Ennio
Morriconi

Regia di Enzo Trapani

22.20 INTERMEZZO
(Carpenè Malvolti - Giviem-
me - Motta - Aiaz)

**22.25 LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un av-
venimento agonistico



SMASH

Questa sera alle 21,15 sul Secondo Programma appuntamento tele-
visivo con la varietà comico-musicale di Santamaria ed Enzo Tra-
pani. Nella foto: due dei tre presentatori del programma, Della
Scala e Giuseppe Porelli (in primo piano) con un gruppo di partecipanti alla trasmissione

CLASSICI DELLA DURATA



L. 435.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate.
Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pa-
gando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete cata-
logo a colori RC/2 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Novità tedesca per lavori a maglia



più veloce - più esatto senza ferri

Lire 2.750 Opuscolo illustr. Gratis

Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti
di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, guanti, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più
necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato
per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno o vaglia postale
franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla
DITTA AURO - VIA UDINE 2/EZ TRIESTE

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza
minima mensili anticipo

**SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO**
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (35
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di **QUALITÀ SUPERIORE**
nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

STOCK

presenta questa sera nella rubrica

TIC - TAC

"I PROVERBI AGGIORNATI"

con

LINA VOLONGHI



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 * Complesso - Gli Shad-wa

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A e B

16.45 Domenica insieme
Seconda parte

17.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

17.30 * CIOTTOLINO

Fiaba musicale in due atti di Gioacchino Forzano
Musica di LUIGI FERRARI-TRECCATE

Ciottolino Jolanda Mancini
Nina Odilia Reeh
Mamma
Fata Morgana Carla Botti
Babbo Giampaolo Corradi
Il nonno Paolo Montarsolo
Il giudice Franco Iglesias
Orco
Orchestra e Coro diretti dall'Autore
Maestro del Coro Amerigo Bortone

22.15 Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per violino, violoncello e pianoforte

a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale «Trio di Trieste»

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetich, violino; Libero Lana, violoncello

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Wolfgang Amadeus Mozart Abendenpflanzung, K. 523

Edvard Grieg Lok, dai «Canti infantili» op. 61

Hugo Wolf Epiphanias, dai «Gedichte von Goethe»

Al pianoforte Gerald Moore

Pianista Marguerite Long: Gabriel Fauré

Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra

Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da André Cluytens

Tenore Juasi Björling: Amicare Ponchielli

La Gioconda: «Cielo e mar»

Francesco Cilea L'Arlesiana: «E' la solita storia del pastore»

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede

Pietro Mascagni Cavalleria Rusticana: Brindisi

Orchestra RCA Victor e Coro «Robert Shaw» diretti da Renato Cellini

Violoncellista André Navarra: Niccolò Paganini

Variazioni su un tema di Rossini

Ludwig van Beethoven Variazioni su un tema di Mozart

Al pianoforte Carlo Bussotti: Mezzosoprano Ebe Stignani: Vincenzo Bellini

Norma: «Sgombra è la sacra selva»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri

Camille Saint-Saëns Sansone e Dalila: «Sansone acclama d'amor»

Giuseppe Verdi Don Carlo: «O don fatale»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Direttore Désiré Emil Ingelbrecht: Claude Debussy

Iberia, da «Images» per orchestra

Orchestra, del Théâtre des Champs-Élysées di Parigi

12.30 Johann Schobert

Concerto in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra

Solista Ruggero Gerlin

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

13 — Un'ora con Anton Dvořák

Variazioni sinfoniche op. 78

Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham

Quattro Duetti

Hilde Zadek, soprano; Elisabeth Högen, mezzosoprano; Erik Werba, pianoforte

Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra

Solista Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

14 — Concerto sinfonico di re-
tor da Fernando Previtali

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Goffredo Petrassi

Concerto n. 1 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Béla Bartók

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra

Solista Pietro Scarpini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

SECONDO

7 — Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8 — * Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmistia del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Motivi della domenica

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.25 Radiotelefortuna 1964

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Tide)
I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Select)
Appuntamento alle 13:

Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampa: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanza)
DOMENICA EXPRESS

Radiodirettissimo delle 13.40 di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — * Concerto di musica leggera

con le orchestre dirette da Bert Kämpfert e Machito;

i cantanti Henry Salvador, Ray Charles ed Agostino

Dos Santos; i solisti Jim Hall, André Previn e J. J. Johnson

15.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti

realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Tè Lipton)

* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Ippica: Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma - Premio Orvietto

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

10 — Antologia di interpreti

Direttore Lovro von Matacic:

Peter Illyich Ciaikovski

Opertura a «L'Uragano» di Ostrowski, op. 76

Orchestra Philharmonia di Londra

Basso Cesare Siepi: Wolfgang Amadeus Mozart

Le Nozze di Figaro: «Aprite un poco gli occhi»

Fromental Halévy L'Ebre: «Si la riguer»

Giuseppe Verdi

I Vespri Siciliani: «O tu Palermo»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Quartetto Italiano:

Franz Joseph Haydn

Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 «Della Serenata»

Soprano Elisabeth Schwarzkopf:

Jean-Paul Martini

Plaisir d'amour

In occasione del Pellegrinaggio del Sommo Pontefice nei Luoghi Santi, la Radio trasmette, sia in collegamento diretto sia con servizi registrati, tutte le fasi della visita, fino al ritorno a Roma di Sua Santità.

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Carlo Cavalla

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Cinque per quattro

Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

I giovani d'oggi e la canzone

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

VOCI PARALELLE

14 — Johann Sebastian Bach

Sonata n. 4 in do maggiore, per flauto e clavicembalo

Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo

Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per archi e cembalo

Concentus Musicus di Vienna (Registrazione effettuata il 16 novembre 1963 dalla Sala del Conservatorio «G. Verdi» di Milano durante il concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

18.30 * Musica da ballo

18.55 «I dodici giorni»

Canti popolari del tempo di Natale

19 — La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA SIGNORINA

Romanzo di Gerolamo Rovello

Adattamento di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Terza puntata

Francesco Roero

Corrado Gaipa

L'avvocato Olivieri

Manolo Sergio Gazzarini

Carietto Corrado De Cristofaro

Loreda Umberto Brancolini

Lulù Adriana Calabrò

La signora Eugenia

Un portinale Franco Luzzi

Un servitore Rodolfo Martini

ed inoltre: Tino Erler, Gianni Pietrasanta, Alessandro Sperli, Angelo Zanobini

Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)

21 — RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — IL PUNTASILLI

di Renato Izzo e Anna Maria Aveta

Regia di Federico Sangiuliani

Articolo alla pagina 23

16 — Canti e danze di ispirazione popolare

Anonimo
Canti folkloristici greci
La Karagouna - Sur les hauteurs de Kostolata - Les pêcheurs d'éponges et de perles - Altsiadani - Dans la vallée - La légende de Yerakina - La petite Hélène - Yannis et Pagonis, ou le pari - Le chant de Corfou
Mezzosoprano Stella Yapapa
Orchestra Sinfonica diretta da Raymond Chevreux
Nicos Skalkottas
Cinque danze greche
Peloponnasos - Epireticos 1 e 2 - Hesitanos - Klefticos
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Helmar Schatz

16.35 Pagine pianistiche

Frédéric Chopin
Due Polacche:
in do diesis minore op. 26 n. 1
in fa diesis minore op. 44
Pianista Witold Malczukinsky

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 41 « Jesu, nun sei gepreiset », per soprano, contralto, tenore, basso, coro a quattro voci, tre oboi, tre trombe, timpani, violoncello piccolo, due violini, viola, organo e basso continuo
(Lipsia, circa 1736)
Elisabeth Meissel-Asbahr, soprano; Gert Lutze, tenore; Johannes Oettel, basso; Helmut Weilmann, violoncello piccolo
Coro dei Cantori di S. Tommaso e Orchestra della Città e del « Gewandhaus » di Lipsia diretti da Günther Ramin

17.45 Liriche di Rubén Darío e Antonio Machado
17.55 L'INCARICATO
Radiodramma di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
L'incaricato Franco Parenti
La moglie Franca Nuti
Il marito Alberto Lionello ed inoltre: Dante Biagioni, Roberto Brivio, Sante Calogero, Rina Centa, Angela Corella, Cosetta Colla, Sandro Massimini, Mario Morelli, Mario Pucci, Enzo Soldi, Hilda Tosselli, Guido Verdiani, Wanda Vismara

La canzone di Vaime-Calvi: « La macchina cattiva » è cantata da Giorgio Gaber
Regia di Giorgio Bandini

19 — Francesco Barsanti

C Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard van Remortel
19.15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spaziani
19.30 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in do maggiore op. 102 n. 1, per violoncello e pianoforte
Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Guida, pianoforte
Carl Maria von Weber (1786-1826): Sonata n. 1 in do maggiore op. 24
Pianista Helmut Roloff
Leos Janacek (1854-1928): Mládí - Suite per sestetto di strumenti a fiato
Strumentisti della Radio di Berlino

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Franz Joseph Haydn
Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, per violino e viola

Riccardo Brendola, violino; Dino Asciolla, viola
Sonatina in sol maggiore
Pianista Gino Gorini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 PULCINELLA
Balletto con canto in un atto di Igor Stravinsky (su temi di Pergolesi)
Ouverture - Serenata - Scherzino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Duetto - Tempo di minuetto - Finale
Irma Bozzi Lucica, soprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso
Direttore Ferruccio Scaglia
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

LA FILANDA MAGIARA

Opera in un atto (quadro di vita ungherese) di Zoltan Kodaly
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle
La padrona di casa
Il pretendente Scipio Colombo
La vicina Ewa Jakabffy
La madre Mario Binci
Una ragazza Adriana Martino
Una maschera travestita da pulce Francesco Caracci
Direttore Ferruccio Scaglia
Mastro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie ungheresi - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Matutino.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)
9,30 Santa Messa, in collegamento RAI con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Col Papa in Terra Santa », documentari e cronache a cura di P. Francesco Pellegrino. 20,15 Reportage en direct de Jérusalem. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: « Messa in mi bemolle » di Schubert (I trasmissioni). 21,20 Santa Messa. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

il secondo aumento in 4 mesi...



...da quando si è specializzato!!

Anche lei può guadagnare molto specializzandosi

TECNICO MECCANICO TECNICO EDILE ELETOTECNICO

Non è necessario molto tempo né disporre di mezzi. Basta un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e... buona volontà.

IL TECNICO HA TUTTE LE STRADE APERTE PER FARE CARRIERA. NON SOLO IN ITALIA MA ANCHE ALL'ESTERO. E RICERCATO E BEN RETRIBUITO.

Come deve fare?

Compili il buono qui a lato e lo spedisca subito allo:

ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE VARESE

Riceverà GRATUITAMENTE e senza alcun impegno l'interessante opuscolo

"COME SI DIVENTA UN TECNICO"

4ST BUONO

SCRIVERE STAMPATELLO PER FAVORE

COGNOME _____

NOME _____

ABITANTE A _____ Prov. _____

VIA _____ N. _____

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 5 gennaio 1964
ore 12,10 - 12,30

Stazioni del Secondo Progr.

NON E' FACILE AVERE 18 ANNI (Bernabini)

Rita Pavone - 4 + 4 di Nora Orlandi - L. Enriquez e la sua orchestra

BABY (Be my baby) (Spec-tor-Lepore-Barry)

Peppino di Capri e i suoi rockers

OUR DAY WILL COME (Hilliard-Garson)

Eddie Cano Quartet

CITTA' VUOTA (Cassia-Doc Pomus-Mort-Shuman)

Mina - Piero Gosio e la sua orchestra

I LIKE WHAT YOU DO (Kaye-Renis)

Pat Boone

DIGGEDLE BOEING (Pourcel-Burt)

Franck Pourcel e la sua grande orchestra

LIBRI PER RAGAZZI

PICCOLI ANIMALI GRANDI AMICI



ANGELO BOGLIONE - GIANCARLO FERRARO CARO

Piccoli animali grandi amici

Formato cm. 21 x 27 - 128 pagine - 148 illustrazioni di cui 80 a colori - Rilegatura con copertina a colori plastificata.

L. 5.200

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana



NAZIONALE

11-11.30 SANTA MESSA

16.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PELEGRINAGGIO DI S.S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale

Ripresa diretta dell'arrivo a Roma

La TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE

La Befana nel pollaio

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA

Film - Regia di Charles Rogers

Distr.: Incine

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy

Pomeriggio alla TV

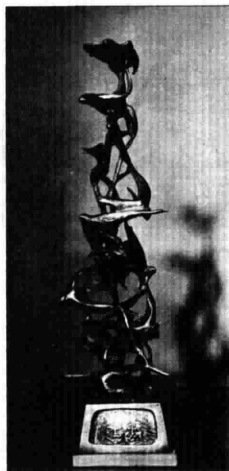
19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Sirca-Davit - Kaloderma)



La Presidenza dell'ENAL offrirà questo artistico trofeo, opera dello scultore Pietro Giambeluca, alla squadra che si classificherà stasera al primo posto nella gara televisiva « Gran Premio »

19.15 LO SCI

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)

4ª - Sci spettacolo

Presenta Rolly Marchi

Testi e regia di Bruno Beneck

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Cofina - Tretan - Camicie CIT - Royco)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Innocenti - Confezioni Monti - Vini Folonari - Motta - Pirelli S.p.A. - Corticidin)

20.55 CAROSELLO

(1) Digestivo Antonetto -

(2) Fibra acrilica Learchil -

(3) Liquore Strega - (4) Omsa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Cine - 2) Unionfilm - 3) Massimo Saraceni - 4) Unionfilm

21.05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PELEGRINAGGIO

DI S.S. PAOLO VI

IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali dagli inviati del Telegiornale

22 —

GRAN PREMIO

Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno

« Finalissima » fra le squadre del Piemonte, Lombardia, Sicilia e Lazio

Si esibiranno per:

PIEMONTE

Ebe Alessio, Alessandro Galluzzi, Magda Gay, Elsa Landi, Luigi Palchetti, Laura Ricci

Presenta Carlo Campanini

LOMBARDIA

Ida Accolla, Daniela Cerri, Roberto Fascia, Antonietta Finiello, Maria Navia Goltara, Mario Nalin, Antonio Piovani

Presenta Gino Bramieri

SICILIA

Franco Cotogno, Gianfranco Montedoro, Lucia Silvana Siringo, Complesso « New Jazz Society », I « Danzerini Pelotani »

Presenta Corrado Lojacono

LAZIO

Elpidio Albanese (con Mario Venditti), Daniela Casa, Vittorio Fratini, Gianni Socci, Complesso « I Fredelli »

Presenta Marisa Merlini

Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde

Scene di Zilkowsky e Manfredi

Costumi di Flora Franceschetti e Antonella Cappuccio

Consulenti alle Coreografie Rosanne Sofia-Moretti e Dino Solari

Orchestra di Musica Leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferrio

Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento

Regia di Piero Turchetti

Articolo alla pagina 13

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

L'allegria centenaria



Elsa Merlini nel personaggio della signora Mellowes

secondo: ore 21.15

Il signor Elgin, temibile direttore di un quotidiano della provincia inglese, viene informato che nell'area di diffusione del suo giornale vive una coppia di sposi che, di lì a pochi giorni, festeggerà il centesimo anno di età unitamente al settantatreesimo anniversario di matrimonio. Il signor Elgin è un bennascente, al pari di molti tra i suoi lettori. Egli ritiene dunque che una permanenza di eccezionale durata su questa terra debba necessariamente connettersi all'esercizio di quelle virtù che fanno stabile e ordinata la società: affetto e fedeltà coniugali, senso della famiglia in genere, fiducia nella natura, scetticismo nella medicina, sobrio epicureismo alimentare, moderazione in politica, ecc., ecc. In altre parole, come gerontologo il signor Elgin tende a una interpretazione moralistica della longevità. Sulla base di tale convincimento, egli si dispone a premiare la coppia in questione donando loro, a nome del giornale, la cassetta medesima dove hanno consumato i loro anni esemplari. Ciò accadrà, naturalmente, nel corso di una cerimonia che contemperi nella giusta misura le finalità edificanti e quelle economiche, vedi pubblicitarie per il quotidiano.

Delegato a organizzare la complessa operazione, oltretutto a stenderne la cronaca, è un giovanotto di nome George Maxwell, che soffre la quotidiana irosa persecuzione del suo direttore per l'inclinazione irresistibile a rilevare il lato comico degli avvenimenti a detrimento di quello patetico ben più funzionale alle vendite della gazzetta. Stavolta però si dispone a compiere la sua missione nel modo più appropriato, allo scopo soprattutto di dimostrare la propria efficienza e serietà professionale alla giovane Stella, segretaria di Elgin, e persuaderla in tal modo che tutta fiducia.

Senonché la cattiva sorte di

George vuole che sia proprio la materia vivente che egli deve riprodurre nel suo articolo a ribellarsi contro lo schema in cui vorrebbe sistamarla: i due centenari sono una coppia rissosa e maligna, cinica e linguacchiata. E la notizia della cerimonia che dovrebbe enfatizzare la stabilità della loro unione, li induce a sabotarla annunciando il loro divorzio e testimoniando come il reciproco disgusto sia il frutto più naturale della convivenza tra i sessi.

A salvare il matrimonio di George, legato alla buona riuscita della manifestazione, e a correggere ottimisticamente la scherzosa vicenda, interviene una sorpresa finale: basta che uno dei due coniugi centenari venga offeso da un estraneo, perché il fronte comune collaudato da settantatré anni di sopportazione e di abitudine si riassume in un patto di solidarietà, la propria fondamentale armonia e il bisogno inconfessato che ciascuno ha dell'altro.

f. b.

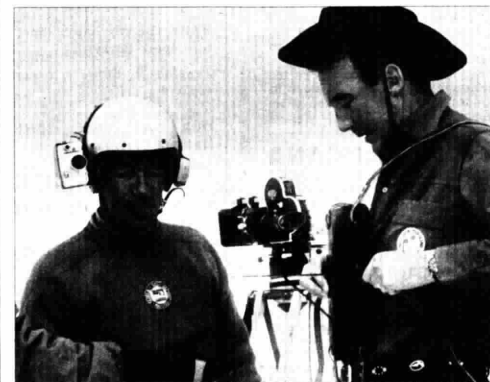
Un concerto diretto da Pietro Argento

secondo: ore 22.25

Ecco un concerto che fa ancora pensare ai lumi di Natale già un po' lontani, ad un'atmosfera fiabesca, a bambini in ascolto. Lo apre infatti Papà Haydn con la sua Kinder-Symphonie, che in Francia è anche chiamata Symphonie burlesque o Fiera dei fanciulli, ma che noi lasciamo col suo nome originale tedesco; tanto più l'edizione che ce ne dà il Maestro Pietro Argento è proprio quella originale, con l'occarina, la raganella, il fischietto per gli uccelli. E la sua storia è carina e riflette la serenità di Haydn.

Haydn nel 1788 si divertì molto ad una fiera di contadini e fu specialmente attratto da certi « giocolieri musicali » per divertire i fanciulli. Ne comprò parecchi e poi scrisse questa piccola sinfonia per la corte dei Principi Esterhazy, di cui era maestro di cappella. L'orchestrazione esige soltanto due violini, un fagotto, un clavicembalo, una tromba, oltre, naturalmente, i giocolieri, specie il fischietto con cui si poteva imitare la quaglia, il cucciolo, l'usignolo. Immaginiamo la gaia argentea atmosfera dell'aristocratico palazzo, uso agli scherzi e ai buffi nomi delle sinfonie di Haydn, anche le più elaborate. Non aveva egli composto Il Distratto, Il Maestro di scuola, Il Filosofo, La Caccia, L'orologio?

Segue uno spirito molto diverso, tormentato, sofisticato, punto sereno, di centocinquanta anni più tardi: Debussy col suo



LO SCI Va in onda oggi alle 19.15, sul Programma Nazionale, la quarta puntata della serie di Bruno Beneck, dedicata agli appassionati della neve. Nella foto: Zeno Colò e il presentatore della serie, Rolly Marchi



Elisa Mainardi, Nino Besozzi e Renzo Montagnani sono fra gli interpreti di «L'allegria centenaria» di Michael Brett

Haydn e Debussy

balletto La boîte à bijoux composto nel 1910 su di uno scenario del pittore André Helle, orchestrato da André Caplet e rappresentato a Parigi nel 1919, un anno dopo la morte di Debussy, che, fin troppo «adulto» e complicato, lasciò deliziose fiabesche musiche per fanciulli come questa di squisito sapore moderno. Ed ecco poi di nuovo in scena gli animali, oltre che i fanciulli, nel Carnaval des animaux, una «fantasia zoologica» per due pianoforti, quintetto d'archi, flauto, clarinetto e zolfofono, composta dal fecondo Saint-Saëns nel

1886, ma pubblicata soltanto nel 1922. Molti animali vi passano, familiari, domestici o della giungla, ma l'estrosa composizione è nota soprattutto per il famoso «pezzo del cigno», che viene danzato da tutte le famose ballerine del mondo, ed uguaglia in popolarità l'Ave Maria di Gounod, quella di Schubert e la Méditation della Thaïs; inimitabili e intramontabili pezzi che toccano le corde più facili, ma anche più commosse dell'anima. Il fanciullesco Carnevale viene interpretato dal noto duo pianoforte Canto-Ballista. Lilliana Scalero



Il maestro Pietro Argento e, a destra, il pianista Bruno Canino che partecipa al concerto suonando, insieme ad Antonio Ballista, «Il Carnevale degli animali» di Saint-Saëns



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

L'ALLEGRIA CENTENARIA

Un atto di Michael Brett
Traduzione di Ely Bistuer Y Rivera

Personaggi ed interpreti:

Signora Mellowes Elsa Merini
Signor Mellowes Nino Besozzi
Frederick Elton Franco Coop
George Maxwell

Stella Elisa Mainardi
Mary Anderson

Stefania Piumatti
Judith Mellowes Lina Bacci
Primo contadino Guido Verdiani

Secondo contadino Federico Collino
La dattilografa Elisa Pozzi
La guardia

Mario Mattia Giorgetti
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

(Replica dal Programma Nazionale)

22.20 INTERMEZZO

(Orologi Doxa - Cinture elastiche dr. Gibaud - Spic & Span - Vecchia Romagna Butoni)

22.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pietro Argento con la partecipazione del duo pianistico Antonio Ballista-Bruno Canino

Joseph Haydn: Kinder-Symphonie (Allegro - Minuetto - Finale - Allegro); Claude Debussy: La boîte à bijoux;

Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23.10 Notte sport

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Domani sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITÀ

STREGA

VI PRESENTA STASERA
LE DIVERTENTI
AVVENTURE DI
JACQUELINE SASSARD
E PAOLO FERRARI
E VI CONSIGLIA
PER UNA
SERATA IDEALE

STREGA

liscio o al
ghiaccio

PERCHÉ I PIEDI FANNO MALE D'INVERNO

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergeteli in un bagno caldo ai Saltrati Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente, e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. Il dolore cessa e camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antistettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiolunghi, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, estrattori per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450 mensili
minima mensili anticipo
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

LE TERME IN CASA
REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITÀ curati con la
Saunacasa Kreuz-Thermalbad
L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI RIFERENZE LO CONFERMANO
Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.20 Musiche del mattino
Seconda parte
7.45 (Motta)
 Un pizzico di fortuna
 Le Borse in Italia e all'estero
 a cura di Antonio Russo

- 12.55** (Vecchia Romagna Botton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Vero Franck)
 NUOVE LEVE
14 — Helmut Zacharias e la sua orchestra

In occasione del Pellegrinaggio del Sommo Pontefice nei Luoghi Santi, la Radio trasmette, sia in collegamento diretto sia con servizi registrati, tutte le fasi della visita, fino al ritorno a Roma di Sua Santità.

- 8** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport
8.30 * Complesso « Fafa Lemos »
8.45 Musica sacra
9.30 In collegamento con la Radio Vaticana
SANTA MESSA
10.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Carlo Cavalla
10.45 * Per sola orchestra
11 — (Milky)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Musica e divagazioni turistiche
11.30 Musica sinfonica
 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegro molto), d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)
12 — (Tide)
 Gli amici della 12
12.15 * Arlecchino
 Negli intervalli comunicati commerciali

- 14-14,15** Trasmissioni regionali
14.15 Motivi di festa
 presentati da Pippo Baudo
Parte prima
15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
15.15 Motivi di festa
Parte seconda
16 — Programma per i ragazzi
 Giufà
 di Giuseppe Luongo
 Regia di Ugo Amodeo
17.25 Radiotelefortuna 1964
17.30 Ribalta d'oltreoceano
18 — Corrado presenta:
LA TROTTOLA
 Varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli
 Orchestra diretta da Franco Riva
 Regia di Riccardo Mantoni
 Edizione speciale per i lavoratori italiani all'estero rientrati in Patria per le festività
 (Replica dal Secondo Programma)
18.55 « I dodici giorni »
 Canti popolari del tempo di Natale

- 19** — * Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
 Negli intervalli comunicati commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Poker d'assi
21.10 (Martini e Rossi)
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 diretto da BRUNO RIGACCI
 con la partecipazione del mezzosoprano Oralia Dominguez e del baritono Ferdinando Lidonni
 Donizetti: La Favorita; Sinfonia; Bizet: I pescatori di per-

le: « Il nembro si calmò »;
 Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « O aprile fioriero »;
 Bolto: Nerone: scena dell'orto »;
 Ponchielli: La Gioconda: « Voce di donna o d'angelo »;
 Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia;
 Verdi: Otello: « Credo »; Bizet: Carmen: « Habanera »;
 1) Falstaff: « L'onore! Ladri! »;
 2) Don Carlo: « O don fatale »;
 Borodin: Il Principe Igor: Danze
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22.45** Musica per archi
23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

- 10** — Ludwig van Beethoven
 Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra
 Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
 Jennifer Vyvyan, soprano; Monica Sinclair, contralto; Richard Lewis, tenore; Marian Nowakowski, basso
 Royal Philharmonic Orchestra e Beecham Choral Society diretti da Thomas Beecham
10.40 Sonate moderne
 Ernest Bloch
 Sonata per pianoforte
 Maestoso ed energico - Pastorale - Moderato alla marcia
 Pianista Guido Agosti

Paul Hindemith
 Sonata op. 11 n. 3 per violoncello e pianoforte
 Pastorale - Allegro moderato - Passacaglia
 Enrico Mainardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte

- 11.30** Sinfonie di Franz Schubert
 Sinfonia n. 1 in re maggiore
 Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
 Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica -
 Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Finale
 Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

- 12.30** Piccoli complessi
 Wolfgang Amadeus Mozart
 Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi
 Andantino - Minuetto - Rondò
 Jean-Pierre Rampal, flauto; Trio d'archi Pasquier
 Albert Roussel
 Trio per flauto, violino e violoncello
 Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo
 Julius Baker, flauto; Lillian Fuchs, violino; Harry Fuchs, violoncello

- 13** — Un'ora con César Franck
 Sinfonia in re minore
 Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
 Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
 Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
 Solista Walter Gieseking
 Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Joseph Wood

- 13.55** LA CENERENTOLA
 Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
 (dalla fiaba di Perrault) - Musica di Gioacchino Rossini
 Don Ramiro Juan Oncina
 Dandini Sesto Bruscinotti
 Don Magnifico Jan Wallace
 Clorinda Alda Noni
 Tisbe Fernanda Cadoni
 Angelina (Cenerentola) Marina De Gabarain
 Alidoro Hervey Alan
 Orchestra e Coro del Festival di Clydeboune diretti da Vittorio Gui
 Edizione Ricordi

- 16** — Recital del violinista Christian Ferras, con la collaborazione del pianista Pierre Barbizet
 Ludwig van Beethoven
 Sonata in fa maggiore op. 24
 Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo - Rondò

SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 (Palmolive)
 * Canta Lucia Altieri
8.50 (Cera Grey)
 * Uno strumento al giorno
9 — (Invernizzi)
 * Pentagramma italiano
9.15 (Lavabiancheria Candy)
 * Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 Discoteca circolante
 a cura di Dino De Palma
 Straniero che incontri, proverbio che trovi
 a cura di Gina Basso
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Musica per un giorno di festa

- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35-12.30 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
13 — (Tricofilina)
 Appuntamento alle 13:
 Alta tensione
 15' (G. B. Pezziol)
 Music bar
 20' (Lesso Galbani)
 La collana delle sette perle
 25' (Palmolive)
 Fonolampo: dizionarietto dei successi

- 13.30-14** Segnale orario - Giornale radio
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Tide)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Storia minima
 14-14,15 Trasmissioni regionali
14.15 Paladini di « Gran Premio »
 a cura di Silvio Gigli
14.20 Motivi per i più piccoli
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (RI-FI Record)
 Selezione discografica

- 15.30** Concerto in miniatura
 Album per la gioventù
 Haydn: Sinfonia in do maggiore (dei giocattoli); a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale
 Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan; Mozart: Sei danze tedesche: tempo di Ländler - Poco più moderato - Il canarino - L'organetto - Allegretto - La sfilta (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy)
16 — (Dixan)
 Rapsodia
 — Orchestre in allegria
 — Sentimentali ma non troppo
 — Sempre in voga

- 16.30** Vetrina della canzone napoletana
16.50 PARATA DI CANZONI
 ispirate ai personaggi di Walt Disney
 Orchestra diretta da Peppino Principe
 con Wilma De Angelis, Lilly Bonato, Gloria Christian, Isabella Jannetti, Fausto Cigliano, Pino Donaggio, Ricky Gianco, Marino Marini, Gianni Meccia, Arturo Testa
 Presenta Mike Bongiorno (Registrazione)

- 17.45** (Spic e Span)
 Radiosaltò
 La discomante
 Un programma di Amerigo Gomez
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,30 Segnale orario - Radiosera

- 19.50** (Omo)
 Zibaldone familiare
 di Nicola Manzari
 Al termine: Zig-Zag
20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
20.35 Rubrica giornalistica di attualità
21 — Celebri motivi da film
21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
21.35 Armando Trovajoli e la sua orchestra
22 — GRAN PREMIO
 Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno
 Finalissima fra le squadre del Piemonte, Lombardia, Sicilia e Lazio

Articolo alla pagina 13

Al termine:
 Notizie del Giornale radio



Il mezzosoprano Oralia Dominguez partecipa al concerto vocale in onda alle ore 21,10 sul Programma Nazionale

Gabriel Fauré
Sonata in si minore op. 108
Allegro non troppo - Andante - Allegro
Maurice Ravel
Habanera
Niccolò Paganini
Capriccio op. 1 n. 24

TERZO

17 — Alexandre Tansman

Suite
Vislon - Berceuse - Meditation - Petite chanson polonaise - Plainte orientale - Caprice - Scherzino
Pianista Pieralberto Biondi

17.10 NON LAGNARTI DELLO SPECCHIO

Radiocomposizione di Vittorio Sermonti
su testi di N. V. Gogol
Nikolai Vasil'evic
Riccardo Cucciolla
Mochallo Sjemionov

e inoltre: Armando Alzimo, Alfredo Bianchini, Gianni Bonagura, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Nino Del Fabbro, Renato De Carmine, Franco Giacobini, Franco Graziosi, Gemma Grilarotti, Gianfranco Mauri, Valeria Moriconi, Gianfranco Ombuen, Giacomo P. Perno, Wanda Polverosi, Sandro Rossi, Alessandro Sperli, Ivano Stancoli

Regia di Vittorio Sermonti

18.05 * Le cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 65 « Sie werden aus Saba alle kommen », per basso, tenore, coro a quattro voci, due flauti diritti, due oboi da caccia, due corni, due violini, viola, violoncello e basso continuo (Lipsia, circa 1724)

Franz Kelch, basso; Helmut Krebs, tenore
Corale « Heinrich Schütz » di Heilbronn e Orchestra da camera di Pforzheim diretti da Fritz Werner

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
« Opere complete » di Bruno Barilli « I poeti surrealisti spagnoli » di Vittorio Bodini

18.45 Cesar Franck

Corale n. 2 in si minore
Organista Marcel Dupré

19 — Storia del partito moderno

a cura di Umberto Segre
I - Il partito da fronda aristocratica a club rivoluzionario

19.20 Lo sport nella poesia

Conversazione di Massimo Grillandi

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in do minore K. 491, per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegretto
Sollsta Walter Gieseking
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Herbert von Karajan

Arnold Schoenberg (1874-1951): Verklarte Nacht op. 4
Orchestra d'archi « Philharmonia » di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Die junge Nonne
Kirsten Flagstad, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte

Sedici danze
Pianista Marisa Candeloro

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Sergei Prokofiev

Sonata in fa minore op. 80 per violino e pianoforte
Andante assai - Allegro brusc - Andante - Allegrissimo - Andante assai, come prima
Guldo Mozzato, violino; Armando Renzi, pianoforte

21.50 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico (Seconda serie)

IV - Essere o non essere con interventi di: Giorgio Albertazzi, Rossella Falk, Sarah Ferrati, Vittorio Gassman, Luigi Squarzina, Giorgio Strehler, Romolo Valli

22.30 Henri Sauguet

La Voyante, scena lirica per voce e piccola orchestra
Carlomancie - Astrologie - Présages lités des étoiles - Pour le temps à venir - Chirromancie
Soprano Leontyne Price
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlos Surinach

22.45 Orsa minore

LA MANOVELLA

Radiodramma di Robert Pinget

Traduzione di Benedetta de Moll

Pommard Tino Carraro

Touplin Camillo Pilotto

Regia di Giorgio Bandini

(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati, in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

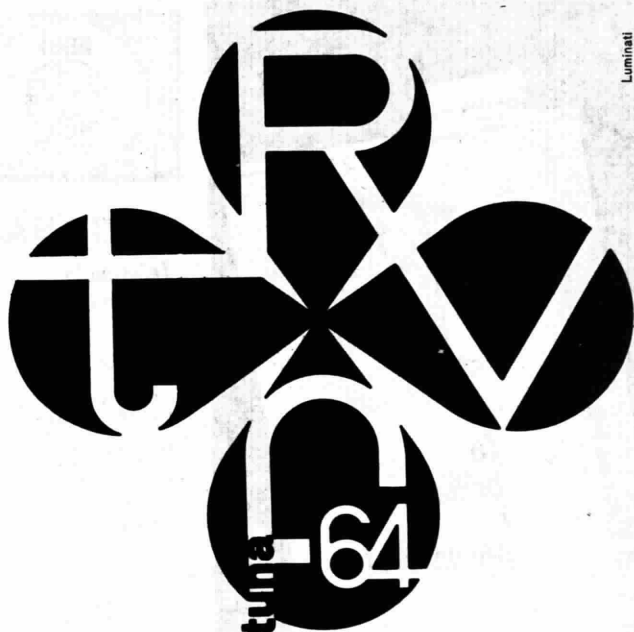
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cultura O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Napoli sole e musica - 1.06 Istanee musicali - 1.36 Le grandi incisioni della lirica - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Club notturno - 3.06 Celebri pagine da balletto - 3.36 Melodie dei nostri ricordi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9.30 In collegamento RAI: Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Col Papa in Terra Santa », di P. Francesco Pellegrino. « Racconto per l'Epifania », radiocomposizione di Carlo Bressan. 20.15 A' Bethléem le Saint Père parle de la Paix. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Radiotelefortuna L-64

Abbonatevi alla radio o alla televisione. Rinnovate il vostro abbonamento scaduto il 31 DICEMBRE.

Parteciperete senza alcuna formalità a

Radiotelefortuna

che assegna in ogni sorteggio

- 1 Alfa Romeo Giulia
- 1 Lancia Fulvia
- 1 Innocenti Austin A 40 S
- 1 Renault R4
- 1 Fiat 500D

In ciascun sorteggio le automobili di maggior valore spetteranno agli abbonati più solleciti.

RAI - serv. prop. 63130

aut. Min. Finanze

Dibattito a

secondo: ore 22,40

Non è ancora scomparso dalle scuole il vecchio metodo secondo il quale un ragazzo di quarta o di quinta elementare dovrebbe, in base alla lettura a voce alta dell'insegnante, indovinare la punteggiatura di un brano del Manzoni. In perfetta buona fede, l'insegnante era una volta persuaso che la propria dizione e il proprio modo di segnare le pause dessero l'esatta misura del periodare manzoniano, che, stando ai critici, è rigorosamente personale anche nell'interpunzione. Il ragazzo tirava a indovinare (così come fa ancora oggi) quando l'insegnante, nell'interrogazione, accennava a frasi, sospendeva soggetti, porgeva mozziconi di parole, incitando, con un sorriso il malcapitato alunno a completare. Il risultato era — ed è — non il rado, quello di avviare la mente del ragazzo a tenersi continuamente sospesa alle sillabazioni, alle parole mozze e agli indovinelli dell'insegnante, mai toccando il terreno della piena espressione e del dialogo.

Questo e molti altri inquestanti del metodo scolastico tradizionale dovrebbero venire superati oggi che è stata promossa a vele spiegate, la scuola « attiva ». Fino a poco tempo fa, la scuola « attiva » apparteneva al campo delle iniziative e degli esperimenti di carattere privato. Scuole « private » sono quelle da cui ha preso l'avvio la nuova didattica. Ma oggi la scuola attiva ha conquistato lo Stato, che si prepara ad applicarne i criteri massicciamente. Gli'insegnanti ormai hanno l'obbligo di conoscere le esperienze e i metodi della scuola attiva, non solo ai fini

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Galini

19.55 CHI È GESU'?

a cura di Padre Mariano

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Calze Ambrosiana - Vivini - Monavon - Mondia Knorr)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Locatelli - Dixon - Carpano Punt e Mes - Prodotti Marga - Margarina « Foglia d'oro » - Enciclopedia Garzanti)

20.55 CAROSELLO

(1) Gancia - (2) Industria Dolceria Ferrero - (3) Solumificio Negroni - (4) Prodotti Singer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cine televisione - 3) Arces Film - 4) General Film

21.05

ANASTASIA, L'ULTIMA FIGLIA DELLO ZAR

Film - Regia di Falk Harnack
Distrib.: I.N.D.I.E.F.
Int.: Lilli Palmer, Ivan Desny

22.45 DAL MEDITERRANEO AL PACIFICO

Viaggio con la « Donizetti » Servizio di Raimondo Carli

23 —

TELEGIORNALE della notte

Un film con Lilli Palmer **Anastasia**
l'ultima figlia dello zar

nazionale: ore 21,05

Non è infrequente che dalla estinzione violenta di una dinastia la storia erediti un mistero riguardante la sorte di un membro della disgraziata famiglia, sul quale, non essendo provata la morte, fioriscono le più svariate e fantasiose leggende. Né è raro che queste leggende eccitino l'estro dei romanzieri, drammaturghi, registi, che a quel personaggio si dedicano più spesso per trarne arbitrarie interpretazioni spettacolari che non attendibili e documentate ricostruzioni storiche. È accaduto con l'ipotesi Luigi XVII, figlio di Luigi XVI e di Maria Antonietta, di cui ancora si discute se sia morto al Tempio o sia sfuggito al suo destino; ed è accaduto con Anastasia, l'ultima figlia dello zar Nicola II, destinata a perire con i suoi in quella tragica notte del luglio 1918 a Ekaterinburg ma, secondo alcune testimonianze, miracolosamente scampata all'eccidio.

Quante presunte Anastasie sono apparse alla ribalta della cronaca, soprattutto negli anni

fra le due guerre, ma ancora in epoca recentissima? Interessi di vario genere — ambizione, propaganda, venalità, patetica fedeltà a un mondo perduto o semplice calcolo truffaldino — si sono sempre agitati intorno a queste povere larve del passato, coinvolgendole in oscuri intrighi, in un pirandelliano gioco di apparenze e d'illusioni.

Il cinema dedicò all'ultima erede del Romanov due opere, entrambe realizzate nel 1956 in esplicita concorrenza reciproca: una, di marca anglo-americana, costituita la « rentrée » hollywoodiana di Ingrid Bergman; l'altra, di produzione tedesca, fu affidata alla vibrante sensibilità di Lilli Palmer, attrice di provenienza operettistica ma successivamente maturata, sia in teatro che in cinema, in una linea di sobria efficacia espressiva. Appunto questa edizione — il cui titolo originale è *Anastasia*, è *Atetia Zarentochter* — viene presentata stasera al pubblico televisivo. Il regista Falk Harnack — uno dei più apprezzabili tra i cineasti tedeschi del dopoguerra — aveva già in precedenza manifestato la sua pro-



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 Italiano
Prof. Lamberto Valli
13,30-13,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
13,55-14,20 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

Seconda classe:

8,30-8,55 Inglese
Prof. Antonio Amato
8,55-9,20 Francese
Prof. Enrico Arcaini
9,45-10,10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,50 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
12,15-12,40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

9,20-9,45 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,35 Latino
Prof. Gino Zennaro
11-11,25 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
11,50-12,15 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
13,05-13,30 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

La TV dei ragazzi

17.30 a) PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI

a cura di Angelo Boglione e Giancarlo Ferraro Caro
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo alla pagina 59

b) TESTIMONI OCULARI

Folco Quilici: Vita sul lago Ciad
a cura di Vittorio Di Giacomo

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Pastiglie Valda - Crackers soda Favos)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura



dura tre mesi
più si lava
e più risplende
profuma la casa

cera



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER - IRIDE PRATO

Telescuola

dei concorsi ma soprattutto allo scopo di applicarli. Per diffondere e proporre alla discussione generale le idee della riforma, il Ministero della Pubblica Istruzione viene organizzando corsi di aggiornamento culturale per gli insegnanti, e incontri e dibattiti, come quello che Telescuola offrirà stasera ai telespettatori del Secondo Programma TV. Tema di questo primo dibattito: «Dialogo sulle letture in classe e domestiche. Conversazione in preparazione alla composizione». Partecipano al dibattito i professori d'italiano di «Telescuola», Fausta Monelli e Lamberto Valli, e i professori, anch'essi d'italiano, Elena Melis e Giuseppe Todaro. Come moderatore e arbitro è stato prescelto il professore Giulio Morelli. Argomento della serata sarà l'insegnamento della lingua madre. Sentiremo come il ragazzo si avvia sulla strada dell'espressione scritta.

f. p.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 NUOTARE E' FACILE
Inchiesta di Bruno Benecchi e Donato Martucci

22.05 INTERMEZZO
(Maestria S. Pellegrino - Confezioni Facis - Super-Iride - Brylcreem)

22.10 I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Cavalleria rusticana
Premio Italia 1963
(Città di Napoli)
Balletto televisivo liberamente ispirato alla novella

omonima di Giovanni Verga
Musica originale di Mario Migliardi

Personaggi ed interpreti:
Santuzza Susanna Egri
Turiddu Alfredo Raimo
Lola Margherita Pecorelli
Alfio Adriano Vitale
La madre di Turiddu

Altri ballerini: Marisa Fracchi, Fernanda Succo, Marianna Bonardi, Enrico Sportiello, Angelo Pietri, Ottavio Possidoni, Franco Di Toro, Flavio Bennati, Alvaro Bertani, Alberto Testa

Soggetto e coreografia di Susanna Egri
Assistente alla coreografia Maria Egri
Scene di Filippo Corradini
Cervi
Costumi di Folco
Regia di Lyda C. Ripandelli

22.40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'italiano
La conversazione in classe
Partecipano i professori: Elena Melis, Fausta Monelli, Giuseppe Todaro, Lamberto Valli
Moderatore Prof. Giulio Morelli

23.25 Notte sport



appuntamenti di Punt e Mes

Margaret Rose Keil vi fissa un musicale appuntamento di Punt e Mes, sugli schermi degli "Arcobaleni" Carpano, sull'onda della canzone "I remember Torino" portata al successo da Nicola Arigliano

PUNT e MES

Il vermouth amaro della Carpano,
la Casa che ha inventato il Vermouth.



I BALLETTI DI SUSANNA EGRI

Alle 22,10 di questa sera, sul Secondo Programma televisivo andrà in onda un balletto di Susanna Egri. Il soggetto si ispira liberamente alla famosa «Cavalleria rusticana» di Giovanni Verga. La musica è del maestro Mario Migliardi. Questo balletto televisivo è valso alla sua ideatrice Susanna Egri, il «Premio Internazionale Città di Napoli», conferito nella recente edizione del «Prix Italia». All'argomento dedichiamo un «servizio» pubblicato alla pagina 16. Nella fotografia, la regista Lyda C. Ripandelli (a destra) con la coreografa e danzatrice Susanna Egri e il maestro Mario Migliardi alla cerimonia per la consegna del «Premio Città di Napoli»

pensione alla ricostruzione romanizzata di eventi storici, ma se con Operazione Walkiria aveva trattato un episodio — l'attentato a Hitler del 20 luglio '44 — ben circoscritto e definito nel suo effettivo svolgimento, con Anastasia ebbe davanti a sé una materia più sfuggente e aleatoria, più disponibile ad evasioni romanzesche e spettacolari. Egli prese le mosse dall'episodio — autentico — del salvataggio di una giovane donna avvenuto a Berlino nel 1920, mentre tentava il suicidio, e che qualcuno pretese di riconoscere per Anastasia; e seguì poi il filo di una

narrazione nella quale la disgraziata, psicologicamente e moralmente confusa, si prestava a un gioco complicato d'interessi ruotanti attorno al tesoro dei Romanov, bloccato in una banca londinese e concupito dal governo sovietico, da vari gruppi di zaristi esiliati e da lestofanti internazionali di alto bordo. Il film, che oscilla tra le pretese documentaristiche con scrupolo di obiettività e le frequenti scivolose sul terreno dell'intrigo romanzesco, perviene in definitiva a un risultato alquanto ibrido. Ma ha una sua forza di suggestione e una validità spettacolare che

molto deve alla dolente figura della protagonista, allo sconcertante succedersi di casi nei quali è coinvolta, al palpito umano che si avverte tra le ambiguità stesse del suo comportamento. Accanto a Lilli Palmer, che sostiene prestigiosamente il confronto con la Bergman, figurano Tilla Durieux nella parte della zarina madre, Ivan Desny, Suzanne von Almassy, Erika Dannhoff, Berta Drews, Otto Graf e, in una breve parte, un'attrice cara a molti appassionati di cinema: Dorothea Wieck.

Guido Cincotti

QUESTA
SERA IN

**TIC
TAC**

stile
di oggi...
stile
ambrosiana

calze

AMBROSIANA

stile internazionale

in filato Helion Special

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
Un pizzico di fortuna
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Rossi: O moretina mia; Rozza: Falcon and the dove; Barroso: Brazil
- 8.35** * Fiera musicale
Alfven: Swedish Polka; Trovati: Ciomachella de Trastevere; Ferris: Piccolissima serenata; Williams: Soft touch; Leguana: Jungle drums; Bjorn: Piano serenade; Rossi: Mon Pays
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
* Fogli d'album
Mozart: Fantasia e fuga in do maggiore K. 396 (Pianista Walter Gieseking); Veracini: Largo (Massimo Amfitheatrof, violoncello); Ornella Puiti: Santoluccio, pianoforte; Albeniz: Pavana Capriccio (Chitarrista Manuel Diaz Cano); Dinicu: Hora staccato (Jascha Heifetz, violino); Emanuel Bay, pianoforte
- 9.10** Elda Lanza: Saper vivere con gli altri
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Luigi Veronelli: Operazione «cucina» (Gli arrostiti)
- 10** — * Antologia operistica
Verdi: Falstaff; «Sul fil d'un soffio esteso»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «All'idea di quel metallo»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Soffriva nel pianto»; Verdi: Aida: Danze
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Il grillo parlante (l'Emilia), a cura di Anna Maria Romagnoli
Piccola antologia, a cura di Giacomo Clives e Alberto Manzi
Regia di Ruggero Winter
Cantiamo insieme
- 11** — (Gradina)
Passeggiando nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Torna cara ideal
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Eva Jakaby
- 11.45** * Bedrich Smetana
«Dai prati e dai boschi di Boemia»: Poema sinfonico del ciclo «La mia Patria» (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth)
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12

- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** (Durium)
Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programmato per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30** Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** CONCERTO SINFONICO diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari
Haydn: Sinfonia n. 48 in do maggiore «Maria Theresia»: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro); Haendel (rev. di Chrysander): «Preis der Tounknet»: Recitativo ed Aria per soprano e orchestra (Dalla «Cacellen-Ode»); Respighi: Concerto a cinque per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e orchestra d'archi (1933): a) Moderato - Allegro, b) Allegro vivo; Bruni Tedeschi: Sinfonia in un tempo per orchestra
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,55 circa):
Il racconto del Nazionale
La tragedia di un personaggio, di Luigi Pirandello
- 18.55** Orchestra diretta da Franck Pourcel
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Quindici anni di Premio Italia
LA FIDANZATA DEL BERSAGLIERE
Radiodramma di Edoardo Anton
Premio Italia 1960
Opera presentata dalla Radiotelevisione Italiana
Anita Lilla Brignone
Salvatore Aldo Giuffrè
La signorina Lorenzina Laura Betti
La zia Ricarda Angela Lavagna
Carletto Renato Manardi
Palmira Giovannella Di Cosmo
Il prete Luciano Mondolfo
e inoltre: Virginia Benati, Mirella Castiglioni, Enrico Ostermann

Musiche di Armando Trovati
Al termine:
Regia di Luciano Mondolfo

Articolo alla pagina 22

- 21.30** Canzoni e melodie italiane
- 22** — Lungo la vita di Gabriele d'Annunzio
a cura di Franco Antonicelli
IV - La rosa, il giglio, il melograno
- 22.30** * Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 19.55** I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 20.35** (Satin Claire)
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli
Orchestra diretta da Franco Russo
Regia di Carlo Silva
- 21.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 21.35** Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci
- 21.45** (Camomilla Sogni d'Oro)
* Musica nella sera
- 22.10** * L'angolo del jazz
I ricordi di un violinista: Stephane Grappelly
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio** - Ultimo quarto

SECONDO

- 7.35** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* Canta Adriano Celentano
- 8.50** (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno
- 9** — (Supertrim)
* Pentagramma italiano
- 9.15** (Pludtuch)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
- 10** GIORNO AD AMSTERDAM
a cura di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni
Impronta-Crona: «Na voce me chiamma»; Porci - Mascheroni: Portami a Firenze; Testoni: D'Anzi: cortili; Perotti-Olivares: Convincimi; Dampa-Vignali: Palombella; Pinchi-Bassi: Ragnatela; Cassandro-Cassandro: Sera «ncantata
- 11** — (Ecco)
* Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Appuntamento alle 13:
Traguado
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampi: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Soc. Saar)
Discorama
- 15** — (Sidol)
Momento musicale
Motivi senza frontiera
- 15.15** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 15.35** * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Soprano Hilde Zadek
Mozart: Le nozze di Figaro; «Dove sono i bei momenti»; Wagner: Lohengrin; «Sola nel miei prim'anni»; R. Strauss: Arianna a Nasso: «Es gibt ein Reich»
- 16** — (Dixan)
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano
- 16.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 16.35** Panorama di motivi
- 16.50** Fonte viva
Canti popolari italiani
- 17** — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Da Messina la Radio-squadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da Beppe Breveglieri
- 18.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Guido Fassò - Il diritto naturale. La rinascita del diritto naturale e i suoi problemi
- 18.50** * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Radiotelefortuna 1964

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

- 10** — Musiche per organo
Francisco Correa de Arauxo
Tiento a modo de canción
Organista Marie-Claire Alain
Tomas de S.ta Maria
Quattro Fantasie brevi
Antonio De Cabezón
Tiento de 1° tono
Organista padre José Mancha
- 10.15** Antologia di interpreti
Direttore Paul Sacher:
Albert Roussel
Petite Suite op. 39
Aubade - Pastorale - Mascara
Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi
- Soprano Birgit Nilsson:
Ludwig van Beethoven
Dalle Musiche di scena op. 84 per «Egmont» di Goethe:
«Die Trommel gerühret» - «Freudvoll und leidvoll»
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
Richard Wagner
Tristano e Isotta:
Morte di Isotta
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopold Ludwig
- Pianista Maureen Jones:
Claude Debussy
Pour le piano, suite
Prelude - Sarabanda - Toccata
Baritone Rolando Panerai:
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni:
«Madamina, il catalogo è questo»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Vincenzo Bellini
I Puritani:
«Ah! per sempre io ti perdo»
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
- Giuseppe Verdi
Ernani:
«Oh de' verd'anni miei»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Vincenzo Bellini
Direttore Carl Gottlin:
Franz Joseph Haydn
Sinfonia in do maggiore
«Dei giacottoli»
Allegro - Minuetto - Presto
Orchestra da Camera di Berlino

Mezzosoprano Teresa Berganza:

Luigi Cherubini

Demofonte:

« Ah! sola quand'io viveva »

Alessandro Scarlatti

« Se delitto è l'adorarti »

Joaquin Turina

Saeta

Enrique Granados

El tra-la-la y el punteado

El Maio Umido

La Maja dolorosa

al pianoforte Felix Levilla

Violinista Henryk Szeryng:

Tomaso Antonio Vitali

Ciaccona

Henri Wieniawski

Scherzo - Tarantella

al pianoforte Charles Reiner

Tenore George Thill:

Christoph Willibald Gluck

Aleste:

« Bannia la crainie »

Giacomo Meyerbeer

Gli Ugonotti:

« Plus blanche que la blanche hermine »

Hector Berlioz

I Troiani:

« Inuites regrets »

Direttore Wilhelm Schüchter:

Peter Ilyich Ciaikovski

Le Schaeclancioi

suite n. 1 dal balletto op. 71-a

Overture miniatura - Marcia

Danza della Fata Confitto -

Danza russa (Trepac) - Danza

araba - Danza cinese - Danza

dei pifferi - Valzer dei fiori

Orchestra Sinfonica FFB di Berlino

12.45 Carl Philipp Emanuel Bach

Sonata in sol maggiore

Allegro - Adagio un poco

Allegro

Artista Nicanor Zabaleta

13 — Un'ora con Ferruccio Busoni

Notturmo sinfonico op. 43

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Antonio Pedrotti

Concertino op. 48 per clarinetto e piccola orchestra

Allegretto sostenuto - Andantino - Adagio, Allegro sostenuto

Tempo di minuetto e pomposo

Solista Giovanni Sisilio

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

diretta da Luigi Colonna

Toccata:

Preludio - Fantasia - Ciaccona

Pianista Pietro Scarpini

Concerto in re maggiore op. 35-a per violino e orchestra

Allegro moderato - Quasi andante - Allegro impetuoso

Solista Joseph Szegedi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Fernando Previtali

14 — Recital del pianista Aldo Ciccolini

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in la maggiore K. 331

Allegro grazioso - Minuetto

Rondo « alla turca »

Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 34 n. 2

Largo e sostenuto - Allegro con fuoco - Un poco adagio -

Finale

Franz Schubert

Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer-Phantasia »

Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Allegro

Robert Schumann

Carnaval op. 9

Franz Liszt

Meftisto-Valzer

15.45 Musica sinfonica

Max Reger

Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilbert

Alexander Glazunov

Stenka Razin, poema sinfonico op. 13

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

diretta da Francesco Mander

16.30 Congedo

Claude Debussy

Petite Pièces à déchiffrer, per clarinetto e pianoforte

Giorgio Brezigrac, clarinetto;

Giuliana Bordoni Brengola, pianoforte

Gabriel Fauré

Cinque Liriche

Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4 - Au bord de l'eau, op. 8 n. 1 - Solr, op. 83 n. 2 - En

sourdine, op. 58 n. 2 - Automne, op. 18 n. 3

André Aubrey Luchini, soprano

Adolfo Baruti, pianoforte

Jean Françaix

Quartetto per saxofoni

Goguenardise - Cantilène -

Sérénade comique

Quartetto di saxofoni « Marcel Mule »

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Le correnti filosofiche attuali

a cura di Léo Gabriel

I - Il problema della verità

17.45 Johannes Brahms

Quattro Canti op. 17 per

coro femminile, due corni

e arpa

Es tönt ein voller Harfenklang (su testo di Rupert) - Lied von

Shakespeare (da « La Dodicesima notte ») - Der Gärtner (su

testo di Eichendorff) - Gesang

aus Fingal (su testo di Ossian)

Alfeco Gotti e Giorgio Romanini,

corni; Ines Barrai Vasini, arpa

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Peter Maag - Maestro del Coro

Ruggero Maghini

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Filosofia

a cura di Pietro Prini

Storia ed escatologia: un saggio di Rudolf Bultmann - La

riforma universitaria degli studi filosofici - Notiziario

18.45 Claudio Monteverdi

Litanie della Beata Vergine

Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretto da

Noah Greenberg

18.55 Bibliografie ragionate

Il trascendentalismo in America

a cura di Francesco Mei

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Georges Bizet (1838-1875):

Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

Maurice Ravel (1875-1937):

Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio assai -

Finale

Solista Leonard Bernstein

Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta da Leonard Bernstein

Igor Stravinsky (1882):

Quattro studi per orchestra

Danse - Excentrique - Cantique -

Madrid

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Xavier Richter

Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1

Allegro con brio - Poco andante - Presto

Quartetto di Amsterdam

Nap De Klyn e Gys Bets, violini; Gerard Ruymen, viola;

Maurits Frank, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Le Sinfonie di Anton Bruckner

a cura di Sergio Martinotti

Ultima trasmissione

Sinfonia n. 9 in re minore

Solenne, Misterioso - Scherzo

(Mosso, Vivace) - Adagio (Largo, solenne)

22.25 Un signore solo

Racconto di Aldo Palazzeschi

Lettura

23.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Wlodzimir Kotonski

Canto per orchestra da camera

Krzysztof Penderecki

Concerto per violino e orchestra

Solista Thomas Michalak

Kazimir Serocki

Segmenti

Orchestra da camera della Filarmónica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski

(Registrazione effettuata il 14

maggio dalla Radio Jugoslava

in occasione del « Festival internazionale di musica contemporanea di Zagabria 1963 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a commercializzati commercialmente.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,35.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06

Un palco all'opera - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Sogniamo in musica - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06

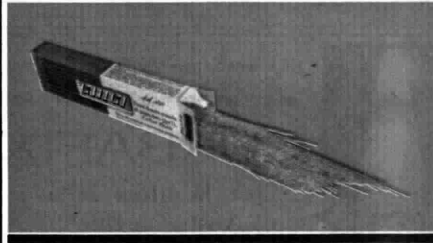
I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

La pasta
GHIGI,
all'uovo e di pura semola,
è fresca,
fragrante,
genuina
e tiene veramente
la cottura!
GHIGI

Questa è la vostra pasta!



richiedetela in confezione

....dal 1870

pasta



Venerdi 10 gennaio:
in "tic tac", appuntamento con PASTA GHIGI

2 sorprese

PER VOI DA

Rita Pavone

1

RITA PAVONE

non è facile avere 18 anni



UN MICROSOLCO

33 GIRI 30 cm.

che raccoglie
9 interpretazioni inedite di Rita Pavone. Sottigli ad un'oca. Mi dicesti un di - Se fossi un uomo - Quando sogno - Che m'importa del mondo - Bianco Natale - Non c'è un po' di pentimento - Sotto il francobollo - Auguri a te

3 sue grandi affermazioni. Cuore - Non è facile avere 18 anni - Non finite le vacanze
L. 2700 + tasse

I DISCHI DEI SUOI 18 ANNI

2

UN DISCO A 45 GIRI

Non è facile avere 18 anni - Non finite le vacanze
L. 750 + tasse



Una mano ben curata è un fattore indispensabile per la vostra personalità

CURBAFIX

per la difesa delle vostre unghie

beauty **gogo** products

questa sera alla TV in tio-tao ore 20,10

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA RIVOLGETEVI
All'impresa "CASA MODERNA"

COSTRUISCE-RESTAURA APPARTAMENTI E NEGOZI
PER FACILITAZIONI INTERPELLATECI

VIA DEI GRACCHI, 289 - ROMA - TEL. 35.20.64 - ore 9-13.16-20

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - FIRENZE 418

Chiedete saggi gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

PER LA PUBBLICITÀ SUL RADIOCORRIERE TV rivolgetevi alla

Direzione Generale:

TORINO - Via Bertola, 34 - Tel. 57.53

Uffici:

MILANO - Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 69.82

ROMA - Via degli Scialoia, 23 - Tel. 31.04.41

GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445

NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 32.08.33

VENEZIA - S. Marco - Riva dei Carbon 4091 -

Tel. 21.993

Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia



TV

MERCOLE



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.ssa Ivolida Vollaro

9,45-10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10,35-10,55 Geografia

Prof. Claudio Degaspero

Terza classe:

8,30-8,55 Latino

Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,55-11,55 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,20-12,35 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

12,35-13 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

12,35-13,50 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

13,50-14,10 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

14,10-14,25 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

14,25-14,50 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Terza classe:

11,55-12,20 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

13,13-25 Applicazioni Tecniche

Prof. Giulio Luna

16,45 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti

Per la didattica dell'Italiano:

La conversazione in classe

Partecipano i professori:

Elena Melis, Fausta Monelli, Giuseppe Todaro, Lamberto Valli

Moderatore Prof. Giulio Morelli

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bebè Galbani - Pasta Amato - Tide - Maggiora Biscotti)

La TV dei ragazzi

a) LA SLITTA

Distr.: «Hungaro-Film»

Regia di Mihály Szemes

b) GLI ALLIEVI DELLA VESPUCCI

di Emilio Ravel

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Tè Star - Ovattificio Valpadana)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Pantalonificio Italiano - Alemagna - Bronchiolina - Macchine per cucire Borletti - Magnesia Bisurata - Cosmetici Gaglio)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Shampoo Amami - Arrigoni - Zoppas - Ramek - Biancheria «La Castellana» - Strofinaccio Fasullo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Pasta Combattenti - (2) Cynar - (3) Chlorodont - (4) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Adriatica Film - 3) General Film - 4) Paul Film

21

MELGIO PER TUTTI

Commedia in un atto di Paolo Sereno

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Rosy - Nino Dal Fabbro

Il signor Le Gros - Sandro Merli

Il ladro - Giacomo Giachetti

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Sergio Velitti

21,50 PICCOLA RIBALTA

Rassegna dei vincitori del

«Concorsi Nazionali ENAL»

Presenta Renato Tagliani

Regia di Luciano Tiberti

23

TELEGIORNALE

della notte



Renato Tagliani è il presentatore della nuova rubrica televisiva «Piccola ribalta»

Una nuova trasmissione

Piccola ribalta per giovani talenti

nazionale: ore 21,50

Come Gran Premio ha dimostrato recentemente, l'Italia è un paese ricco, ricchissimo di dilettanti. Specie nella provincia — che a torto si ritiene arretrata e meno colta delle grandi città — si possono avvertire i molti interessi degli italiani al di fuori del loro lavoro abituale. Le cose si spiegano facilmente. Nelle piccole città e nei paesi la vita conserva ancora un ritmo abbastanza tranquillo, gli orari non sono soffocanti, e rimane tempo per dedicarsi ad altre attività minori, e spesso per brillare veramente. E questo vale in ogni campo.

Le trasmissioni culturali — per fare un esempio — sono seguitissime nei piccoli centri, e anche le riviste letterarie trovano là un pubblico fedele e affezionato. C'è un altro fatto: la possibilità di riunirsi, di ritrovarsi quasi ogni sera assieme stimola in provincia una certa rivalità, una gara che va a tutto vantaggio della qualità. Non parliamo, poi, del canto che gode presso di noi una lunghissima, gloriosa tradizione, mai affievolitasi negli anni.

La trasmissione che va in onda quest'oggi Piccola ribalta ha il compito di presentare dei giovani talenti che, pur essendo dilettanti, hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione. Il merito di questa «caccia al dilettante» spetta all'ENAL che da tre anni va organizzando dei concorsi che mettono in luce le migliori qualità canore degli italiani. Inoltre l'ENAL, con la collaborazione della RAI, organizza due spettacoli che offrono al pubblico della TV le voci più notevoli. Quest'anno è toccato a Napoli ospitare la manifestazione che si svolge al teatro Mediterraneo.

Chi sono i partecipanti? Essendo dilettanti, i loro nomi direbbero ben poco agli spettatori, anche se qualcuno d'essi è già comparso in Gran Premio per difendere i colori della propria regione.

Cosa contano? Innanzitutto, le canzoni più in voga adesso, quelle di maggior successo, quelle maggiormente «gettate». Ma non mancheranno le vecchie melodie e qualche brano tratto da opere celebri. Lo spettacolo, che ha per regista Luciano Tiberti, si avvarrà della partecipazione di Renato Tagliani che gode giustamente fama di presentatore misurato.

Nap.



Dolores Del Rio, la protagonista de «La croce di fuoco»

I film di John Ford

La croce di fuoco

secondo: ore 21,15

In un paese dell'America centrale imperversa una rivoluzione anticattolica. Molti sacerdoti sono stati uccisi, altri sono fuggiti: uno solo resiste, e pur fra dubbi, paure e crisi spirituali continua a adempiere i doveri del suo ministero. A un certo momento, vinto dal terrore e dallo sconforto, decide di partire, ma l'appello di una moribonda lo trattiene. Egli è nuovamente esposto alla persecuzione: la dedizione di una donna e il sacrificio di un bandito gli permettono finalmente di porsi in salvo oltre la frontiera, dove viene ospitato in una clinica. Qui lo raggiunge un contadino che gli consegna un messaggio del bandito: è morente, vuole confessarsi. Il prete intuisce il tranello ma non si sottrae al proprio dovere: riattraversa il confine, viene catturato, sottoposto a giudizio sommario, fucilato come un martire. Dio è morto? No: un giovane sacerdote appare, pronto a prendere il posto del prete ucciso.

La croce di fuoco (The fugitive, 1947) elabora con una certa libertà la materia di «The Power and the Glory» che è uno

dei romanzi più famosi di Graham Greene, principe degli scrittori cattolici inglesi. Le modificazioni introdotte nella sceneggiatura di Dudley Nichols — collaboratore favorito di John Ford — concernono particolarmente la figura del protagonista, del quale i tratti vengono addolciti e in un certo senso snaturati. Fedele alla propria posizione religiosa — alla Grazia attraverso il peccato — Greene presentava un personaggio che, spregevole come uomo, oppresso dalle tentazioni, succube della propria debolezza, preda del vizio, trovava riscatto e sublimazione nel carattere sacerdotale, nelle stimme indelebili impressi in lui come vicario di Cristo. Una problematica aspra e angosciata si risolveva in una vittoriosa conquista della Fede.

Il film — che Ford girò nel Messico, per una casa di produzione indipendente della quale era comparsa — elude con una certa disinvoltura i gravi problemi spirituali proposti dal testo di Greene, e tutto semplifica su un piano di esaltazione religiosa edificante ma abbastanza esteriore. Quel che più sembra interessare il regista è il tema dell'uomo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Vecchia Romagna Buton - Spic & Span - Pavesini - Gola)

21.15 I maestri del cinema:
John Ford

a cura di Gian Luigi Rondi

LA CROCE DI FUOCO

Prod.: R.K.O.

Int.: Henry Fonda, Dolores del Rio, Pedro Armendariz

22.55 MONFALCONE: OPERAZIONE PRIMATO

Il servizio, di Italo Orto, è dedicato al lungo e faticoso lavoro compiuto da tecnici e maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per varare la motocisterna «Carlo Cameli» di 90.400 tonnellate, la più grande unità che sia mai stata costruita su di uno scalo italiano

23.15 Notte Sport



Alla base di un hobby affascinante c'è la SCUOLA RADIO ELETTRA con i suoi corsi per corrispondenza di

ELETRONICA - RADIO - TV.
ELETTROTECNICA

Ed è proprio l'elettronica con le sue applicazioni che costituisce il hobby più affascinante e moderno della nostra epoca!

Elettronica! Affascinante nome di una materia avvincente e appassionante; quando comincerete a sfogliare le dispense e ad operare i primi montaggi dei corsi della SCUOLA RADIO ELETTRA Vi accorgete che nulla Vi sarà difficile, ma tutto meravigliosamente interessante! Un nuovo mondo si schiuderà per Voi con i suoi segreti: il mondo dell'elettronica!

E sarà questo hobby che Vi darà non solo soddisfazioni morali, ma Vi permetterà in breve tempo, se lo vorrete, di realizzare alti guadagni e di iniziare una nuova professione moderna, attraente, che costituirà un piacevole proseguimento del Vostro hobby.

Se avete quindi interesse ad un appassionante, intelligente hobby, se volete aumentare i Vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla SCUOLA RADIO ELETTRA



Richiedete l'opuscolo gratuito a colori alla



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/7

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE

spedire senza busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo

(contrassegnare così ☒ gli opuscoli desiderati)

☐ RADIO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV

☐ ELETTROTECNICA

MITTENTE

nome _____

cognome _____

via _____

città _____ prov. _____

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

Franchigia a carico del destinatario da addebitare sul conto corrente n. 176 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23816 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra

Torino

via stellone 5/7

Guido Cincotti

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.25 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Commissione Tutela Lino)

Fogli d'albun

Mendelssohn: Romanza senza parole op. 62 n. 1 (Violinista Mischa Elman); Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2 (Pianista Solomon); Turina: Fantasia (Chitarrista Andrés Segovia); Sarasate: Mi-ramar (David Oistrakh, violino); Vladimír Yampolsky, pianoforte

9.10 Pino Donizetti: Consulti al microfono

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

De Crescenzo-Alfieri: L'allegra mandolina; Capece-Vannavà: Cuore, sole e musica; D'Acquisto-Schia: Fatta su misura; De Angelis: Sottovoce; Carullo-Arcello: Rosa e neve; Pinchi-Bassi: Maggio-remme

9.35 (Chlorodont)

Interradio

9.55 Corrado Pizzinelli: I mariti nel mondo. Gli arabi

10 — *Antologia operistica

Donizetti: La Favorita; «O mio Fernando»; Verdi: I Vespri Siciliani; «Mercé, dilette amiche»; Puccini: La Bohème; «Vecchia stinarra»; Bizet: I pescatori di perle; Duetto d'amore; Flotow: Martha: «Solo, reieto, profugo»

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

I mestieri: Il pescatore, a cura di Ghirio Gherardi e Stefania Piona

Regia di Ruggero Winter

11 — (Milky)

Passaggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Musica sinfonica

Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120; a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi)

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arcicchio

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 Zig-Zag

13.25-14 (Industria Italiana della Birra)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Programma per i piccoli

L'astronave dei sogni

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musica presentata dal Sindacato Nazionale Musicisti

Borlenghi: Preludio, Adagio e Finale; Medescu: Andante mes- to, Toscano: Cinque bozzetti; De Bellis: Puppazetti (Pianista Giuliano Silveri)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da BRUNO RIGACCI con la partecipazione del mezzosoprano Oralia Dominguez e del baritone Ferdinando Lidonni

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Belloruggero

Incontri e scontri con gli scrittori

Elsa Morante: Lo scialle andaluso

a cura di Margherita Cattaneo e Giacinto Spagnoletti

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi e gli uomini del mare

Articolo alla pagina 22

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a... Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 Radiotelefortuna 1964

21.10 UNA BELLA TROVATA

Prospero Tricurto

Gino Mavara
Don Saverio Gualtiero Rizzi
Il dottor Carboni

Tanzetta Gastone Ciapini
Pespicece Sandro Merli
Perroni Carlo Ratti

Sora Assunta

Misa Mordegla Mari
Gaetano Angelina Quinterno
Il sagrestano Angelo Alessio

Il maestro Filippo Massara
Eliozi Sandro Rocca
La signora Carmela

Anita Osella

Regia di Enrico Romero

SECONDO

7.35 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canta Julia De Palma

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Invernizzi)

Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

INCONTRI DEL MERCATO

di Renato Tagliani

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — (Ecco)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Lira Lanza)

Il portacanoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 — (Vidal Saponi Profumi)

Appuntamento alle 13: La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbari)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

22.15 Concerto del Trio italiano d'archi

Petrassi: Trio per violino, viola e violoncello (1859); Hindemith: Trio per violino, viola e violoncello op. 34; a) Toccata, b) Adagio con molta calma, c) Allegro moderato, d) Fuga (molto vivace, molto tranquillo, molto vivace) (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Willy Ferrero

Vivaldi: Concerto n. 11 in re minore op. III da «L'estro armonico»; a) Maestoso, Moderato, b) Largo, c) Allegro; De Falla: dal balletto «L'amore stregone»; Pantomima e danza rituale del fuoco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 8 millimetri, che passione!

Microdocumentario di Sandro Baldoni

16.50 Panorama italiano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

Antologia leggera

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Guido Pannalini - Giuseppe Verdi, Tra Schiller e Victor Hugo

18.50 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Renzo Rossellini

Pagine romane

1) Stornelli della Roma bassa, 2) Stampe della vecchia Roma: a) Natale, b) I biricelli, c) Saltarello nella villa Borghese; 3) Roma cristiana (Coro): a) Preludio, b) Alleluia (Orchestra sinfonica e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Pierluigi Urbini; Maestro del Coro Sante Zanon)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — IL PRISMA

L'Italia in controluce di Antonio Lubrano

Articolo alla pagina 23

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 (Camomilla Sogni d'Oro)

Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

10 — Pagine pianistiche

10.30 IL CALIFFO DI BAGDAD

opera comica in un atto di Saint Justes Dacourt

(rielaboraz. di Fritz Schrodler - Adattamento ritmico di Cesare Rova)

Musica di François-Adrien Boieldieu

Harum Rodolfo Moraro (Ernesto Calindri)

Lemaide Anna Maria Rota (Rina Centa)

Zobeide Liliana Poli (Enrica Corti)

Fatima Irene Gasparini Frattini (Emanuela da Riva)

Un Cadì Carlo Deffini

Mesmur Arturo La Porta (Ignio Bonazzi)

Agà Mario Carlin

Capo del seguito di Harum

Un servitore Egidio Casolari (Gianni Tortini)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Roberto Benaglio - Regia di Enzo Ferrieri

11.45 Esecuzioni storiche

Sergei Prokofiev

Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra

Solista l'Autore

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Piero Coppola

12.15 Anton Bruckner

Quintetto in fa maggiore, per archi

Quartetto Koekert

Georg Schmidt, 2^a viola

13 — Un'ora con Carl Maria von Weber

Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte

Arturo Danesin, flauto; Umberto Egadadi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte

Invito alla danza, rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65

Pianista Carlo Vidusso

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

14 — Concerto sinfonico: Solista Maurizio Pollini

Frédéric Chopin

Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra

</

15.35 Wolfgang Amadeus Mozart

La Betulia liberata azione sacra in due parti K. 118 per soli, coro e orchestra Elisabeth Schwarzkopf e Luliza Vincenti, soprani; Myrlam Pirazzini, mezzosoprano; Cesare Valletti, tenore; Boris Christoff, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

16.50 Ernest Bloch

Nirvana
Pianista Carlo Vidusso

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Leslie Chick: *Il museo come centro culturale cittadino*

17.10 Zoltan Kodaly

Duo op. 7 per violino e violoncello

Allegro serioso ma non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello
Aram Kaciaturian
Danza delle spade per violino e pianoforte
Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti: Per la didattica dell'Educazione Artistica: «Dalla lettura, dal brano musicale alla espressione figurativa dell'allievo»

Partecipano i professori: Franco Bagni, Cesare Del. Francesco Giacomelli Gentili, Giuseppe Santoro
Moderatore: Prof. Alberto Ghislanzoni

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

18.45 Gottfried von Einem

Musica per orchestra n. 1 op. 9

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

19 — Novità librerie

Colloqui con Berenson di Umberto Morra, a cura di Ferdinando Virdi

19.20 La parola sui poveri

Conversazione di Raffaele Scalamandrè

19.30 * Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): *Sonata in la maggiore* op. 100, per violino e pianoforte

Allegro amabile - Andante tranquillo - Allegretto grazioso Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

Richard Strauss (1864-1949): *Sonata in fa maggiore* op. 6, per violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo (Finale)

Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter-Haaser, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Michail Ivanovic Glinka

Il principe Kholunsky
Ouverture e Marcia

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Nicolai Rimski-Korsakov

Il gallo d'oro
Introduzione e corteo nuziale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Luigi Cherubini

Requiem in do minore, per coro e orchestra

Introitus - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

22.15 Narrativa polacca

a cura di Riccardo Picchio
V - *Passaporto letterario*

22.45 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

X - *L'organo della Chiesa di S. Eusebio ad Arnheim* (Johannes Strümpfer, 1796)

Heinrich Scheidemann

Tre preludi corali

Es ist gewisslich

Durch Adams Fall ist ganz verderbt

Es ist das Hell

Preludio e fuga in sol minore

Organista Helmut Winter

Programma presentato dalla

«Niederländische Radio Unie»

(Traduzione e adattamenti a

cura di Domenico Celada)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 *Panoramica musicale*

23.45 *Concerto di mezzanotte*

0.36 *Notturno orchestrale*

1.06 *Reminiscenze musicali*

1.36 *Cavalcata della canzone*

2.06 *Preludi, intermezzi e cori*

da opere - 2.36 *Due voci e una*

orchestra - 3.06 *Musiche dallo*

schermo - 3.36 *Le grandi*

orchestre da ballo - 4.06 *Musica*

di estensione - 4.36 *Cantanti di oggi,*

canzoni di ieri - 5.06 *Incante-*

simo musicale - 5.36 *Solisti*

celebri - 6.06 *Mattutino*.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 *Radiogiornale*, 15.15 *Tras-*

missioni estere, 19.15 *Daily*

Report from the Vatican, 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario,

«Sette risposte ad una domanda»,

a cura di G. Leonardi e F. Ferri

- Pensiero della sera, 20.15

Echos du Pélerinage Papal, 20.45

Sie fragen wir antworten, 21.30

Santo Rosario, 21.15

Trasmissioni estere, 21.45

Libros y colaboraciones, 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.

LESAPHON 380/A
"sagittario"
STEREOFONICO
L. 59.000
LESA

STEREOFONIA, fedele e suggestiva riproduzione della musica che preferite: l'orchestra di un grande teatro a Vostra disposizione.

NUMEROSI MODELLI PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA - RICHIEDETE CATALOGO / INVIO GRATUITO

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA CORPORATION - 32-17 61st STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UNTERMAINKA 82 - FRANKFURT a/M - (DEUTSCHLAND)



Zia Pace Donatella Gemmò
Zia Clara Loredana Savelli
Zia Myra
Zia Anna Maria Ackermann
Zia Gessica Delia Valle
e con Gianni Agus nella parte di Zio Alec
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Lello Golletti

Articolo alla pagina 60

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Storia*
Prof. Claudio Degasperis
10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo
11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Seconda classe:

- 9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli
11,12-11,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
12,40-13,05 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 12,15-12,40 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
13,05-13,20 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino
13,30-13,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
14,10-14,55 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

- 17 — **IL TUO DOMANI**
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Costantini e Francesco Deidda

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Elah - Saitwa - Malto Setmani - Mira Lanza)

La TV dei ragazzi

ROSELLA

Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dai romanzi: «Eight cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Rossella Laura Ephrikian
Febe Angela Cavo
Debora Vittoria Di Silverio
Carlo Marino Mazzi
Arci Paolo Modugno
Marco Enzo Cersusco
Stefano Vittorio Mezzogiorno
Giacomino Marco Paolini

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG
(«Oro Gubra» - Milky)

19.15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convali

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Attrix - Biscotti Bovolone - Pasticcio del Re Sole - Invernizzi Invernizina - Camicie Aramis Kleenex)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Durban's - Fade Grassobbio - SuperRaghi - Althea - Cobiagn - Perragna - SuperTide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Salmotrighi - (2) Mauro Caffè - (3) Società del Plasmon - (4) Chinamartini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-televisione - 4) Cinetelvisione

21 — UNO DEI CINQUE

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Butler
Distr.: N.B.C.
Int.: Michael Rennie, Eva Gabor, Elsa Lanchester, George Macready

21.50 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22.30 SAFARI

a cura di Armand e Michaela Denis

— Il difficile pranzo dei fenicotteri

23 — TELEGIORNALE

della notte

Inizia una nuova serie di racconti sceneggiati

Uno dei cinque

nazionale: ore 21

Il primo telefilm della serie prodotta da Dick Powell — alla quale dedichiamo un articolo a pagina 17 — s'intitola *Uno dei cinque* e rientra nel genere « giallo »; per questa ragione ne accenneremo la trama solo vagamente per non togliere valore ed effetto alla successione delle scene che portano alla soluzione di un rompicapo poliziesco.

La vittima questa volta è una donna strana, che svolge una professione insolita, Lillian Whitehall, sedicente dottoressa. Essa usa un metodo tutt'altro che ortodosso per trattare

i propri pazienti, generalmente affetti da forme depressive e psicotiche. La dottoressa viene trovata morta nel suo studio e le prove indicano che si tratta di assassinio. Contemporaneamente o quasi, l'assistente della vittima, l'infermiera Anna Bardossy, cerca di uccidersi con una lametta da barba. Scoperta per caso, è ricoverata in ospedale appena in tempo per essere salvata. La polizia spera che essa possa fornire informazioni preziose per far luce sull'assassinio: i due fatti sembra abbiano uno stretto legame; ma purtroppo l'infermiera ha perduto completamente la memoria, non ri-

corda nulla, neppure di aver tentato di suicidarsi. E' difficile stabilire se questo suo atteggiamento sia genuino, cioè frutto di una vera e propria amnesia da « shock », o se si tratti invece di un'abile commedia per nascondere qualche cosa.

Risulta fra l'altro che i rapporti tra la dottoressa Whitehall e la Bardossy erano tutt'altro che buoni: i metodi di cura della prima non sembra fossero condivisi dalla seconda e le due donne molto spesso litigavano tra loro sino a raggiungere, qualche volta, la violenza.

Anna Bardossy non ricorda, dunque, nulla, ma quando viene accusata di essere stata lei ad uccidere la Whitehall, si proclama innocente. Questo insospetisce la polizia: se è veramente vittima di una forma di amnesia, come può affermare di non aver commesso il delitto?

Le persone che si sono recate in casa della dottoressa assassinata il giorno del delitto sono quattro: Naomi Griswold, una sua discepolo, piuttosto fantastica e strana; Timothy Walters, un operaio che, recatosi a fare una riparazione alla caldaia, è stato involontariamente testimone di un violento alterco fra Lillian e Anna; Harold Herrod, l'avvocato della Whitehall, che si era recato da lei per portare delle modifiche al suo testamento; ed infine Byron Davies, il fratello dell'uccisa. Chi di questi personaggi è il colpevole? Oppure l'assassino deve ricercarsi al di fuori di questo gruppo?

r. n.

Ritornano Armand e Michaela Denis

Il difficile pranzo dei fenicotteri



Armand e Michaela Denis ritratti durante le riprese del documentario sui fenicotteri che va in onda questa sera

nazionale: ore 22,50

Dopo un viaggio in Asia alla ricerca della fauna locale, Armand e Michaela Denis, i due simpatici coniugi così affezionati agli animali selvaggi, sono tornati alla loro fattoria nel Kenia. Qui, hanno girato una nuova serie di Safari in Africa. Durante l'assenza dei padroni, i vecchi ospiti sono cresciuti. Le scimmiette, tanto grazie in giovanissima età, hanno cambiato indole. A quattro, cinque anni sono, ormai, scontente, diffidenti ed egoiste. Forse sono indispettite delle cure riservate ai nuovi ospiti. Tra essi, è una nidata di struzzi, animali dalla digestione più difficile di quanto comunemente si creda.

Rigovernato il loro piccolo zoo privato, i coniugi Denis riprendono i giri di perlustrazione. Un giorno, scoprono un pangolino, un mammifero che si nutre di formiche e a causa delle squame color oliva, sembra una lucertolina. Un altro

giorno, arrivati fino al parco nazionale di Nakuru, osservano i fenicotteri, che sono una sorta di trampolieri assai grandi. Questi uccelli, che si possono vedere in molte zone tropicali del mondo, sono particolarmente numerosi (circa tre milioni) nella valle del Rift dove esistono parecchi laghi salati. Dei piccoli organismi, che vivono nelle loro acque, si cibano i fenicotteri, i quali sono di due tipi: grossi e alti, con il becco rosso e le piume tenuemente colorate; piccoli, con il becco tinto di mogano e il piumaggio abbastanza intenso. I fenicotteri si procurano il cibo in maniera curiosa; e, nel documentario della serie Safari in Africa viene illustrato il loro difficile pranzo. Nascosti in un cespuglio affiorante nel mezzo del lago, Armand e Michaela Denis hanno a lungo studiato questi eleganti volatili che, in laghi salati, riescono sempre a scavare vene di acqua pura, dalle quali dissetarsi.

f. bol.

Questa sera a

Il punto

nazionale: ore 21,50

Qualche settimana fa, Cinema d'oggi ha parlato di un attore molto popolare due decenni fa, Robert Taylor. C'è da scommettere che la maggior parte dei giovani, ossia i più fedeli frequentatori dei cinematografi, sappia poco di lui; e lo confonda con un caratterista qualunque. Nell'anteguerra, come ricorda Vasco Pratolini in *Le ragazze di San Frediano*, in certe città italiane ogni giovanotto un po' aitante e un po' vivace veniva chiamato il « bel Bob ». I gusti sono cambiati. E, oggi, un « amoroso » sul tipo del protagonista de *Il ponte di Waterloo* non avrebbe probabilmente molta presa sul pubblico. Col suo viso venato di rughe, Taylor è, ormai, una figura del tempo perduto.

Anche il divismo, sul quale Hollywood basò la sua fortuna negli anni d'oro, non è più un grimaldello che apra le porte del successo. Non che manchino attori popolari. Le loro storie private, rimbaltano frequentemente sulle pagine dei quotidiani e le loro foto appaiono nelle copertine dei settimanali. Delle

GENNAIO



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Casa Vinicola Ferrari - Mira
Lanza - Terme S. Pellegrino -
Calze Rede)

21.15

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei
puntate di Ernesto Guida
e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di
Giovanni Verga (Arnoldo
Mondadori Editore)

Interpretato da **Enrico Ma-
ria Salerno**

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Mastro Nunzio

Don Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno

Nardo Riccardo La Playa

Il canonico Lupi Turi Ferro

Il notaio Neri

Alfredo Mazzone

Ciolla Ignazio Pappalardo

Don Filippo Margaroni

Giovanni Scaila

Canali G. Davide Ancona

Il cavalier Peperito

Piero De Santis

Diodata Franca Parisi

Donna Bianca Trao

Lydia Alfonsi

Don Ferdinando Trao

Romolo Costa

Don Diego Trao Sergio Tòfano

Gna Grazia Marcella Aulicino

Padre Angelino

Mariano Piazza

Don Luca Giovanni Cirino

Donna Marianna Sganci

Alba Maria Setaccioli

La baronessa Rubiera

Marcella Valeri

Rosaria Giovanna Di Vita

Giacalone Guido Lentini

Nanni Porbo Luigi Casellato

Il marchese Limoli

Eugenio Colombo

Donna Sabina Cirmena

Maria Tolu

Alessio Carmelo Marzà

Giuseppe Barabba

Mimmo Grasso

Il barone Zacco

R. Ignazio Daidone

Il barone Mendola

Riccardo Mangano

Zio Carmine

Antonino Vaccaro

Donna Giuseppina Alosi

Andreina De Carli

Scenografia e arredamento

di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi

In collaborazione con Cesa-

re Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'A-

mico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della RAI-Radio-

televisione Italiana e della

R.T.F.-Radiodiffusion Télé-

vision Française

Illustrazioni alle
pagine 10 e 11

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del Te-
legiornale - Notte sport

« Cinema d'oggi »

sul divismo

dieci persone che, dal settem-
bre 1962 al settembre '63, han-
no avuto più volte l'onore del-
la prima pagina dei maggiori
rotocalchi italiani, ben sette
sono attrici del cinema. E, pre-
cisamente, Claudia Cardinale
con diciannove apparizioni, So-
phia Loren con quattordici, So-
phie Marceau con quattori, Catherine
Spaak con tredici, Elizabeth
Taylor con nove, Rosanna
Schiavone con nove e Stefa-
nia Sandrelli con sette. Ma se,
oltre l'apparenza, si va a con-
trollare le ragioni che spingo-
no la gente a recarsi al cinema,
ci si accorge che la presenza
del divo non è determinante.
Secondo un'inchiesta Doxa, il
sessanta per cento dei giovani
tra i sedici e i vent'anni va al
cinema almeno una volta alla
settimana, mentre soltanto il
ventisei per cento degli adulti
ha dichiarato un eguale indi-
ce di frequenza. Nonostante il
notevole consumo della merce
cinematografica, sembra, però,
sia minima l'identificazione tra
lo spettatore e il divo.
Conferma questa impressione
un interessante sondaggio svol-
to, dall'*Almanacco letterario*
Bompiani 1963, tra quattocen-

tonove operai sui vent'anni di
due industrie ramificate nel-
l'intera Italia. Agli intervista-
ti vennero indicati sedici nomi,
tra i quali cinque appartene-
vano al mondo dello spetta-
colo: Jean-Paul Belmondo, Pe-
rry Mason, Adriano Celentano,
Vittorio Gassman e Mike Bon-
giorno. Soltanto diciannove de-
gli interpellati dichiararono di
non avere mai sentito parlare
di Belmondo, tre di Mason, due
di Bongiorno, uno di Celentano.
Gassman, poi, era noto a tut-
ti. Ma a una precisa domanda
« Chi di questi personaggi vor-
reste essere? », la maggioranza
indicò un calciatore (Rive-
ra), uno scienziato (Einstein),
uno sportivo (Moss), un astro-
nauta (Gagarin), un uomo po-
litico (Kennedy). Gli attori era-
no confinati agli ultimi dieci
posti della graduatoria: il pri-
mo era Celentano (ventun vo-
ti), Mason (ventuno), Gassman
(diciotto). Al penultimo posto
nelle preferenze era proprio
Belmondo che, con il suo per-
sonaggio scettico e indolente,
sembrerebbe incarnare un mo-
dello dei giovani d'oggi.

f. bol.



perché la guardate?

perché sentire che ha qualcosa di diverso, per
esempio la ripresa: macchine di maggior cili-
ndrata non le stanno dietro. Per forza! Il motore,
transversale è alimentato da due carburatori.
La IM3 passa da 0 a 100 km/h in 21" netto:
questo vuol dire ripresa! Ad ogni semaforo
il vuoto alle vostre spalle! E poi la tenuta
di strada, unica, senza confronti: sospensioni
Hydroelastic esclusive in tutto il mondo,
freni a disco formidabili con servofreno a de-
pressione, contagiri, spazio comodo per cia-
que persona, e soprattutto qualità Innocenti

INNOCENTI Morris im3

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta) Un pizzico di fortuna

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.25 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Lavabiancheria Candy) * Fogli d'album

Freischütz: Capriccio di du-rezze (Clavicembalista Gustav Leonhardt); Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (Henryk Szeryng, violino); Charles Reiner, pianoforte; Brindley: El Politeo de oro (Chitarri-sta Alvaro Company); Braum-gard: Mormorio del bosco (Pianista Mario Cecca-relli)

9.10 Incontro con lo psico-
logo

Antonio Miotto: Madri e figlie - Amiche o rivali?

9.15 (Knorr) Canzoni, canzoni

9.35 (Invernizzi) Interradio

9.55 La fiera delle vanità

Silvana Bernasconi: Come si vestono i giovanissimi

10 * **Antologia operistica**

Rossini: L'assedio di Corinto; Sinfonia; Verdi: Aida: « Gio-ria all'Egitto»; De Falla: La vida breve; Interludio e dan-za; Verdi: Nabucco: «Va pen-siero sull'ali dorate»

10.30 Incontri al microfono

Gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11 (Gradina) Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

11.30 Musica da camera

Couperin: Le Carillon de Cy-thre (Pianista Mario Cecca-relli); Beethoven: Variazioni su un tema del «Giuda Mac-cabeo» di Haendel; Beval: So-nata in sol; a) Allegro bri-lante, b) Adagio cantabile, c) Rondò (allegro con grazia) (Luigi Casale, violoncello; An-tonio Beltrami, pianoforte)

12 (Tide) Gli amici del 12

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 (Vecchia Romagna Bu-ton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.25 (Rhodiotece) Zig-Zag

13.35 (Rhodiotece) MUSICA DAL PALCOSCE-NICO

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, ope-re e balletti con la parteci-pazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vi-golo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ra-gazzi

16.15 Il birillo

Rivista-quiz di Brunello No-tari

Prima trasmissione

Regia di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 60

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, ras-segna della stampa estera

17.25 Incontri tra musica e poesia

a cura di Michelangelo Zur-letti

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 La protezione delle fo-ragazioni in casa

Colloquio con Giampaolo Bolognesi, a cura di Rinaldo De Benedetti

18.30 Concerto del soprano

Ingy Nicolai e del pianista Enzo Marino

Casella: Due antichi canti: a) Golden slumbers kiss you; eyes (Ninna nanna sec. XVII); b) Flajolet (sec. XIII); Ghe-dini: Canto: un augeilo; Mor-tari: Variazioni sur le cornu-val de Venise: a) Dans la rue, b) Sur la lagune, c) Carnaval, d) Clair de lune sentimental; Davico: Six quatrains popu-lairs portugais; Petraschi: Vo-calizzo (Ninna nanna); Castel-nuovo Tedesco: 1) Tre canti su versi di Shakespeare: a) Sigh no more, ladies, b) Seals of love, c) O Mistress mine; 2) Pastorella

19.10 Cronache del lavoro ita-liano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi...

19.30 * **Motivi in giostra**

Negli intervalli comunicati commercialmente

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Lettere ritrovate

Un programma di Naro Bar-bato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo

Regia di Carlo Di Stefano

21 VACANZA A PARIGI

di Anne Piper

Traduzione e adattamento di Luciano Codignola

Compagnia di prosa di Fi-nzenza della Radiotelevisione Italiana con Andreina Pa-gnani

Harry Andreina Pagnani

Laura Ludovica Modugno

Francis Massimo Giuliani

Anna Rosa Geratti

Robert Gino Mavara

Mrs Binky Anna Caravaggi

Roger Serenella Spaziani
ed inoltre: Camilla Ciriak e
Giovanna Senetti
Regia di Umberto Benedetto

Articolo alla pagina 22

SECONDO

7.35 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive) * **Canta Marino Marini**

8.50 (Cera Grey) * **Uno strumento al giorno**

9 (Supertrim) * **Pentagramma italiano**

9.15 (Pludtuch) * **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) **BUONGIORNO MILORD**

Un programma di Giorgio Nardoni con Carletto Ro-mano e Oreste Lionello

Regia di Carlo Di Stefano

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni

11 (Ecco) **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**

11.40 Radiotelefortuna 1964

11.45 (Mira Lanza) **Il portacanzone**

12.20 (Doppio Brodo Star) **Itinerario romantico**

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Liquore Strega) **Appuntamento alle 13:**

Senza parole

15' (G. B. Pezzoli) **Musica bar**

20' (Lesso Galbani) **La collana delle sette perle**

25' (Palmolive) **Fonolampo: dizionario dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle ve-lute

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Tide) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lavazza) **Storia minima**

14 (Voci alla ribalta) **Negli interv. com. commerciali**

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) **Novità discografiche**

15 (Sidel) **Momento musicale**

Vetrina della canzone napol-etana

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, no-tizie, a cura di Piero Ca-succi e Nando Martellini

22.10 * **Musica da ballo**

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di do-mani - Buonanotte

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici Mezzosoprano Maria Lucia Nave

Mozart: Così fan tutte: «Sma-nie implacabili»; Cherubini: Medea: «Solo un pianto»; Ros-sini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinando Guar-neri

16 (Dizian) **Rapsodia**

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Il mondo dell'operetta

17 — I vecchi amici del 78 giri

17.30 Segnale orario - **Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popo-lare

17.45 (Spic e Span) **Radiosalotto**

Dal verso alla melodia

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Guido Fassò - Il diritto na-turale. Diritto eterno o mu-tevole?

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Dischi dell'ultima ora

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Sardegna, ieri, oggi e domani

Documentario di Aldo Salvo

21.10 Pagine di musica

Grieg: Peer Gynt - Suite n. 2 op. 55: a) Lamento di Ingrid, b) Danza araba, c) Ritorno di Peer Gynt, d) Canzone di Solweig (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 (Camomilla Sogni d'Oro) **Musica nella sera**

22.10 L'angolo del jazz

Jazz dal Canada

Da Vancouver: The Fraser McPherson Quintet

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

— Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-gramma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

10 — **Musiche del Settecento**

Karl Ditters von Dittersdorf *Sinfonia concertante per*

contrabbasso e viola, con due oboi, due corni e archi

Burkhard Kräuter, contrab-basso; Fritz Heandske, viola

Orchestra da Camera di Vien-na diretta da Paul Angerer

Gottfried Muthel (1728-1788)

Sonata in mi bemolle mag-giore per due pianoforti (eseguita su strumenti del-l'epoca)

Planisti Ingeborg Kuchler e Reimer Kuchler

Giovanni Battista Viotti *Sinfonia concertante in sol maggiore per due violini e*

orchestra

Solisti Vasa Prihoda e Franco Novello

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

11.10 Scene e Finali da opere liriche

Gaetano Donizetti

Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio», Scena della pazzia e Finale dell'opera

Maria Callas, soprano; Monica Sinclair, mezzosoprano; John Lanigan e Duncan Robertson, tenori; Joseph Rouleau, basso

Orchestra e Coro Philhar-monia di Londra diretti da Ni-cola Resigino

Giuseppe Verdi

La Traviata: «Ah! Forse è lui» e «Finale dell'atto 1°

Renata Tebaldi, soprano; Gian-ni Poggi, tenore

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da France-sco Molinari Pradelli

Modesto Mussorgski

Boris Godunov: Scena nella cella di Pimen (atto 1°)

Mark Reizen, basso; Georgi Nelepp, tenore

Orchestra e Coro del Teatro Bolscevico diretti da Vassili Nedsdin

Charles Gounod

Faust: Scena della Ker-messe

Boris Christoff, basso; Martha Angelici, mezzosoprano; Jean Borthayre e Robert Jantel, bar-ritoni

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens

12.10 Complessi per pianofor-te e archi

Robert Schumann

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per piano-forte e archi

Quartetto Busch e pianista Rudolf Serkin

Darius Milhaud

Suite da concerto dal bal-letto «La Création du monde», per pianoforte e quar-tetto d'archi

Quintetto Chigiano

13 — **Un'ora con Georg Frie-drich Haendel**

Opverture dall'oratorio «So-lomon»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Concerto in si bemolle mag-giore per arpa e orchestra (rev. e cadenza di Marcel Grandjany)

Solista Clelia Gatti-Aldrovandi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Sonata in sol minore per due violini e pianoforte

David e Igor Oltraski, violini; Vladimir Yampolsky, piano-forte

Ode alla Pace «Per l'anniver-sario del Regno An-na», per soli, coro e orche-stru

Jutta Vulpus, soprano; Ger-traud Prenzlow, contralto; Günther Leib, basso

Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

14.05 Concerto sinfonico: Or-chestra Filarmonica di Le-nigrado

Peter Ilyich Ciaikovski

Sinfonia n. 4 in fa minore op. 91

Direttore Eugen Mrawinski

GENNAIO

Sergei Rachmaninov
Sinfonia n. 2 in mi minore
op. 27
Direttore Kurt Sanderling

15.40 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sonata in re minore op. 65
n. 6 per organo
Organista Albert Schweitzer
Sonata in re maggiore op. 58
per violoncello e pianoforte
Gaspar Cassadó, violoncello;
Chieko Hara, pianoforte

16.25 Fantasie e Rapsodie

Gabriel Fauré
Fantasia op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Massimo Bogliaccino
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Anton Dvorak

Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3
Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Le correnti filosofiche attuali
a cura di Léo Gabriel

II - Il problema dell'essere

17.45 Walter Piston

L'incredibile flautista, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Arthur Rother

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura neo-greca
a cura di Filippo Maria Pontani

18.45 Luigi Dallapiccola

Due studi per violino e pianoforte
Sarabanda - Fanfara e fuga
Sandro Materassi, violino; Luigi Dallapiccola, pianoforte

19 — Biofisica e cristallografia

a cura di Alessandro Vaciago
II - Cristalli e molecole organiche

19.20 Il teatro Argentina tra cronaca e storia

Conversazione di Massimo Flocchi

19.30 * Concerto di ogni sera

John Dowland (1563-1626): Pavana
Orchestra d'archi «Boyd Neels» diretta da Thurston Dart
Edward Elgar (1857-1939): Concerto in mi minore op. 85, per violoncello e orchestra

Adagio moderato - Lento - Allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo
Solista Paul Tortelier
Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Malcolm Sargent
Jan Sibelius (1865-1957): Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento)
Orchestra «London Symphony» diretta da Anthony Collins

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini

Quintetto in fa maggiore op. 41 n. 2

Allegro animato - Andante, allegro smorzato - Allegro assai
Quintetto Boccherini
Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festival musicali

Wolfgang Amadeus Mozart
Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, clarinetto e viola

Andante - Minuetto - Allegro
Aline Van Barentzen, pianoforte; Jacques Lancelot, clarinetto; Pierre Pasquier, viola

Gabriel Pierné

Sonata op. 36 per violino e pianoforte

Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo
René Benedetti, violino; Aline Van Barentzen, pianoforte
(Registrazione effettuata il 16 luglio dalla R.T.F. in occasione del «Festival di Nizza 1963»)

22 — Dibattito

La corrispondenza femminile
con interventi di Maria Luisa Astaldi, Irene Brin, Luigi Meschieri, Luigi Rotondi

Articolo alla pagina 23

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Johan Huizinga

a cura di Girolamo Arnaldi
con interventi di Gennaro Sasso e Ovidio Capitani

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

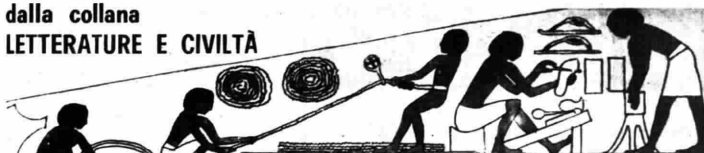
22.50 Chiaroscuri musicali
23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Le sette note del pentagramma - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche di ogni paese - 2.36 Musica planetaria - 3.06 Il festival della canzone - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Gli assi della canzone - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: «L'infanzia di Cristo», I parte dalla Trilogia di Berlioz, con la direzione di C. Davis. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Notiziario. «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 La Réform liturgique. 20.45 Vatikanische Pressenschau. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dalla collana LETTERATURE E CIVILTÀ



Un panorama che abbraccia oltre tremila anni di storia e rivela i misteri e le meraviglie della prima civiltà del mondo

Gianfranco Noll

CIVILTÀ DELL'ANTICO EGITTO

SOMMARIO La chiave dei geroglifici • Trenta secoli di storia • Il Faraone • L'esercito • La vita pubblica e privata • L'abitazione • La religione e la magia • Architettura, scultura, pittura, musica e giochi • I mestieri • La scienza • Letteratura nell'Antico, nel Medio e nel Nuovo Regno • Cronologia dei re egizi • Dizionario mitologico • Bibliografia

formato cm. 16 x 22,5 - 592 pagine - 39 illustrazioni fuori testo - rilegatura in tela con sovracoperta plastificata a colori

L. 3.800



ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

via arsenale, 21 - torino

ERI

dalla collana LA SPIGA

TEATRO TEDESCO DELL'ETA' ROMANTICA

presentato da Bonaventura Tecchi

G. E. Lessing: Minna von Barnhelm - V. Goethe: Goetz von Berlichingen - G. L. Tieck: Il Cavaliere Barbablu - F. Schiller: Morte di Wallenstein; Demetrio - E. von Kleist: Il Principe di Homburg; Roberto il Guiscardo - G. Büchner: La morte di Danton - F. Grillparzer: L'ebrea di Toledo - G. F. Hebbel: Maria Maddalena

volume di 680 pagine

59 illustrazioni

in bianco e nero

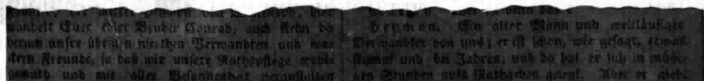
legatura in salpa

con impressioni

in oro

custodia

L. 7.500





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 Italiano

Prof. Lamberto Valli

13,30-13,55 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

13,55-14,20 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

14,20-14,40 Educazione Fisica femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,30-8,55 Latino

Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

11,50-12,15 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

8,55-9,20 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,25-11,50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

13,05-13,30 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

14,40-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Grindelwald

Gare internazionali di sci - discesa femminile (Cronaca registrata)

16,45 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti Per la didattica della Lingua Straniera:

Lo studio della lingua quale mezzo di conoscenza della civiltà del paese straniero

Partecipano i professori: Floriano Biagini, Grazia Capabianca, Barberina Fracca, Liana Isnenghi, Moderatore Prof. Enrico Arcaini

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Maggiara Biscotti - Bebè Galbani - Pasta Amato - Tide)

La TV dei ragazzi

a) IL MAGNIFICO KING

Gara ad ostacoli

Telefilm - Regia di Harry Keller

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

b) BIANCO E NERO

Invito al giuoco degli scacchi

a cura di Aldo Novelli

Regia di Elisa Quattrocchio

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks Vaporub - Mira Lanza)

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Francesco Mander

Giuseppe Martucci: Sinfonia n. 1 in re min. op. 75: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, d) Mosso - Allegro risoluto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

20 FERENC LISTZ

Regia di Libero Bizzarri

Prod.: Corona Cinematografica

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Olio Sasso - Thermogène - Pastificio Ghigi - Old Matic - Linetti Profumi - Sali Andrews)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Samecar - Vecchia Romagna Buton - L'Oreal Paris - Balsamo Sloan - Caramelle Nougatine - Lebole Euroconf)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Sapone Sole - (2) Orzoro - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) P.C.T. - 3) Roberto Gavioli - 4) Slogan Film

21

UN DIABOLICO AMORE

Tre atti di Mario Amendola Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Lilla Angela Cardile Marcello Sassi

Alberto Terrani

Elvira Lolli Rina Centa

Gianna Liana Orfei

Alberto Passanise

Piero Mazzarella

Gennaro Lorenzi

Franco Scandurra

Davide Borsetti

Franco Sportelli

Il commissario Pascucci

Carlo Bagno

Un agente Enzo Fisichella

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Romolo Siena

22,45 QUINDICI MINUTI CON

LUCIA ALTIERI

23 TELEGIORNALE

della notte

Un diabolico amore

nazionale: ore 21

E' proprio vero che l'ira è una cattiva consigliera. Se il buon Davide Borsetti non avesse trascorso contro un automobilista dal quale era stato provocato, non avrebbe finito col cacciarsi in una vicenda tanto imbrogliata e tanto pericolosa per lui.

Ma procediamo con ordine. Ad evitare equivoci, precisiamo che l'alterco non nacque da una divergenza di opinioni circa un sorpasso in curva od un diritto di precedenza. Non si trattò insomma di un diverbio fra due automobilisti. La lite ebbe origine dal rifiuto di un conducente e proprietario di automobili ad elargire una modesta mancia al nominato Davide Borsetti, per l'occasione autonominatosi custode di posteggio. Accadde che nell'alterco corsero parole grosse, sì che il senza-fissa-dimora e senza-stabile-occupazione fu querelato e dovette comparire in Pretura. E lì quale difensore d'ufficio — quando mai avrebbe potuto procurarsi un avvocato di fiducia? — trovò un avvocatuolo, certo Lorenzi, che riuscì a fargli avere (non si sa bene se fu una vittoria od una sconfitta) due mesi con la condizionale.

Da quell'incontro, che della commedia è l'antefatto, prese corpo la diabolica trovata del



Franco Sportelli (Davide Borsetti), Angela Cardile (Lilla) e

cavalocchio. Già, perché dinanzi al signor pretore che lo ammoniva a ben comportarsi per non finire in prigione, il Borsetti aveva esclamato: «Eh! In prigione si mangia, si beve, si dorme e non si paga niente!»; ed il leguleio, da tempo in cerca d'un uomo disposto a qualche anno di carcere, aveva in cuor suo esultato. E qui comincia la commedia.

In che cosa consiste il diabolico piano di Lorenzi? E' presto detto. Una coppia di giovani sposi, ballerini d'avanspettacolo, «Gianna and his partner», vive alla meglio in una pensioncina nell'attesa d'un contratto che non arriva (per di più, Alberto, il «partner», s'è infortunato ad un braccio). Un uomo, l'aspirante-carcerato, può fingere d'esser l'innamorato corrisposto di Gianna, e Alberto naturalmente simulerà una clamorosa gelosia. Creata l'atmosfera, basterà che il marito scompaia e che si trovino tracce di sangue, accortamente predisposte, sui vestiti e sul coltello dell'altro, perché questi finisca in prigione, magari condannato all'ergastolo. Dopo tre o quattro anni, però, il presunto assassinato ricompare. E' logico che l'innocente, sempre proclamatosi tale, venga a quel punto rilasciato e che lo Stato gli debba un risarcimento. La somma, che l'azzecagarbugli prevede di qualche decina di milioni, potrà allora essere ripartita fra i quattro associati all'impresa: il marito, la moglie, il leguleio, ed il creduto assassino.

Va detto ora che il Borsetti, più sui cinquant'anni che sui quarant'anni, è un uomo fondamentalmente onesto; ma la sua onestà è messa a dura prova dalla miseria e non resiste all'abile parlantina del Lorenzi. Si lascia convincere ed entra a far parte della combriccola. Regista quasi perfetto, l'avvocatuolo orchestra le varie scene e predispone gli indizi che accuseranno Davide. Poi, Alberto scompare e la diabolica macchina si mette in moto. Ma qui... Qui sarà bene fermarsi. Perché la comica vicenda immaginata da Mario Amendola, notissimo ed apprezzato autore di rivista prima che commediografo, si colora improvvisamente di «giallo». Ed anche se è un «giallo» destinato alla risata non vogliamo togliere allo spettatore il piacere della sorpresa.

e. m.



A Lucia Altieri, la cantante che due anni fa debuttò al Festival di Sanremo, è dedicata questa sera una trasmissione che va in onda sul Programma Nazionale alle ore 22,45



Liana Orfei (Gianna) in una scena di « Un' diabolico amore »



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Stock 84 - Perrotts-Cloth)

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

22,40 POPOLI E PAESI

Realizzazione di V. Fae Thomas

Il safari degli insetti

23,05 Notte sport

Questa sera per la serie "Popoli e Paesi" Il safari degli insetti

secondo: ore 22,40

Il safari africano organizzato dall'entomologo Edward Ross si distacca certo dalle solite battute di « caccia grossa » a cui siamo soliti pensare: elefanti, tigri, rinoceronti e leoni non corrono nessun pericolo. A farne le spese saranno stavolta farfalle, scarabei, mantidi e libellule. Infatti il « grande cacciatore » ha lasciato il suo laboratorio presso l'Accademia delle scienze di California per recarsi in Africa alla ricerca di nuove specie di insetti da classificare e studiare. Nella foresta africana ogni cespuglio può celare migliaia di incontri: la maggior parte degli insetti ha una spiccata capacità mimetica che spesso è la sua unica protezione. Così per essere un buon cacciatore bisogna, prima di tutto, imparare a distinguere una foglia o un fiore da un insetto che abbia assunto quella forma. Gli episodi di caccia, e insieme gli usi e costumi degli insetti, prodigiosamente documentati da questo numero della serie Popoli e paesi, sono numerosi e pieni d'interesse: su alcuni alberi vivono le « formiche sarte », che costruiscono il loro nido cucendo insieme le foglie con la seta. Ma siccome la seta viene prodotta solo dalle larve e non dagli insetti adulti, questi, per tessere i loro nidi, debbono reggere le larve fra le mandibole e muoverle avanti e indietro celermente, in modo che la larva produca i fili necessari per « saldare » la stoffa. Altri insetti singolari si nutro-

no con la linfa delle piante, che « frullano » sino a trasformare in una sorta di bagno di schiuma in cui sistemano le ninfe per proteggerle dal calore. Alla fine della sua spedizione, il professor Ross avrà catturato circa 250.000 esemplari di insetti, molti dei quali, come

la embioptera, l'unico insetto che produca seta allo stato adulto, mai studiati prima. Adesso la carovana si trasferirà in laboratorio, dove il « grande cacciatore » intraprenderà un'avventura forse meno pittoresca ma non meno emozionante.

I. C.



LA FIERA DEI SOGNI Stasera, alle ore 21,15, va in onda una nuova puntata della popolare trasmissione presentata da Mike Bongiorno (qui con la segretaria Paola Penni)

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE "ADRIANO BELLI"

Concorso Nazionale di canto

L'Istituzione, d'accordo con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma e con l'approvazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, bandisce, per l'anno 1964, il XVIII Concorso Nazionale di Canto.

Potranno partecipare giovani di nazionalità italiana che, alla data del 1° gennaio 1964, non abbiano compiuto 28 anni se di sesso femminile e 30 se di sesso maschile.

Le domande dovranno essere inviate all'Istituzione non oltre il 15 febbraio 1964 e dovranno essere corredate dal certificato di nascita, dal certificato di studi compiuti rilasciato da un Conservatorio Musicale od un Istituto Musicale pareggiato oppure da insegnanti privati qualificati.

I candidati dovranno precisare il timbro della voce e dichiarare per iscritto di non aver mai partecipato a Stagioni liriche in ruoli principali, indicare gli studi compiuti nel campo della coltura generale, ed infine allegare la ricevuta di vaglia postale per la quota di ammissione al Concorso.

Il Bando, contenente le norme del Concorso, potrà essere richiesto alla Segreteria dell'Istituzione in Roma, via della Scrofa, 22.

TEATRO ALLA SCALA

Concorso per cantanti

L'Ente Autonomo del Teatro alla Scala indice un concorso nazionale ad esami per l'assunzione nel proprio Coro di soprani, mezzosoprani, contralti, tenori, baritoni, bassi.

Possono parteciparvi cittadini italiani, che alla data del 31 dicembre prossimo non abbiano superato i 30 anni d'età se donna ed i 35 anni d'età se uomo.

Le domande di ammissione, in carta semplice, corredate dell'elenco dei titoli professionali ed artistici, devono pervenire non oltre il 31 dicembre 1963 all'Ufficio Personale dell'Ente (Milano, via Filodrammatici 2), al quale gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Invito alla radio »

Il concorso riservato ai nuovi abbonati alle radioaudizioni dei comuni di Apricale, Camporosso, Castel Vittorio, Dolcacqua, Isolabona, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Valledona e Vallecrosia in provincia di Imperia, è stato vinto dalla signora AGNESE TRUCCHI, via Santa Giusta, 4 - Seborga (Imperia) alla quale è andata in premio un'automobile Fiat 500/D con autoradio.

« Il giornale della donna »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 17-11-1963

Sorteggio n. 44 del 22-11-1963
Soluzione del quiz: Adriano Celentano.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Maria Grazia Fesi, via IV Novembre - Trattoria Giardino - Montano Lucino (Como).

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore Anna Schiatti, via Marco Polo, 14 - Busto Arsizio (Varese), e Vittorina Repossi - Casarile (Milano).

Trasmissione del 24-11-1963

Sorteggio n. 45 del 29-11-1963
Soluzione del quiz: Winston Churchill.

Vince un apparecchio radio a

MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Cristina Volpi, via Spartaco, 38 - Milano.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore Gina Bietta, presso Tamburriello, vico Concordia, 23 - Napoli e Maria Menta, via Palade, 16 - Fondo Val di Non (Trento).

Trasmissione dell'1-12-1963

Sorteggio n. 46 del 6-12-1963
Soluzione del quiz: Gino Cervi.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Alba Arnaboldi, via Napoleone, 4 - Como.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore G. Maria Giordano, via San Lorenzo, 10 A/5 - Genova, e Lucia Pisani, via Prenestina, 37 - Roma.

Trasmissione dell'8-12-1963

Sorteggio n. 47 del 13-12-1963
Soluzione del quiz: Arturo Beneditto Michelangeli.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Maria Luisa Tedeschi, via Palermo, 43 - Roma.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore Giulia Prosseda Argondizza, via Cavour, 325 - Roma e Pistone Franca, via San Lorenzo, 10 A/5 - Genova.

« Incontro al microfono »

Riservato agli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz

(segue a pag. 46)

(segue da pag. 45)

proposto nella trasmissione del 14-11-1963.

Sottogelo n. 1 del 3-12-1963
Soluzione dei quiz: Quattro (Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia).

Vincono ciascuno un volumetto del *Touring Club Italiano*:

Maurizio Raggianni - Scuola Ugo Foscolo, classe II H - Via Portico d'Ottavia, 78 - Roma;
Stefano Pistorio - Scuola Media Aristide Gabelli, classe I sez. D - Via T. Blanc - Napoli; **Claudio Poggi** - Scuola Media Unificata, classe I C - Sallia Egeo, 16 - Genova-Voltri; **Claudia Paladini** - Scuola Media "Ada Negri", classe II G - Via Gaeta, 3 - Lodi (Milano).

« Bianco e nero »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz proposto nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione dell'8-11-1963
Sottogelo n. 1 del 14-11-1963

Soluzione: *Diagonale*.
Vincono un volume « *Giochiamo a scacchi* »:

Maria Cristina Caravà, vicolo Bellonzi, 31 - Velletri (Roma); **Francesca Abanni**, piazza Principe di Napoli, 15 - Castellammare di Stabia (Napoli); **Renato Iagnemma**, via dell'Imbroccato, 11 - Roma; **Orfeo Fabbri**, via Pegaso, 89 - Rimini (Forlì); **Piero Zane**, via Canaletto, 1 - Schio (Vicenza); **Carla Vignoloni**, piazza Margara, 24 - Roma; **Roberto Cernigli**, via Udine, 31 - Trieste; **Alfo Benvenuti**, via Spaglia, 99 - S. Anna Mascali (Catania); **Carlo Carbone**, via della Libertà, 166 - Portici (Napoli); **Sergio Gavardi**, via Ghislanzoni, 11 - Lecce (Como).

LA SETTIMANA GIURIDICA

La Soc. Italeidi, editrice de « Il Consiglio di Stato », che recentemente ha pubblicato il « *Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato nel trentennio 1932-1961* », ha iniziato dal 1° gennaio 1962, e puntualmente continua, la pubblicazione del nuovo periodico « *La Settimana giuridica* », il quale divulga settimanalmente con assoluta precisione e tempestività le massime di tutte le decisioni del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale e di tutte le sentenze della Cassazione civile e penale di cui è possibile la massimazione. Il periodico riporta, inoltre, il testo delle rubriche radiofoniche « *Leggi e sentenze* » di Eusebio Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati e « *Le Commissioni parlamentari* » di Sandro Tatti. Dal 1° gennaio 1964, riprodurrà anche le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale.

Le predette Casa editrice invierà gratuitamente un numero di saggio de « *La Settimana giuridica* » ai lettori del ns. giornale che ne faranno richiesta.

Le richieste vanno indirizzate a: Edizioni Italeidi, piazza Cavour 19 - Roma.

RADIO VENERDI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della stabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

Il mondo di Marzapane Radioscena di Federico Feld Regia di Ugo Amodeo

16.30 I riti esoterici afro-americani a cura di Antonio Braga V ed ultima trasmissione - « *Spirituals* » su Mississippi

17 Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 L'Opéra Comique a cura di Claudio Casini XIII - D'Indy - Charpentier

18 Vaticano secondo Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Radiotelefortuna 1964

18.15 IL CARROZZONE di Giannetto Cioccolini Regia di Federico Sanguigni

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 LA SIGNORINA Romanzo di Gerolamo Rovetta

Adattamento di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

11.45 Musica sinfonica Haendel: *Concerto grosso in si bemolle maggiore* op. 3 n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

12 (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arcicchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Punt e Mes)

DUE VOCI E UN MICROFONO

14.45 Trasmissioni regionali

14 « *Gazzettini regionali* » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « *Gazzettino regionale* » a cura di la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della stabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

Il mondo di Marzapane Radioscena di Federico Feld Regia di Ugo Amodeo

16.30 I riti esoterici afro-americani a cura di Antonio Braga V ed ultima trasmissione - « *Spirituals* » su Mississippi

17 Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 L'Opéra Comique a cura di Claudio Casini XIII - D'Indy - Charpentier

18 Vaticano secondo Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Radiotelefortuna 1964

18.15 IL CARROZZONE di Giannetto Cioccolini Regia di Federico Sanguigni

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 LA SIGNORINA Romanzo di Gerolamo Rovetta

Adattamento di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

11.45 Musica sinfonica Haendel: *Concerto grosso in si bemolle maggiore* op. 3 n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

12 (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arcicchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Punt e Mes)

DUE VOCI E UN MICROFONO

R. Strauss: 1) *Preludio festivo* op. 61, per orchestra e organo concertante; 2) *Sei Lieder* op. 68, per voce e orchestra; a) *An die Nacht*, b) *Ich wollt ein Sträusslein binden*, c) *Säusle*, *liebe Myrte*, d) *Aia mir dein Lied erkling*, e) *Amor*, f) *Lied der Frauen*; 3) *Sinfonia delle Alpi* op. 64; a) *Notte*, b) *Alba*, c) *Ascesa*, d) *Entrata nella foresta*, e) *Viaggio lungo il ruscello*, alla cascata, f) *Apparizione*, g) *Sui prati fioriti*, h) *Sul pascolo alpino*, i) *Fra gli sterpi nel folto della macchia*, l) *Sul ghiacciaio*, m) *Momento di pericolo*, n) *Sulla vetta*, o) *Visione*, p) *Elegia*, q) *Calma* *fioriera di tempesta*, r) *Uragano*, s) *Ascesa*, t) *Tramonto*, u) *Notte*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
I libri della settimana a cura di Alberto Ciattini

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) * *Canta Gloria Christian*

8.50 (Cera Grey) * *Uno strumento al giorno*

9 (Invernizzi) * *Pentagramma italiano*

9.15 (Lavabiancheria Candy) * *Ritmo-fantasia*

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) *UN'ORA A ROMA* Un programma di Nanà Melis

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) *Le nuove canzoni italiane*

11 (Ecco) * *Buonumore in musica*

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) *Piccolissimo*

14.40 (Mira Lanza) *Il portacanzoni*

12.12.20 (Doppio Brodo Star) *Colonna sonora*

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « *Gazzettini regionali* » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « *Gazzettini regionali* » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « *Gazzettini regionali* » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Società del Plasmom) *Appuntamento alle 13:* Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzoli) *Music bar*

20' (Lesso Galbani) *La collana delle sette perle*

25' (Palmolive) *Fonolampo: dizionarietto dei successi*

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) *La chiave del successo*

50' (Tide) *Il disco del giorno*

55' (Caffè Lavazza) *Storia minima*

14 * Voci alla ribalta Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana) *Per gli amici del disco*

15 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Phonogram) *La rassegna del disco*

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Vegh

Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore* K. 589; a) *Allegretto*, b) *Larghetto*, c) *Minuetto*, d) *Allegro assai*

Sandor Vegh e Sandor Zöldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

16 (Dixan) *Rapsodia*

— *Tempo di canzoni*

— *Dolci ricordi*

— *Un po' di Sud America*

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Canzoni in costume

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) *Radioslotto*

UN'IDEA DI ERMES TORRANZA di Antonio Fogazzaro

Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il Sior Boneto Giorgio Piamonti

La Signora Giovanna Nella Bonora

Blanca Renata Negri

La Fantasia Maria Pia Colonnello

Il Signor Della Carretta Corrado Gaipa

La Signora Della Carretta Grazia Radicchi

Il Canonico Carlo Lombardi

Il Corsore Tino Erler

Torranza Gino Mavara

Emilio Antonio Guidi

Regia di Umberto Benedetti

Articolo alla pagina 22

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA Guido Pannain - Giuseppe Verdi. Polgorazioni del genio

18.50 * I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 (Dentifricio Signal)

* Tema in microsolco

I grandi leaders

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Corrado presenta

LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta

e Corina con Lia Zoppelli

e Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Il giornale delle scienze

22 — L'angolo del jazz

Jazz sul Mississippi

22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

10 — Cantate profane

Sergei Prokofiev

Alexander Nevski, cantata

op. 78 per contralto, coro

e orchestra

La Russia sotto il giogo mon-

golico - Canto per Alexander

Nevski - I Crociati a Pskov -

Sorgi, popolo russo! - La bat-

taglia sul ghiaccio - Il campo

della morte - L'ingresso di

Alexander Nevski in Pskov

Contralto Ludmilla Legosteva

Orchestra Sinfonica e Coro del

URSS diretti da Samuel Sa-

massoud - Maestri del Coro

K. Pitisa e M. Bondar

10,40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in do maggiore

op. 59 n. 3

Andante con moto, Allegro vi-

vace - Andante con moto, qua-

si Allegretto - Minuetto (Gra-

zioso) - Allegro molto

Quartetto Ungherese

11,10 Compositori italiani

Franco Margola

Partita per orchestra d'ar-

chi

Preludio - Studio - Aria - Can-

zonetta - Nenia - Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione

italiana diretta da Sergiu Cel-

ibidache

Terenzo Gargiulo

Concerto per pianoforte e

orchestra

Solista Lya De Barberis

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione

italiana diretta da Luigi Co-

lonna

11,40 Felix Mendelssohn-Bar-

tholdy

Musiche di scena per «An-

tagon» di Sofocle, op. 55,

per soli, coro e orchestra

Bassi: Renzo Gonzales e Vin-

cenzo Preziosa

Tenori: Gino Sinimberghi e

Santoro Puma

Antigone: Anna Miserocchi

Creonte: Roldano Lupi

Un servo: Davide Montemurri

Speaker: Renato Cominetti

Orchestra Sinfonica e Coro di

Roma della Radiotelevisione

italiana diretti da Massimo

Freccia - Maestro del Coro

Nino Antonellini

12,45 Un'ora con Béla Bartók

Due Ritratti op. 5, per or-

chestra

Andante - Presto

Violino solista Rudolf Schulz

Orchestra Sinfonica RIAS di

Berlino diretta da Ferenc

Fricassy

Concerto n. 3 per piano-

forte e orchestra

Allegretto - Adagio religioso -

Allegro vivace

Solista Annie Fischer

London Symphony Orchestra

diretta da Igor Markevitch

Il Mandarinò meraviglioso

suite dal balletto

Orchestra del Südwestfunk di

Baden-Baden diretta da Rolf

Reinhardt

13,45 TANNHAUSER

opera romantica in tre atti

Poema e musica di Richard

Wagner

Germano Desso Ernster

Tannhäuser Karl Liebl

Wolfram di Eschenbach

Eberhard Wächter

Walter di Vogelweide Murray Dickie

Blüher Alois Pernerstorfer

Enrico lo scrittore

Walter Brunelli

Reinmar di Zweter

Elisabetta Peter Harrover

Venere Gré Brouwenstijn

Un giovane pastore Heria Wilpert

Rösi Schwaiger

Orchestra Sinfonica e Coro

di Roma della Radiotele-

visione Italiana diretti da Ar-

tur Rodzinski - Maestro del

Coro Nino Antonellini

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Lord Nuffield

17,15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35°

e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventri-

glia

17,35 Le correnti filosofiche

attuali

a cura di Léo Gabriel

III - Il significato della sto-

ria

17,45 Carl Maria von Weber

Concerto in fa maggiore op.

75 per fagotto e orchestra

Allegro ma non troppo - Ad-

agio - Rondò (Allegro)

Solista Karel Bidlo

Orchestra Filarmonica Ceca di-

retta da Kurt Redel

18,05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18,30 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gori

18,45 Adriano Willaert

Locuti sunt, mottetto a 5

voci

Società Corale «G. Tartini» di

Trieste diretta da Giorgio

Kirschner

Amor mi fa morire, madri-

gale a 4 voci

Coro Polifonico di Milano della

Radiotelevisione Italiana di-

retta da Giulio Bertola

18,55 Orientamenti critici

Nuove prospettive sulla

guerra civile spagnola

a cura di Renzo De Felice

19,15 Panorama delle idee

Selezione di periodici ita-

liani

19,30 * Concerto di ogni sera

Christoph Willibald Gluck

(1714-1787): Sinfonia in sol

maggiore

Orchestra del «Concerti La-

moureux» di Parigi diretta da

Igor Markevitch

Franz Schubert (1797-1828):

Sinfonia n. 2 in si bemolle

maggiore

Largo, allegro vivace - Andan-

te - Minuetto - Presto vivace

Orchestra dei Filarmonici di

Vienna diretta da Karl Mün-

chinger

Sergei Prokofiev (1891-1953):

Concerto n. 2 in sol minore,

per violino e orchestra

Allegro moderato - Andante

assai - Allegro ben marcato

Solista Isaac Stern

Orchestra Filarmonica di New

York diretta da Leonard Bern-

stein

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Isaac Albeniz

Iberia (III Quaderno)

El Albalcin - El polo - Lavaples

Pianista Carlo Vidusso

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21,20 ADAMO ED EVA '63

Commedia in due atti di

Jacques Audibert

Traduzione e adattamento

di Luciano Mondolfo

Adone Morbax, detto Dado

Massimo Francovich

Evangelina, detta Evy

Laura Betti

Il signor Zozoblastopulos, del-

to Zozo Gianrico Tedeschi

Mela Bice Valori

Musiche originali di Fioren-

zo Carpi

Regia di Luciano Mondolfo

23 — Benjamin Britten

Introduzione - Rondò alla

burlesca - Op. 23 n. 1

Duo Pianistico Sergio Lorenzi-

Gino Gorini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Danze celebri - 1,36 Mosaico - 2,06 Musica da camera - 2,36 Appuntamento con l'Autore - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Caledoscopio musicale - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Complessi d'archi - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 «Giovani d'oggi: Amari per educarli» di Mons. Giuseppe Maraffini - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial di Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

È uscito il numero 16-17 de

L'APPRODO MUSICALE



Gustav Mahler, 1897

SOMMARIO

Hans. F. Redlich	Gustav Mahler e la sua opera
Luigi Rognoni	Riscatto e attualità di Gustav Mahler
Ugo Duse	Origini popolari del canto mahleriano
	Mahler nella parola viva del compositore (Estratti da lettere, programmi, testimonianze)
L. R.	Sulla preparazione dell'«Ottava» a Monaco. Lettera inedita di Mahler a Emil Gutmann
L. M.	Olga Schnitzler ricorda Mahler
	Prospetto cronologico della vita e delle opere di Mahler
Sergio Martinotti	Discografia
Adelmo Damerini	Valori eterni del «Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach
Giampiero Taverna	Gli «Internationale Ferienkurse für neue Musik» di Darmstadt nel 1963
Domenico De Paoli	La musica al «Premio Italia 1963»

Il numero è corredato da numerose illustrazioni

Prezzo del fascicolo: L. 1500 (Estero L. 2200)

Abbonamento a 4 numeri: L. 2500 (Estero L. 4000)

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONE RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

- 8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini
10,10-10,35 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.ssa Ivola Vollarò
11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
12,10-12,35 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasperì

Seconda classe:

- 11,45-12,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
13-13,25 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
14,15-14,35 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11,25-11,55 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
12,35-13 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

- 14.40-16.15 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Wengen
Gare Internazionali di sci - discesa maschile
(Cronaca registrata)

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Mira Lanza - Elah - Saitoa - Maito Setmani)

La TV dei ragazzi

a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

- Invenzioni, scoperte ed attualità scientifica
a cura di Giordano Repossi
Servizio n. 11
— Dallo gnomone all'orologio dell'era spaziale
— Il più grande radiotelescopio del mondo
— Arco parabolico d'acciaio
— La vanga ciclopica
— L'automobile che nuota
— Presentano Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacchi
Realizzazione di Alvisè Saporì

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

- 18.30** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19-

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Atax liquido - Invernizzi Milione)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19.45 Racconti di O. Henry

IL DONO DI NATALE
Racconto sceneggiato - Regia di Felix Feist
Distr.: N.T.A.
Int.: Thomas Mitchell, Tommy Kirk, John Doucette

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Olio Berio - Verdal - Tide - Super Orzo Bimbo - Snip - Caramelle 3 Tre)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBLENDO

(Oro Filla brandy - Lucido Nugget - Elah - Royco - Confezioni Lubiam - Mira Lanza)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Maggiora Biscotti - (2) Olio Superiore - (3) Caffè Hag - (4) Bertelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cartoons Film

21

IL GIOCONDO

Rivista di Scarnicci e Tarabusi
presentata da Raimondo Vianello
con Abbe Lane e Xavier Cugat
e con Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gianfranco Bettetini

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 - CRISTO CONTEMPO- RANEO

Conversazione di Padre Giulio Bevilacqua dell'Oratorio di Brescia

23.15

TELEGIORNALE

della notte



Cugat e Abbe Lane hanno animato tutte le trasmissioni de «Il Giocondo». Stasera va in onda l'ultima puntata

Serata finale per «Il Giocondo»

nazionale: ore 21

Dice un antico proverbio: «L'Epifania tutte le feste se le porta via»; nessuno contesta la validità dell'affermazione anche perché le leggi del calendario sono inesorabili; ma è altrettanto vero che il Natale, il Capodanno e soprattutto l'Epifania lasciano nel cuore di tutti un ricordo preciso che sfuma molto lentamente. E' un ricordo che sa di infanzia, poiché i bambini sono i veri protagonisti di questi giorni di festa; e bambini siamo sempre tutti quanti disposti a tornare. Più che logico, dunque, che *Il Giocondo*, nella sua ottava e ultima puntata, in onda stasera, si colori di rosa e dell'azzurro di quella beata età in cui gli unici grossi problemi sono l'abbecedario e l'esame di ammissione alla scuola media. Oltretutto, ci sono due ragioni ben identificabili che hanno consigliato Scarnicci e Tarabusi, gli autori della trasmissione, a questa scelta: prima, *Il Giocondo* è giunto alla sua conclusione e, come avviene per gli uomini al termine della loro esistenza, ha tutto il diritto di provare a risentirsi giovane (non è forse vero che più si invecchia, più si ha voglia di tornare bambini?); se-

conda, con una Sandra Mondaini a disposizione sarebbe inconcepibile non recuperare certi suoi famosi personaggi quali, ad esempio, Arabella. Quanto a Raimondo Vianello, non ci sembra difficile immaginare quale ruolo si sia riservato: dopo essere stato diva del cinema, tenente Sheridan, campione sportivo e decine d'altri personaggi, mai avrebbe saputo rinunciare a diventare, nel suo fregolismo, il Maggo Zurli. Non disponiamo di elementi sufficienti per poter anticipare che cosa, precisamente, avverrà questa sera sul teleschermo; ma anche soltanto l'idea di un Vianello coi capelli argentati e il favoloso manto di Zurli ci diverte. Se poi non vedremo niente di tutto ciò, la colpa non sarà nostra; ora che *Il Giocondo* chiude il ciclo, possiamo ben dire che la trasmissione ha trovato i suoi punti di forza, oltre che nel valore delle coppie Vianello-Mondaini e Cugat-Lane, nel suo nascere dal nulla, nel suo improvvisarsi, di settimana in settimana, come un «prodotto» inventato lì per lì ed il cui solo impegno era, senza pretese assurde, di divertire il pubblico. Traguado che, tutto sommato, ci pare raggiunto.

Paul Getty alla

L'uomo

secondo: ore 21,15

L'uomo più ricco del mondo è, naturalmente, un americano. Si chiama Paul Getty. Potrebbe regalare mille lire a ogni abitante del nostro pianeta, pagare le tasse a tutti i cittadini del Regno Unito — ove egli risiede — conservando, lo stesso, un discreto gruzzolo. Ma odia la beneficenza. «Non do mai del denaro a qualcuno individualmente», egli dice. «E' antiremunerativo e antisentimentale». E, per vietarsi ogni tentazione, esce di casa con poche sterline in tasca. Visita le mostre di cani, che gli piacciono moltissimo, quando il prezzo del biglietto d'ingresso cala di due, tre scellini. Entra nei ristoranti a tarda ora, per non pagare il supplemento spettante all'orchestra. Rifiuta di partecipare ai ricevimenti per non essere costretto, in seguito, a dare, anche lui, «da mangiare a un sacco di gente che non conosco». Più ricco di sovrani e di presidenti, Getty possiede settanta compagnie petrolifere, aeree, assicurative (io, meglio, ne controlla il pacchetto azionario); decine di navi cisterna; dozzine di raffinerie; centinaia di pozzi petroliferi in Arabia, nel Texas e nel Canada; migliaia di stazioni di rifornimento (diecimila nei soli Stati Uniti).

Un collaboratore di *Primo piano* è andato a intervistare il magnate nel suo «covo», una rustica casa elisabettiana, circondata da boschi e da giardini, sperduta nella regione inglese del Surrey. Gli ha chiesto come andavano gli affari. «Bene, abbastanza bene», ha risposto il miliardario in dollari che controlla il suo sterminato impero economico servendosi di due telefoni (nell'abitazione ce n'è un terzo, a gettoni, riservato agli ospiti che, pagando di tasca loro allorché telefonano, «non abusano dell'ospitalità» del proprietario). «E' sorvegliare meglio le sue concessioni petrolifere in Estremo Oriente. Getty vive da anni in Europa. Non ama viaggiare. Non sopporta il mare. Non gli importa parlare con la gente. Se desidera farlo, gli basta comporre un numero. E, dall'altra parte del filo, risponde uno dei direttori delle sue aziende o un mercante d'arte che lo informa delle quotazioni di un Veronese o di un Rubens.

L'uomo che guadagna quattro-mila sterline all'ora non viene dalla fruttare. E' il primo a sorridere della leggenda americana del «self made man» che, partito dall'ago, giunge al milione. Quando morì, suo padre, proprietario di vaste aree petrolifere nel Texas, gli lasciò una cospicua somma. Getty, soltanto se le probabilità di successo erano a suo favore. Ebbe fiuto. Nel 1930, al tempo della crisi economica, comperò azioni vendute per molto meno del loro reale valore; e, anni dopo, quello che era costato sei dollari ne valeva trecento. «Sono simile a un giocatore di tennis che cerca solo di rinviare la palla», dice l'uomo più ricco del mondo di se stesso. A oltre settant'anni d'età, Getty assomiglia a uno dei vecchi

GENNAIO

ribalta di «Primo piano»

più ricco del mondo



Questo è Paul Getty, l'uomo più ricco del mondo. Vive in Inghilterra, in una rustica villa elisabettiana del Surrey

egoisti dei film di Frank Capra. Intorno a lui, non c'è nessuno. Le cinque donne, che lo hanno sposato, non gli mostrano alcuna simpatia. I figli e i nipoti non gli fanno visita. E il miliardario sta chiuso nella sua casa

del Surrey, piena di guardie del corpo e di cani poliziotti. Se gli si domanda perché non si ritira dagli affari, risponde: «Se si dà via tutto, per che cosa si vive?».

Francesco Bolzoni



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Olio Bertolli - Signal - Te Star - Davide Caremoli)

21.15

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzi

Paul Getty, l'uomo più ricco del mondo

Testo di Enrico Altavilla

Realizzazione di Sergio Spina

22.15 Alfred Hitchcock presenta

A PESCA CON PHILIP

Racconto sceneggiato - Regia di Joseph Newman

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Victor Jory, Peter Brown

23.05 Notte sport

Un racconto di A. Hitchcock

A pesca con Philip

secondo: ore 22,15

A pesca con Philip, il telefilm che Alfred Hitchcock presenta questa sera, è la storia di due uomini, padre e figlio, due poliziotti americani, «piedi piatti», nel gergo dei gangsters. Paul e Philip Reardon sono sulle tracce di gente pericolosissima, che spaccia stupefacenti. L'ispettore Mills apprez-

za le qualità di Philip che, benché giovane, è molto in gamba; il padre ne è orgoglioso. Si duole soltanto che il lavoro, gli orari diversi, impediscano loro di andare a pesca insieme, come tanto vorrebbero.

Dall'altra parte c'è la spietata banda di Herbie Lane che, sotto le apparenze della «Lane Bottling Company», ditta di

autotrasporti, distribuisce le terribili bustine della droga; gli affiliati alla banda sembrano pacifici autisti, tranquilli scaricatori, mentre sono in realtà giovanisti senza scrupoli e senza principi morali, del genere di quelli che il cinema americano ci ha fatto conoscere più volte, ad esempio con *Il selvaggio*: ricordate quei tipi con le giacche di pelle nera, i blue-jeans, gli stivaletti, e le scorribande notturne in motocicletta, capeggiate da Marlon Brando? Boxer, Jocko, Freddie sono della stessa rima, crudeli, cinici, ucciderebbero un uomo scherzando: e infatti uccidono Philip il quale, per orgoglio professionale, per rivincita entusiasta, li ha affrontati, da solo, rimanendone vittima.

Il telefilm, non è sulla linea del giallo tradizionale: conosciamo fin dall'inizio la vittima e i colpevoli. L'incertezza è solo sul come gli assassini saranno scoperti, in un ambiente di chiusa omertà; e quando, e da chi. Dal padre? La figura di Paul Reardon è veramente patetica e dolorosa: ed egli si batte, fino all'ultimo.

L'attore che impersona Paul Reardon è Victor Jory, un bravo caratterista, assai noto, mentre Herbie Lane è Lawrence Tierney, famoso per avere interpretato, a suo tempo, nientemeno che la figura di John Dillinger. La tradizione, evidentemente, ha il suo peso.

g. g.



Alfred Hitchcock ama farsi fotografare in pose bizzarre: qui è in cucina, nei panni di un esigente assaggiatore

Personalità e scrittura

ntro le volontà di

P. P. 1962 — Non posso darle torto o ragione circa le sue scelte di attività mandandomi un chiarimento del problema. Di che si rammarica? Cosa intende col dire: «anche agendo all'opposto mi sarei pentito»? Per entrare nel vivo di una questione il grafologo deve almeno averne qualche cenno sommario. Io, quando ho dei dati grafici abbastanza significativi come rivelatori del carattere, mentalità, tendenze, ma non elementi circa l'uso che lei ne fa. Il tracciato molle e rigonfio non dà certo l'idea di un giovane combattivo, moralmente resistente alle difficoltà. Anzi, dimostra con indubbi segni, il tipo indolente, facile a demoralizzarsi, propenso a sentire lo studio ed il lavoro come un peso che lo schiaccia, sempre nel rischio di lasciarsi sopraffare dagli eventi per mancanza di utili reazioni. La sua natura emotiva-immaginativa lo induce a fantasticare, a sognare, ad impressionarsi, più che a realizzare e lottare per affermarsi. Lo scarso potere energetico evidentemente contribuisce a fiaccare ogni entusiasmo qualora esso comporti un perdurante sforzo d'azione per trarne vantaggi. E' probabile abbia preferito dedicarsi ad un genere di cultura letterario o artistico, rispondente al suo tipo sentimentale e sensoriale più del campo tecnico-scientifico. E se così è perché scoraggiarsi? La volontà è debolissima, eppure le ambizioni non le mancano. Sarebbe di indole buona e di caldo animo, l'intelligenza e la sensibilità possono aiutarla negli scopi da raggiungere. Animo, ragazzo! Un po' meno di cedevolezza a posizioni di comodo, meno fantasie e più realtà, non crogliarsi in un molle egoismo, ridurre le pretese di un «Io» che vuole tutto per sé senza i sacrifici che qualunque riuscita impone.

spinge a risorgere a lui

Punto interrogativo — Una ragazza come lei mette, evidentemente, al disopra di ogni altro desiderio quello del matrimonio. Anche se punta ambiziosamente, con studi impegnativi, a carriere o professioni a livello superiore: lo fa senza convinzione non essendo quella la strada più consona alla sua modesta ed affettuosa personalità. La grafia non induce a presagire la donna di grande prestigio nel mondo sociale, bensì la donna che, per animo e carattere, tende alla dedizione familiare ed in essa si appaga come moglie fedele e virtuosa, come madre attenta e solerte. Con questo non voglio menomare le sue qualità intellettive o disadattarle dagli scopi prelibati; voglio dire soltanto che se la fortuna le farà incontrare un giovane degno di lei per serietà, educazione e sentimento, rinuncerà senza rimpianto ad onori e guadagni altissimi per rifugiarsi lieta nel sicuro porto degli affetti casalinghi. L'imida cogli estranei, ignara delle civetterie femminili e delle conquiste vanitose saprà invece aprire con fiducia il suo cuore ad un amore vero, profondo, regolare così da risolvere, in una tranquilla felicità, tutti gli interrogativi che ora l'assillano. E' certo cresciuta in ambiente morale, religioso, onestissimo, in cui è legge il lavoro ed il dovere, e l'ha talmente assimilato che pur sentendone forse talvolta le costrizioni, non riuscirebbe a sopportare un orientamento diverso dalla sua vita futura. Proceda fiduciosa; esistono uomini ancora oggi, che sanno apprezzare le ragazze per bene.

curiosità di sapere se

Joe — Un'educazione troppo severa è, di solito, controproducente ai rapporti affettivi; ingiustificata, inoltre, per una natura come la sua che non richiede affatto provvedimenti drastici ai fini di una buona riuscita. Non è escluso che certe durezza del suo comportamento (riscontrabili nelle angosce della scrittura) siano appunto dovute ad infelici ambienti che le hanno, poco a poco, irrigidito il carattere, magari temprandolo utilmente, ma impedendogli di ammorbidirsi nell'effusione sentimentale. Ad ogni modo lei è, oggi, un giovane ben preparato ad affrontare le proprie responsabilità. Ha volontà, fermezza, equilibrio, senso realistico, mente chiara e salda, ottime resistenze di corpo e di spirito, per una vita faticosa e proficua. La scarsa socio-eccellenza e la tendenza introversa sono inconvenienti superabili: vani, giacché, altro, considerati come effetti perduranti di repressioni subite nel periodo della formazione. Saranno poi le esigenze della professione, il beneficio dell'indipendenza e lo stimolo delle giuste ambizioni a vincere le riluttanze, ad attenuare le difese e le tensioni psichiche, a darle il gusto della comunicativa. E vorrei dire pure, che potrà essere poi anche il sentimento serio e profondo verso una donna degna di lei a rendere più duttile ed espanso il suo animo, a cancellare le impressioni sgradevoli. E financo (chissà?) a migliorare i rapporti con suo padre, il quale pur avendo il torto di eccedere nella propria condizione di capofamiglia autoritario ha però saputo fare di lei un uomo di merito.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che chiudono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.50 (Motta)

Un pizzico di fortuna

Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.25 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

9.50 (Lavabiancheria Candy)

Fogli d'album

9.10 Roberto Massolo: Oggi si piaggia così

Cinque minuti di appunti turistici

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

9.35 (Impernazzi)

Interradio

9.55 Un libro per voi

Bologna: Bonura: Romanzi che hanno creato un costume. Il « Werther » di Goethe

10 * Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Storie dei nostri tempi: « Raoul Folliereau, l'amico dei lebbrosi », a cura di Mario Pucci

Regia di Ruggero Winter

Caniamo insieme

11 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Musica sinfonica

De Falla: Noches en los jardines de España, Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba

(Solisti Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); Chabrier: España, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arcelchion

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buto)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Doria Biscotti)

MOTIVI DI SEMPRE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calabretta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Carlo Savina

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

a cura di Piero Santi
I « L' Ars Nova » francese e italiana

Guillaume De Machaut; 1) Due composizioni sacre: Messa « Notre dame », Felix Virgo, motetto; 2) Sei composizioni profane: a) Qui è promesse, motetto, b) Douce dame jolite, chanson, c) Je puis trop bien ballade, d) De tout suis si confortée, virelai, e) Puis qu'en oublis, rondeau, f) Tels rit au matin, qui au soir pleure, complainte; Jacopo da Bologna: Fenice fu e vissi, madrigale; Giovanni da Cascia: Nasco e el viso stavo, madrigale; Gherardo da Fiorenza: Tosto che l'alba, caccia; Francesco Landino: a) Così pensoso, pesca, b) Gram piant' ag'occhi, ballata (Esecutori: Pierre Dalmain, F. Merteus, E. Aquier, F. Anspech, tenori; H. Guernant, soprano - Complesso « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles diretto da Safford Cape)

Articolo alla pagina 12

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 * Musica per archi

21 Dal Teatro Massimo di Palermo

Inaugurazione della Stagione lirica 1964

DON CARLO

Dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Méry e Camille du Locle - Versione italiana di Achille De Laurières e Angelo Zanardini

Musica di GIUSEPPE VERDI
Filippo II Jerome Hines
Don Carlo Giovanni Gibin
Rodrigo Corradi MacNeil
Il Grande Inquisitore Bruno Marangoni

Un frate Giovanni Bartolucci
Elisabetta di Valois Itu Ligabue
La principessa Eboli
Giuiletta Simonato
Tebaldo Laura Cesari Santon
Il Conte di Lerma
Giacco Scartini
Un araldo Mario Ferrara
Una voce dal cielo
Elvira Galassi

Direttore Antonino Votto

Maestro del Coro Gaetano Riccitelli

Orchestra e Coro stabili del Teatro Massimo di Palermo

(Edizione Ricordi)

Articolo alla pagina 21

Negli intervalli:

1) Cronache e interviste sulla serata inaugurale

a cura di Marcello Bandieramonte

2) Giornale radio

Dal rotocalco al cinema
Conversazione di Aldo D'Angelo

3) Letture poetiche

La lirica del Foscolo a cura di Mario Scotti

II - Le odi

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* Canta Luciano Rondinella

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Pludtack)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

UN ANNO IN 60 MINUTI

Un programma di Enzo Tortora

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni

11 (Ecco)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12 Radiotelefonia 1964

12.05-12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Davit Cioccolato)

Appuntamento alle 13:

Musiche per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

Angolo musicale

15 (Sidol)

Momento musicale

Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscopo

Neve sul Montefeltro

Conversazione di Elio Filippucci Accrocca

Al termine: Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Arthur Schnabel

Beethoven: Sonata in fa minore op. 37 « Appassionata »: a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo, Presto

16 (Dixan)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Rassegna degli spettacoli

Articolo alla pagina 22

16.50 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

17.05 (Spie e Span)

Radiosalofo

* Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - **Giornale radio**

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosalofo**

19.50 LA VITA E' BELLA

Piccola guida alla serenità di Mino Caudana e Marcello Ciocchini

presentata da Nunzio Filogamo

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Manetti e Roberts)

Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

CARMEN

di GEORGES BIZET

Cantano Regina Resnick, Joan Sutherland, Mario Del Monaco

Orchestra della Suisse Romande diretta da Thomas Schippers

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 IO RIDO, TU RIDI

Un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli

Regia di Pino Gilioli

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche del Settecento

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Igor Markevitch:

Sergej Prokofiev

L'Amore delle tre melancolie, suite sinfonica op. 33-bis; Le ridicole - Il mago Celio e la fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Française

Tenore Nicolai Gedda:

Wolfgang Amadeus Mozart « Per pietà, non ricercate », aria K. 420

Il Flauto magico; Aria di Pamina

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens

Pianista Pietro Scarpini:

Sergej Rachmaninov

Variazioni op. 42 sul tema « La Folia » di Corelli

Soprano Margherita Carosio:

Vincenzo Bellini

1 Capuleti e 1 Montecchi: « Oh, quante volte, oh quante »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Berrettoni

Gaetano Donizetti:

Betty: « In questo semplice, modesto asilo »

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopoldo Godna

Violoncellista Maurice Gendron:

Peter Ilyich Ciaikovski

Variazioni su un tema roccoco op. 33 per violoncello e orchestra

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Baritone Gérard Souzay:

Charles Gounod

Phèlmon et Baucis: « Que les songes sont heureux, berceuse »

Jacques Offenbach

I Racconti di Hoffmann: Aria di Coppélus

Emmanuel Chabrier

Le Roi malgré lui: « Beau pays »

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau

Quartetto Carmirelli:

Luigi Boccherini

Quartetto in re maggiore « Le Coramuse »

Andante sostenuto, Allegretto gaio - Andante sostenuto come prima, Presto

Soprano Renata Tebaldi:

Licinio Refice

Cecilia: « Per amor di Gesù »

15 — Compositori contemporanei

Gian Francesco Malipiero
Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche dalla trilogia «L'Orfeide», per soli, coro e orchestra
Ester Orell, soprano; Florindo Andreolli, tenore; Sesto Bruscantini, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini

15.45 Grand-Prix du disque

Karl Stamitz
Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno
Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Georges Courcier, corno
Ignace Pleyel
Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto
Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto
Franz Danzi
Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Quintetto a fiati Francese
Disco Pacific - Premio 1959

16.25 Ottorino Respighi

Suite in sol maggiore per archi e organo
Organista Gennaro D'Onofrio
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi

(da Londra) L. Brook: *Chaucer e gli italiani*

17.10 Ludwig van Beethoven

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte
Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Geografia
Il lavoro individuale e di gruppo per l'apprendimento geografico

Partecipano i professori: Fausto Bidone, Maria Bonzano Strona, Amelia Amattucci, Giuseppe Frola
Moderatore: Preside Gioacchino Molinini

18.05 Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Diritto
a cura di Leopoldo Elia

18.45 Lukas Foss

Ode per orchestra (A ciò che non ritorna)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Zubin Metha

19 — Libri ricevuti

19.20 Liriche di Giovanni Pascoli

19.30 * Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904): *Quintetto in la maggiore op. 81*, per pianoforte e archi
Solisti Clifford Curzon
«Vienna Philharmonic Quartet»: Willy Boskowsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Strein, viola; Robert Schelwein, violoncello

Bohuslav Martinu (1890-1959): *Sonata n. 2*, per violoncello e pianoforte
Milos Sadlo, violoncello; Helene Boschi, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa minore op. 95
Quartetto Amadeus
Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti francesi degli anni '60 a cura di Giorgio Caproni
I. Georges-Emmanuel Clancier

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Bruno Maderna
con la partecipazione del pianista Mario Bertoncini

Luigi Nono

Il mantello rosso, suite dal balletto

Arnold Schoenberg

Variationen für orchestra op. 31 (1927-28)

Béla Bartók

Concerto n. 1, per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Andante - Allegro molto

Solista Mario Bertoncini

Claude Debussy

Jeux, poema danzato (1912)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:

Editori di musica

a cura di Piero Rattalino

III - Giulio Ricordi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Recital di Anna Moffo - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Celebri direttori d'orchestra - 4.06 Firmamento musicale - 4.36 Orchestra e musica - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Matutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni in Vaticano: il Vangelo di domani» commento di P. Ferdinando Batuzzi. 20.15 Bilan de la semaine à Rome. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

hag vero caffè

senza caffeina si beve con tutta tranquillità



scelta di caffè
caffeinizzato
pendente
alle
esigenze
del
consumo
in famiglia

diretto da Lojze Lebič - Primo premio cori a voci miste e Coro «Antoni Illersberg» di Trieste diretto da Paolo Gagliardi - Primo premio cori a voci virili - Registrazione effettuata dalla Sala dell'Unione Ginecologica Goriziana il 7 e l'8 dicembre 1963 - 19.45 «La tromba di Phil Nicol» - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - Redattore: Edgij Vršaj - 20.45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Dolores Perez e del tenore Angelo Mori - Orchestra Filarmonica di Trieste. Nell'intervallo (ore 21.30 e 22.15) Concerto in jazz - 22.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma di musica classica diretta da accattoliti abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Costellazione sarda (Cagliari 1).

12.20 Aldo Majetti e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20-14.35 Musiche canzoni e cantanti di tutti i paesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Cante Rita Pavone - 19.45 Segnale orario sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.20-7.35 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20-14.35 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English von Anfang an. Ein Lehr- und der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung - 7.45 Der Bienenstich in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11 Kammermusik. Die Klavierkür von Ludwig van Beethoven. Es spielt das Trio di Bolzano. II. Sendung: Trio G-dur Op. 1 N. 2; Trio E-dur (a.d. Nachlass) - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbungs- und 12.20 Das Gießelbeizchen. Die Sendung der Südtiroler - Genossenschaft von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlag-Express - 13.15 Nachrichten - Werbungs- und 13.30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmittion für Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Einführte - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Jugendmusikstunde. «Man muss nur gut zuhören» - Eine Sendung von A. Stelzel. «Kleine Stücke zeitgenössischer Komponisten: Hugo Distler» (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30 Musikalischer Besuch in

den Ländern - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbungs- und 20.15 Die Blasmusikanten - 20.30 Ganz leis' erklingt Musik. Zusammenstellung: K. V. Natzer - 20.50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Wir bitten zum Tanz - 22.30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22.45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina - 12.45-13.15 Lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Sotto la pergola - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacolo - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operette che passionale - 13.35 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Edoardo Giallini - 13.45-14.15 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchioni, al pianoforte Claudio Gherbici - 14.15-14.45 Lettura Dante - Paradiso - Canto 13° - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervento (ore 8) - Calendario - 7.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Segnale orario - 12.15 Vacanze invernali - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna delle stampa - 14.40 «Canzoni a tre voci» - 15 «Piccolo concerto» - 15.30 L'importanza dell'unico teatro di lingua slovena in Italia, adattamento di Slavko Rebec - Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sainc - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Vaticano II - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 Celebrazioni musicali: Orchestra Dino Olivieri - Santa Françoise Hardy - Complesso dalmata di Petar Trilj - Ritman - 18.30 Chit - 18.30 Storia musicale della letteratura slovena, a cura di Vinko Beličič (7) - Sebastian Kreil - 18.15 - 18.15 Lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testi di Sergio Portaleoni - 19 «Char-Char» - 19.15 Musica pianoforte - 19.15 Vivero insieme, a cura di Ivan Theuerschub - 19.30 «Armonia di strumenti e voci» - 19.45 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavličič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana di oggi - 20.45 Coro da camera di Celje diretto da Egon Kunej - 21 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovrečič - 21.30 La carota che preferisce - 22.30 «Orchestra d'archi» - 22.55 Musica sinfonica contemporanea - Camargo Guarnieri: Concerto sinfonico - 23.15 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Solista: Theo Clef - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

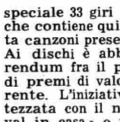
DISCHI NUOVI

Musica leggera



La «R.C.A.»

presenta la produzione invernale dei suoi cantanti più popolari in un gruppo di quindici dischi a 45 giri e su uno speciale 33 giri (30 centimetri) che contiene quindici delle trenta canzoni presentate in 45 giri. Ai dischi è abbinato un referendum fra il pubblico, dotato di premi di valore non indifferente. L'iniziativa è stata battezzata con il nome di «Festival in casa» e permetterà alla «R.C.A.» di stabilire rapidamente verso quali cantanti e quali canzoni si indirizza il gusto del pubblico. I quindici cantanti che devono essere giudicati sono Umberto Bindi, con *Il mio mondo*, Sergio Endrigo con *Era d'estate*, Nico Fidenco con *Ciò che rimane alla fine di un amore*, Dima Fontana con *Non te ne andare*, Little Peggy March con *Te ne vai*, Miranda Martino con *Meglio stasera*, Gianni Meccia con *Il pupazzo*, Michele con *Ridi*, Gianni Morandi con *Il ragazzo del muro della morte*, Donatella Moretti con *Quando vedrete il mio caro amore*, Gino Paoli con *Che cosa c'è*, Rita Pavone con *Non è facile avere 18 anni*, Rosy con *La prima festa che non Sadeka*, Adriano Adesso no e Edoardo Vianello con *O mio signore*. Le canzoni sono già in parte conosciute. Sarà interessante vedere (e ne informeremo i lettori) quale sarà il risultato del referendum.



Una vetrina sotto molti lati simile a quella è stata preparata dalla «Derby» che, in un 33 giri (30 centimetri), dal titolo *Party in casa*, pubblica sedici canzoni di successo dei suoi cantanti e delle sue orchestre. Gene Pitney canta *Un soldino e Non lasciamoci*, Maria Laforè *La vendemmia dell'amore* e *Che male c'è*; Bobby Rydell *Tha che ch'ach-cha*; Henry Wright la sua ultima rimesumazione, *Amapola e Luna italiana*; il duo pianistico Ferrante & Teicher interpreta *Tonight* e il motivo conduttore del film *Lawrence d'Arabia*; Chubby Checker si scatenava in *The hully gully*. Un disco molto utile per le serate danzanti in casa.



Gilbert Bécaud ha scritto due nuove canzoni che, pur seguendo la sua tradizione personale, presentano innovazioni e concessioni al gusto più moderno. Sono pubblicate dalla «Voce del padrone» in 45 giri e sono intitolate *Au retour* e *Top beat*. La prima ha tutti i numeri per diventare popolare.



«Western memories» è il titolo di un 45 giri «extended» della «Capitol» davvero rivoltante, intrinseca per chi ama la vera musica, non fu mai chiarito i due com-

Lonesome train, Oklahoma Hills, Jesse James e Mule train, tutte ormai conosciute anche in Italia, con quattro esecutori diversi, ma tutti originalissimi e di piacevole ascolto. Il merito maggiore è nell'aver saputo creare un'esatta atmosfera «western».

Cori



I canti degli alpini sono sempre fra le più popolari canzoni italiane. Il tempo passa, ma gli anni scivolano via senza lasciar tracce percettibili sulle strofe di *Sul cappello*, *Quel mazzolino di fiori*, il testamento del capitano *La «Fonti»* che ora edito un 33 giri (30 centimetri), che raccoglie dodici fra le più popolari canzoni degli alpini interpretate da un giovane complesso coristico che ha raccolto il retaggio d'antiche tradizioni: il coro «Penna nera» dell'A.N.A. di Gallarate. Diretto da Giancarlo Bregani, e con la collaborazione del maestro Luciano Chailly e di Gianni Malatesta, il coro, sorto quattro anni fa per iniziativa di un gruppo di autentici alpini, ha raggiunto in breve la notorietà ed ha attirato la simpatia di quanti lo hanno ascoltato. Sobbrietà e comovimento spontaneo sono le doti che emergono dalle interpretazioni contenute in questo microscopio.



Giuio Confalonieri presenta un altro gruppo vocale, il «Coro Incas», che ha inciso su per la «Pathé» un 33 giri (30 centimetri) di grande interesse. Il maestro Confalonieri ricorda le vicende di questo gruppo vocale che vide la luce a Fiorano, nell'Alto Bergamasco, ossia nello stesso luogo dove nacque il suo ideatore, il maestro Mino Bordignon, e mette in luce il concetto che ne informa l'attività: «L'idea di rinnovare, con spirito attuale, le sorgenti del canto popolare». Siamo quindi su un piano che richiede grande bravura da parte dei singoli cantanti e conoscenze tecniche e capacità espressive non comuni. I pezzi raccolti sul microscopio Incas fanno parte del folklore di popoli di lingue diverse — ci permettono di scoprire le diverse sensibilità musicali, ma anche di giudicare il notevole livello artistico che si è raggiunto da parte degli esecutori.

Musica classica



Nell'anno dedicato alla commemorazione di Ruggero Leoncavallo la «Cetra» annuncia la incisione integrale di un altro melodramma del musicista noto soltanto per i *Pagliacci*. Si tratta di quella *Bohème* rappresentata per la prima volta nel 1897 alla Fenice di Venezia e poi, salvo effimere riprese, sparita dalle scene non per deficienza intrinseca ma perché sopraffatta dall'opera omonima di Puccini. Per un equivoco che non fu mai chiarito i due com-

positori si trovarono a musicare contemporaneamente lo stesso soggetto e Puccini, lavorando sul libretto preparato da Illica e Giacomini (mentre Leoncavallo si scrisse il testo da solo come era sua abitudine), riuscì a terminare con un anno di vantaggio. Ed è naturale che il pubblico, stordito dalle melodie della *Bohème* di Puccini, riserbasse un'accoglienza più fredda all'opera in seconda versione. In realtà, benché personaggi e vicende siano quasi identici, i due melodrammi divergono nello stile e nel modo di concepire i caratteri. Mentre la *Bohème* pucciniana si concentra sulla vicenda patetica di Mimì e Rodolfo attorno ai quali ruotano le altre figure, quella di Leoncavallo vorrebbe essere un'opera «atmosferica», con ambizioni culturali più vaste. Si odono citazioni di modi rossiniani e verdiani (come «Rodolfo mio perdono» del quarto atto che riecheggia «Amami Alfredo») e inoltre riferimenti ad altri autori ottocenteschi, quasi nell'intento di riassumere un periodo, una moda musicale. Se si deve parlare di protagonisti, sono Musetta e Marcello ai quali Leoncavallo affida i canti più lunghi e ardenti. Musetta specialmente è indimenticabile con la gentilezza delle melodie spensierate, riaffioranti in molti punti dell'opera, che tuttavia è percorsa da tratti da gran personaggio doloroso e tenebroso che fanno pensare ai *Pagliacci*. Questa *Bohème* di Leoncavallo è l'unica incisione integrale, sfornata solo di qualche lungaggine, ed è utile per la conoscenza di un musicista un poco trascurato. Ai tre dischi in album è unita una presentazione storica critica di Mario Morini e un sunto dei quattro atti in sostituzione del libretto. L'esecuzione, favorita da una buona prospettiva sonora, è dell'orchestra filarmonica di Sanremo diretta da Alberto Zedda. Nella Casa, nella parte della «grissette» Musetta, è garbata e piena di brío.

Libri-dischi



In un album contenente oltre a due dischi, una storia ricca illustrata, Giancarlo Testoni racconta come nacque e si sviluppò la canzone negro-americana dagli inizi quasi preistorici dell'epoca coloniale, ai primi canti «di menestrelli» o «Ethiopian songs» (come erano chiamati i canti popolari dei negri che i bianchi imitavano tingendosi la faccia di negro), al primo «Dixieland» precedente la guerra di secessione, fino ai giorni nostri. Vediamo sfilare come su una ideale passerella, dopo le prime canzoni storiche: Oh, Susanna, Stars and Stripes ecc. e, a più di un secolo di distanza, ci ricordano i prepotenti successi del jazz destinati a trionfare in tutto il mondo: St. Louis Blues, Tiger Rag, Dinah, Basin Street Blues, Star Dust, Iepera, Creepers, e altre innumerevoli. Questa storia si ascolta, ma insieme si guarda perché, attraverso le pagine che accompagnano i dischi, vediamo apparire in rare fotografie albumi, ritratti, scene e volti di tutti i principali protagonisti della canzone americana, dai primi cantanti di blues ai giovanissimi oggi sulla scena, attraverso originali documenti tratti da film, riviste, vecchi archivi di ogni sorta. L'album si raccomanda per la bellezza tipografica e per l'accuratezza delle esecuzioni musicali effettuate dai complessi Bassovaldambrini, e per la buona pianità, diretti da Gorni Kramer.

radioffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo
BUCKENHUE: Preludio e Fuga in fa diesis minore — Canzonetta in sol maggiore — org. H. Heintz; BACH: Fantasia e Fuga in do minore — org. H. Walch.
7,20 (17,20) Complessi per pianoforte e archi

CHAIKOWSKI: Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello — Trio di Bolzano; FAURE: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi — pl. A. Rubinstein, vl. H. Temianka, v.l.a. R. Courte, ve. A. Frézin.

8,30 (18,30) Intermezzi e concerti da opere

GLUCK: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati — Orch. Münchener Philharmoniker, dir. A. Rother; MOZART: Le Nozze di Figaro: « Riconosci in questo amplesso » — G. Güden, msopr. H. Rössel Majdan, ten. W. Meyer, bar. A. Poell, bs. C. Siepi e F. Corena, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. E. Kleiber; ROSSINI: Il Barbiere di Siviglia: Temporella — Orch. Bamberger Symphoniker, dir. F. Leitner; VERDI: Aida: « Su! Del Nilo al sacro lido » — sopr. R. Tealdi, msopr. E. Stignani, ten. M. De Monaco, bs. D. Caselli e F. Corena, Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. A. Erede; PUCCEINI: Manon Lescaut: Intermezzo atto 3° — New Symphony Orchestra di Londra, dir. A. Erede; FLOWER: Marta: « Ah, che a voi perdoni l'odio » — sopr. E. Rizzieri, msopr. P. Tassinari, ten. F. Tagliavini, bs. C. Tagliabue, bs. B. Comassi — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Molinari Pradelli; BIZET: Carmen: Intermezzi atti II, IV — Orch. Columbia Symphony, dir. T. Schippers; BIZET: Carmen: « Quand au douanier » — msopr. J. Cauchard, sopr. D. Bouraine e S. Juyol (e due voci di tenore), Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi, dir. A. Wolff; BEZANET: Les Troyens: « Chasse aux étangs et Orage (atto 4°) » — Orch. Royal Philharmonique, dir. T. Beecham.

9,30 (19,30) Suites
CHARPENTIER: Impressions d'Italie, suite — v.l.a. J. Balout, ve. R. Cordier, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff.

10,70 (20,10) Sonate del Settecento
VALENTINI: Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10 per violoncello e continuo — vc. L. Hoelscher, pf. H. Altman; C. Ph. E. Bach: Sonata con Rondò n. 3 in la, per clavicordo — clav. F. Neumeier; ELGAR: Sonata in sol minore op. 2 n. 12 per violino e basso continuo — vl. G. Ales, clav. I. Nef.

11 (21) Un'ora con Richard Strauss
Til Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 — Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Klemperer — Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra — pf. M. Meyer, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — Die Tageszeiten, ciclo di Lieder op. 76 su testo di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M. del Coro R. Maghlini.

12 (22) Concerto sinfonico: orchestra dei Berliner Philharmoniker
HAYDN: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Diletti amici » — dir. F. Lehmann; BEETHOVEN: Sinfonia n. 7 in la minore op. 92 — dir. E. Jochum; PROKOFIEV: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 64 — dir. L. M. Mader.

13,25 (23,25) Recital del duo pianistico Gorini-Lorenzi
MOZART: Sonata in re maggiore K. 381; SCHUBERT: Andantino variato op. 84 — Fantasia in fa minore op. 103; SCHUMANN: Op. 10 Polonaises; Debussy: Les blancs et noirs; SCIOSTAKOVIC: Concertino.

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

PURCELL: Suite per archi — Orch. Halle, dir. J. Barbirolli; MOZART: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra — fl. E. Schaffer, arpa N. Zabeata, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz; SNAWINSKY: Quattro Studi per orchestra — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franchi.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre di Jan Langosz e Roger Bourdin

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano Leo Hermanas Allegue, Ben E. King, Caterina Valente e Marcel Amont.
8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musica per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra
Anonimo: La Marianna la va in campagna; Cherubini-Bixio; Madonna fiorentina; Damiani-Festa; Italia canta; Cluffi L.-G. Cluffi; Sole giallo; Cherubini-Cesarini; Monello fiorentino; Morbelli-Segurini; Gli alberi del viale; De Vini-Fusco; Mister Napoli; Martelli-Filippini; Piazza di Spagna; Spadaro: Canzone di campagna; Anonimo: Ciceronella; Michel-Di Lazzaro; La romantina; Nisa-De Roni; Serrafino campanaro; Anonimo: Calavrisella; Menillo-Coppola; Cavaluccio e mare; Anonimo: La violetta.

10,45 (16,45-22,45) Tasteria: Stanley Black al pianoforte

11 (17-23) Retrospettive musicali
30 Festival Internazionale del Jazz di Cap d'Antibes-Juan-les-Pins 1962.

12,15 (18,15-0,15) Musiche tzigane
12,30 (18,30-0,30) Canti del Sud America

tuned

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia di interpreti
Dir. Carlo Maria Giulini, sopr. Joan Sutherland, pf. Halina Stefanska Czerny, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Jascha Heifetz, msopr. Giulietta Simonova, fl. Severino Gazzelloni, dir. Wilhelm Schlichter, sopr. Hilde Zadek, pf. Sviatoslav Richter, dir. Paul Kleckj.

10 (20) Grand-pris du disque
TELEMANN: Concerto in si minore per flauto diritto, flauto, archi e continuo — fl. diritto T. von Sparr, fl. B. Schaeffer, vl. R. Schulz e W. Kirch, v.l.a. E. Klein, ve. W. Lutz, cb. G. Zschenker, camb. W. Meyer.

TELEMANN: Concerto in si bemolle maggiore per tre oboi, tre violini e continuo — oboi H. Tötcher, F. Fest e F. Wagner, vl. R. Schulz, G. Silzer e M. Seller, tag. J. Wojciechowski, ve. G. Lutz, cb. G. Zschenker, camb. W. Meyer.
Disco Archiv - Premio 1959

10,30 (20,30) Musiche per chitarra
MILAN: Tre Pavanae — chit. A. Segovia; ROMBERG: Fantasia per chitarra e orchestra — chit. A. Segovia, Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda.

11 (21) Un'ora con Johann Sebastian Bach
Suite n. 4 in re maggiore — Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger — Concerto in re minore per due violini, orchestra d'archi e continuo — vli. D. e L. Oistrakh, Orch. Royal Philharmonie, dir. E. Goossens — Cantata n. 51 « Jauchzet Gott in allen Landen » — sopr. T. Stich Randall, trba H. Wobisch, vl. R. Schulz e W. Hübner, org. J. Nibels, Orch. dell'Opéra di Stato di Vienna, dir. A. Heiller.

12 (22) Canfi e danze di ispirazione popolare

GRIGG: Danza norvegese in sol minore op. 35 n. 3 — Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. N. ANASSO; SMETANA: Quattro Danze cke — pf. R. FIKUSNY; BAROK: Canzoni rusticane ungheresi — Orch. Sinf. di Milano, dir. G. R. G. E. Gerelli.

12,30 (22,30) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli

VIVALDI: Le Stagioni, quattro concerti dall'Op. 8: Concerto n. 1 in mi maggiore « La Primavera », Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate », Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno », Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno » — Orch. Filarmonica di New York; DEBUSSY: Le Mer, tre suite sinfoniche; BRAHMS: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 — Orch. Philharmonia di Londra.

14,25 (0,25) Musica da camera

PARADISI: Sonata n. 10 in re maggiore per pianoforte — pf. D. Handmann; ANDANTE e Rondò in do maggiore op. 35 per fagotto e pianoforte — fg. G. Zuckermann, pf. M. Caporali; QUARTZ: Trio in do minore per flauto, violino e pianoforte — fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt.

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
musiche da film e solisti di jazz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti dei pionieri e cow-boys del Nord America

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Bruna Lelli e di Umberto Marcato

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: con Yma Sumac e il Quartetto Radar

9 (15-21) Musiche di Sammy Fain

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema: « Violets for your furs » di Dennis nell'interpretazione del quintetto Hipp-Sims, del pianista Lou Levy e da John Coltrane al sax tenore; « Gochi neri » di Anonimo nell'interpretazione di Roger Williams al pianoforte, del complesso George Girard, dell'orchestra Stan Kenton.

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni Italiane
Calabrese-De Ponti: Hey!; Pallavicini-Calvi: Qualcuno; Panzeri-Fanciulli: Tin Tom Kin; Modugno: Stasera pago io; Bracci-Seracini: Un'orchestra nel mio cuore; Rolla-Negri: Se guardo nei tuoi occhi; Faale-De Martino: Chiudi gli occhi e sogna; De Paolo-Mecchi: Domani ci porterò a ballare; Pallavicini-Verde-Rossi: A chi darai i tuoi baci; Mogol-Renzi: Tempo per favore; Bob Roky-Palumbo: L'ultimo.

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Concerto jazz
con l'orchestra di Stan Kenton, dell'Hot Club De France e del complesso di Jelly Roll Morton, canta June Christy

12,45 (18,45-0,45) Giri di valzer

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche pianistiche
BACH: Partita n. 5 in sol maggiore — pf. M. Horowitzky; WEBER: Variazioni in do maggiore op. 2 — pf. E. Bruch; FRANCK: Preludio, Corale e Fuga — pf. E. D. Pueyo; RAVEL: Miroirs — pf. E. C. Sadeles.

8,15 (18,15) IL SIGNOR BRUSCHINO, ossia Il figlio per azzardo, farsa giocata in un atto di Giuseppe Foppa — Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti:
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Pol
Bruschino figlio Tommaso Soley
Un delegato di polizia Giulio Scarnicci
Filiberto Cristiano Damangas
Marianina Fernanda Cadoni
Florville Antonio Spruzzola

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. M. Giulini

(Edizione Ricordi)

9,30 (19,30) Quartetti per archi

MOZART: Quartetto in re minore K. 421 — Quartetto Végh; DVOŘAK: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 — Quartetto Janacek

10,25 (20,25) Esecuzioni storiche
BRETHOVEN: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 39 — Orch. Sinf. di Londra, dir. F. Weingartner

11 (21) Un'ora con Luigi Boccherini
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra — vc. F. Fournier, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger — Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 per archi — Quintetto Boccherini; Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 per due oboi, due corni e archi (revis. di P. Carmirelli) — Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Previtali

12 (22) Concerto sinfonico: Solista Wilhelm Kempff

SCHEERMAN: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; BRAHMS: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra — Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis

13,15 (23,15) Oratori

BERLIOZ: L'Enfance du Christe, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Narratore Maria J. Pears
Giuseppe E. Marison
Erode J. C. Rouleau
Il Padre di famiglia J. Frost
Polidoro E. Fleet
Centurione E. Fleet
Orch. The Goldsbrough e « Saint Antony Singers », dir. C. Davis

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Serenata in do minore K. 388 per strumenti a fiato — Complesso Everest Woodwind Octet: oboi H. Schuman e R. Roseman, clarinetta I. Listokin e S. Walden, fg. R. Cole e L. Glickman, cri. F. Klein ed E. Chapin, dir. N. Jenkins; RIMSKY-KORSAKOV: Sinfonia n. 6 op. 9 « Antar » (Nuova versione 1897) — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Joe Sullivan

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Il Quartetto di Anita Kerr, Jean-Claude Pascal, Dakota Staton e Nat King Cole in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing
con il sestetto Lester Young, l'orchestra Charlie Barnet, il pianista Joe Bushkin, l'orchestra Tommy Dorsey e il sestetto Benny Goodman

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Art Van Damme e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere: musiche di Suppé, Kalman, Lehár, Ranzato, Strauss, Zeller, Abraham, Fall, Offenbach

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Hugo Winterhalter e Joe Bushkin

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tasteria per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia di interpreti
Dir. Kurt Sanderling, sopr. Maria Caniglia, vl. Nathan Milstein, dir. Hans Roubaud, bs. Otto Edelmann, pf. György Cziffra, msopr. Irma Kolassi, ve. Zara Nelsova, ten. Giacinto Pradelli, pf. Margrit Weber, sopr. Floriana Cavalli, dir. George Prêtre

10 (20) Compositori sudamericani
RENY: Sonata per pianoforte — pf. A. Renzi; GINASTERA: Pampeana III, pastorale sinfonica — Orch. Philharmonica Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati; CHAVEZ: Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi — Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

11 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica » — Orch. Sinf. di Piatidelfo, dir. E. Gracis — Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra — solista L. Kogan, Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrashin — Suite Scita, op. 29 « Ala e Lolly » — Orch. Sinf. della Radio-diffusion Française, dir. I. Markevitch

12 (22) Recital del violinista David Oistrakh
con la collaborazione dei pianisti Vladimir Yampolsky e Lev Oborin

LOCATELLI (trascr. di E. Yaye): Sonata in fa minore; MOZART: Sonata in si bemolle maggiore K. 454; BRETHOVEN: Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer »

CHAIKOWSKI: Valzer-Scherzo, op. 34 « Katiutian » — Suite Scita, op. 29 « Ala e Lolly » — Danza in si maggiore op. 1

13,30 (23,30) Variazioni

SAINT-SAËNS: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 — Duo pianistico Gold-Fidale; TUMINA: Variazioni classiche per violino e pianoforte — vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 5
dal 12
dal 19
dal 26

all'11-I
al 18-I
al 25-I
all' 1-II

a ROMA - TORINO - MILANO
a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
a BARI - FIRENZE - VENEZIA
a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,55 (23,55) Poemi sinfonici

FRANCK: *Psyché*, poema sinfonico - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum; SMETANA: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Frényay

14,30 (0,30) Congedo

LSZ: *Polacca*, da «Eugenio Onieghin» - pf. György Cziffra; SCHUMANN: «Meine Rose», da «Sechs Gedichte» - op. 90, su testo di Nikolaus von Lenau - sopr. K. Flügstad, pf. E. Meuthen; DEBUSSY: *Clair de lune*, dalla «Suite Bergamasque» - pf. W. Gieseking; SARASATE: *Danza spagnola* in la minore op. 26 n. 1 - vl. S. Weiner, pf. Mc Clure

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

con il complesso vocale «The Companeros de Mexico» e l'orchestra David Carroll

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Armando Romeo canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione:

programma jazz con Horst Jankowsky e Winton Kelly al pianoforte, Coleman Hawkins e Bud Freeman al sax tenore, Bill Butterfield Macky Kasper alla tromba

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Elide Svelgoi, Tony Rossi e I Quattro Caravelli

12,05 (18,05-05) Jazz da camera

con il quartetto Johnny Guarnieri e il complesso Shank-Cooper

12,25 (18,25-05) Caniti dei Carabli

12,40 (18,40-05) Luna park: breve giosira di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

Des Prés: La Bernardina, per viola sopra, viola contralto e viola di bassetto; W. Rieck: Due Ricercate, tre voci per viola sopra, viola contralto e basso di viola - Compl. «A. Toscanini»; MARINI: Balletto (Sonata a quattro) - Quartetto Italiano; COUPERIN: Le Farnes, ou l'Apollontheuse de Corelli (Sonata a tre) - Strumentisti dell'Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard

7,30 (17,30) Cantate profane

HAYDN: Arianna e Nasso, cantata a voce sola e clavicembalo - sopr. I. Gasperoni Frattiza, clav. F. Benedetti Michelangelo; WEBER: Battaglia e vittoria, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra, sopr. L. Glänzel-Schmidt, contr. E. Fleischner, ten. G. Lutze, basso H. Kramer, Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. H. Fregel

8,25 (18,25) Musiche di balletto

CHAIKOVSKY: Il Lago dei gigli, suite dal balletto op. 20 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

9,20 (19,20) Compositori italiani

JACCHINO: L'ora inquietata, per archi - Orch. «A. Scazzati» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; GUSTAVY: Elogio, per flauto e orchestra - solista S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Kleck; Rota: Variazioni su un tema giovinile - Orch. Stabile del Magico Musicale Fiorentino, dir. E. Gracis

9,55 (19,55) Musiche romantiche

BRAMMES: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Kleck; SCHUMANN: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra - solista P. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent

11 (21) Un'ora con Ottorino Respighi

Gli Uccelli, suite per piccola orchestra - Orch. da Camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Litschauer - Aretusa, poemetto su testo di Shelley, per mezzosoprano e orchestra - solista M. Truccato Pace,

Orch. «A. Scazzati» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Belkis, regina di Suba, suite n. 1 dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto

12 (22) LA KOVANSKINA, dramma popolare in cinque atti - Testo e musica di Modesto Mussorgski (Orchestrazione di Nicolai Rimski-Korsakov - Versione ritmica italiana di Rinaldo Küffler) Persone e interpreti: Il principe Ivan Kowanski Mario Petri Il principe Andrea Kowanski

Amedeo Berdini Il principe Basilio Golizin Mirto Picchi Il Bolardo Sciakloviti

Giamperio Malaspina Dositeo Boris Christoff Irene Compagne Herbert Handt Emma Jolanda Mancini Varsonofitch Kuska Andrea Mino Dimitri Lopatto Primo Strielzi Secondo Strielzi Giorgio Canello Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodizinski, M° del Coro N. Antonellini

14,25 (0,25) Pagine pianistiche

CLEMENTI: Sonata in si minore - pf. A. Renzi; GRANADOS: Da «Goyescas», 1° volume: 1) El fandango de Candil, 2) Quejas, 3) La maja y el ruiseñor - pf. C. Vidusso

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BETHOVEN: Marcia, Polonese e Scozzese, per fiati e percussioni - Orch. «A. Scazzati» di Napoli della RAI, dir. L. Rosada; Beethoven: Sinfonia Fantastica op. 14 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Zecchi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Joe Venuti al violino, Wolmer Belltrami alla fisarmonica, e Pierre Sellin alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colona sonora: musiche per film di Van Heusen

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Tino Rossi

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Corrado Lojacono

12,15 (18,15-05) Archi in vacanza

12,30 (18,30-05) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-05) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

RAMBAUD: Les Paladins, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Bour; LECLAIR: Concerto in mi minore op. 10 n. 5 per violino e archi - vl. H. Fernandez - Orch. d'archi J. - M. Leclair, dir. J. F. Paillard; MENDEL: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 11 - Orch. «A. Scazzati» di Napoli della RAI, dir. P. Maag

8 (18) Antologia di interpreti

Dir. Eduard van Beinum, sopr. Graziella Sciutti, vl. Salvatore Accardo, ten. Jussi Björling, dir. e pf. Leonard Bernstein, sopr. Teresa Stich Randall, chit. André Segovia, basso Cesare Siepi, pf. Yves Nat, sopr. Rosanna Carteri, dir. Vittorio Gui

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. Orch. Filarmónica di New York, dir. E. Walter - Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra - solista W. Backhaus, Orch. Filarmónica di Vienna, dir. H. S. Smetstedt

12 (22) Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf

con la collaborazione dei pianisti Walter Gieseking e Gerald Moore

MOZART: Otto Lieder: Das Traumbild, K. 530, Das Veilchen, K. 478, Der Zauber-

rer, K. 472, Im Frühlingsanfang, K. 597, Das Lied der Trennung, K. 519, Die Zufriedenheit, K. 349, An Chloe, K. 524, Schmusch nach dem Frühling, K. 596 pf. W. Gieseking; Wozl: Otto Lieder, da «Gedichte von Goethe» - pf. G. Moore

12,45 (22,45) Dalla radio rumena

CONSTANTINESCU: Sinfonietta - Orch. di Studio della Radiotelevisione Rumena, dir. L. Bac; ALFRED MENDELSON: Concerto per violino e orchestra - solista V. Pop, Orchestra di Studio della Radiotelevisione Rumena, dir. E. Elenescu; Dumitrescu: Suite n. 3 - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Rumena, dir. J. Conta

13,50 (23,50) Compositori contemporanei

Barok: Musica per archi, celesta e percussioni - Orch. Sinf. di Chicago, dir. R. Kubelick

14,25 (0,25) Serenate

Suk: Serenata per archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. K. Bertoli

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

Un programma di musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline dal Mexico

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

Piper-Di Ceglie: Ancora una volta; Calabrese-Iola: Ma non ci sei; De Martino: Un geco d'estate; Salce-Morriconne: Quello che conta; Cherubini-Di Lazzaro: Pesca tu che pesce mangi; Testa-Cozzoli: Vestita di rosso; Palomba-Vian: Quando il vento d'aprile; Tognazzi-Meccia: Cose inutili; Chiosso-Buscaglione: Cielo del buco; Casadei-Martelli-Grossi: Ben tornata mademoiselle

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

Noble: The touch of your leaps; Bécand: Le mur; Paoli: Senza fine; Carmichael: Two sleepy people; Rodgers: Manhattan; Bix: It's a long, long time; Heuberger: Komm mit mir in's chambre séparée; Gross: Tenderly; Calvi: Accarezzame

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche

SCARLATTI: Sonata in mi maggiore L. 323 - clav. F. Valentini; BACH: Quattro duetti: in mi maggiore, in fa maggiore, in sol maggiore, in la minore - clav. S. Kirkpatrick W. F. Bach: Quattro polacche - clav. H. Elsner

7,30 (17,30) Musica sacra

BOSSERT SIEUR DE VILLENEUVE (realizzato, H. Louis Sarlit): Magnificat - Complesso vocale Roger Blanchard, org. M.-L. Groud; GREIG: Tre Salmi dall'op. 74 per voci sole - bar. T. Moush, Coro da Camera, dir. R. Kitchin; Vanzo: Quattro pezzi sacri: Ave Maria, su una scala enigmatica, per coro a quattro parti; Stabat Mater, per coro e orchestra; Laudis alla Vergine Maria, da Dante, per coro a quattro parti; Te Deum, per doppio coro e orchestra - Orch. e Coro del Duomo di Aquisgrana, dir. T. Rehmann

8,30 (18,30) Sonate moderne

COPLAND: Sonata per pianoforte - pf. A. Foldes; HONKAWA: Sonatina per violino e violoncello - vl. R. Gendre, vc. R. Bax; PROKOFIEV: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte - pf. S. Richter

9,30 (19,30) Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 98 in sol maggiore «Oxford» - Orch. «A. Scazzati» di Napoli della RAI, dir. D. Dixon - Sinfonia n. 101 in

re maggiore «La pendola» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Klempner

10,30 (23,30) Piccoli complessi

HAENDL: Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e cembalo - Ensemble Baroque de Paris; D'INNY: Suite in re in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso - tromba R. Cadoppi, fl. A. Danesin e G. Finazzi, vl. E. Giaccone e A. Zanetti, vla C. Pozzi, vc. G. Ferrari, cb. W. Benzi

11 (21) Un'ora con Claude Debussy

Printemps, suite sinfonica - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - Fantasia per pianoforte e orchestra - solista M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna - Jeux, poema danzato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maael

12 (22) COSI' FAN TUTTE, dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

- Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Personaggi ed interpreti:

Fioridigi Orietta Moscucci Dorabella Miriam Pirazzini Despina Elena Rizzieri Ferrando Juan Oncina Guglielmo Santo Bruscanini Alfonso Franco Calabrese

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini

14,35 (0,35) Musiche cameristiche di Ferruccio Busoni

Sonatina «super Carmen» (Fantasia sull'opera Bizet) - pf. J. Ogden - Melodie popolari finlandesi op. 27 per pianoforte a quattro mani - Duo pianistico T. Zumaglini Polimeni-A. Brughera Capaldo

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

WAGNER: I Maestri Cantori di Norimberga; Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; BRAHMS: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter; BRAHMS: Due Danze ungheresi: n. 5 in sol minore, n. 6 in re maggiore - Royal Philharmonic Orchestra, dir. R. Kubelick

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Girotondo: musiche per i più piccini

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

suonano i complessi di Tommy Ladnier, Dick Ory e Louis Armstrong; cantano Bessie Smith e Louis Armstrong

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane Fusco-Falvo: Diciannove vuje; Pazzaglia-Falvo: Ammore fa parla napulitano; Pisu-Alfieri: Tutta 'a famiglia; Ricciardi: Luna caprese; Ivo-Lovo-Festa: Io non amma 'e l'ammore; Menillo-Coppola: Cavalluccio e mare; Maresca-Pagano: Lucente; Di Capua: Maria Mari; Murolo-Tagliarini: Napule ca se ne vu; Pugliese-Rucciona: Canturra; Danielli-Bixio: Tu si comme 'na palumella; D'Esposito: Amore e musica; Turi: Tarentella; De Curtis: Torna a Surriento

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi

10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

Hill-Le-Gentile-Kaye: Speedy Gonzales; Arnie-Bader-Muller: Schau ich zum himmelszelt; Biglia-Salvatore: Ercuze-moi si j'ai vingt ans; Missivella-Miller: Dark Moon; Mogol-Rigual: Cuando calienta el sol; Mora-Mackeben: Amorico mio; Bradette-Hans-Gaze: Calcutta; Calbi-Penninella: Tutti frutti; Lariel-Lynes: Love me forever; Morakis: San Melodhia Ghiklia; Locatelli-Rio Chuck: Tequila

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

Solisti e direttori d'orchestra: Pino Calvi e Lou Busch

11 (17-23) La balera del sabato

De Vera: Fortunello; Rossi: A chi darai i tuoi bacii; Capotosti: Mandolino d'o Texas; Morris: W. F. Kelly; Barcellini: Mon oncle; Bixio: Violino liziano; Sheperd: Honky Tonk; Lama: Come le rose; Guzman: El negro del Batey; Ram Buck: Only you

12 (18-24) Epiche del jazz

12,30 (18,30-0,30) Recentissime

QUI I RAGAZZI

Una nuova serie di trasmissioni a cura di Angelo Boglione e Giancarlo Ferraro Caro

Piccoli animali grandi amici

tv, martedì 7 gennaio

UN RAPINATORE entra in una gioielleria. Faccia benda-ta, revolver in pugno, intima al terrorizzato proprietario il territoriale: «Non una parola», e si accinge a svuotare gli scaffali. All'improvviso, con un ringhio minaccioso, si fa avanti Canasta: un bel cane, un «dobermann» agilissimo e intelligente. In pochi secondi, il malvivente è disarmato: con lui, se la vedranno i poliziotti.

Non è un episodio di «Giallo Club», o il finale di un film poliziesco: è una sequenza della nuova serie *Piccoli animali grandi amici*, curata per la TV dei ragazzi da Angelo Boglione e Giancarlo Ferraro Caro. (Con lo stesso titolo è apparso in libreria un volume dei due «naturalisti», edito dalla ERI, e particolarmente dedicato ai giovani).

La prima parte di ciascuna delle quattro puntate avrà appunto per protagonisti gli animali che lavorano al servizio dell'uomo: soprattutto i cani. Vedrete così il cane «antincendio» che si butta tra le fiamme per salvare la padroncina; un abissino cane da tartufi, vero primatista in materia; Canasta, il «dobermann» antifurto, impegnato, oltre che contro un rapinatore, anche nella liberazione di una bimba rapita e nell'inseguimento di un borsaiolo; e i generosi San Bernardo, amici degli alpinisti e degli sciatori imprudenti.

Nell'ultima puntata, sarà poi ricostruita una storia davvero

curiosa: quella del «varano da assalto». Molti secoli fa i principi-guerrieri dell'Arabia, non sapendo come risolvere il problema di espugnare le mura di città fortificate, solevano ricorrere ai varani, grossi lucertoloni lunghi fino a tre metri. Il varano è dotato di una straordinaria forza nelle zampe e negli artigli: quindi, gli riesce facile inerparsi sulla parete più levigata. Si legavano ai varani delle corde, alle quali si assicuravano alcuni guerrieri: e così, i lucertoloni scalavano le mura, con il loro carico di soldati. Dopo gli animali «utili», Boglione e Ferraro Caro, insieme con la presentatrice Maria Carla Barberis, porteranno davanti alle telecamere i piccoli amici dei ragazzi: quegli animalietti che si possono agevolmente allevare in casa, e che sono insieme un giocattolo «vivo» e una compagna. Saranno scoiattoli, nocciolini, moscardini, quercini, criceti, topi danzatori, cavie abissine, uccelli, tartarughe e, naturalmente, gatti e cagnolini. Boglione vi dirà quali sono i più consigliabili, perché più facili da nutrire e addomesticare; ma presenterà anche inconsueti «amici», molti dei quali portati in «studio» dai ragazzi che li hanno allevati: un'iguana, per esempio, e anche tassi, o marmotte, e persino coccodrilli domestici.

Osipete della trasmissione sarà anche un professionista torinese che tiene, nel giardino della sua villa, un vecchio dromedario: non certo un piccolo



Da sinistra: Angelo Boglione, la presentatrice Maria Carla Barberis e Giancarlo Ferraro Caro, con alcuni cuccioli che saranno fra gli ospiti di una delle puntate del programma

animale, ma senza dubbio un grande amico.

Sempre a proposito dei piccoli animali da tenere in casa, ci sarà una rubrica intitolata *Curiamoli insieme*, con elementari nozioni di veterinaria che consentiranno ai ragazzi di

occuparsi della salute dei loro amici a quattro zampe.

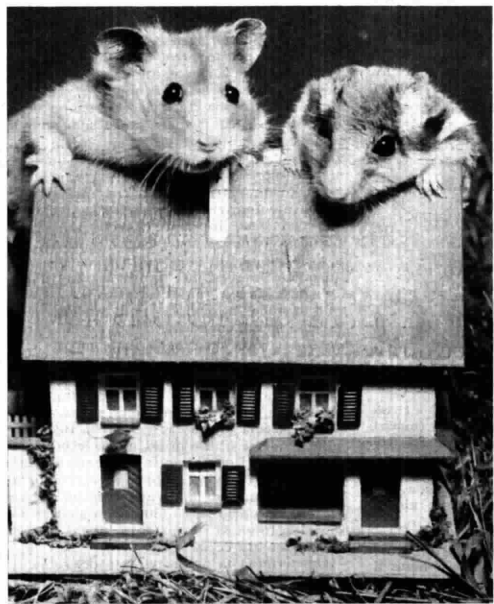
Infine il *Club dello zoofilo*, che chiuderà ogni puntata: una serie di interviste, di incontri con persone che dedicano agli animali la loro attività, o che hanno da raccontare sto-

rie curiose e commoventi. Per esempio, sarà intervistato Felice Isella, un cieco che, accompagnato dal suo cane lupo, Marana, ha percorso a piedi più di 2.300 km. per raggiungere il Santuario di Lourdes e di ritornare in Italia. Prendendo spunto da questo episodio, una sequenza filmata mostrerà come vengono scelti e addestrati, in una speciale scuola di Firenze, i cani-guida per i ciechi.

Sempre al *Club dello zoofilo*, si daranno appuntamento il dottor Aimerito, di Torino, con i suoi 24 cani afgani, che costituiscono uno dei più grandi allevamenti, in Italia, di questa bellissima razza; e un fotografo di Sestriere, con i suoi 12 San Bernardo, tanto grandi e tanto ingombranti da mettere in serie difficoltà il regista, che non sa ancora come farli entrare tutti nello «studio» di Via Montebello.

C'è ancora un aspetto, del nuovo programma, da ricordare: Boglione vuole insegnare ai ragazzi come si trattano gli animali, come si fa per renderseli amici. Tutta una serie di piccoli consigli, di accorgimenti, che possono far nascere, fra un ragazzo e il suo animalietto, una vera amicizia. Un esempio: c'è un'iguana, tra gli animali che compariranno sul video, particolarmente ghiotta di garofani: ma all'inizio non voleva saperne di avvicinarsi al padrone. E allora, uno stragemma: il primo giorno, gli si dava il garofano tenendolo per la estremità del gambo; poi, man mano, il gambo veniva accorciato, finché l'animale, vinta la diffidenza, si decise a mangiare il fiore proprio sul palmo della mano. Ci vuol pazienza, dunque, con gli animali: ma, ve lo dice il titolo della trasmissione, alla fine essi diventano davvero dei «grandi amici».

P. Giorgio Martellini



Ecco degli animalietti che si possono facilmente allevare in casa: nella foto a sinistra, due criceti; a destra, uno scoiattolo nel suo ambiente naturale — un tronco d'albero — ricostruito per lui nello «studio» di «Piccoli animali grandi amici»



QUI I RAGAZZI

Vittorio Metz, l'autore della rivista musicale «C'era una volta la fiaba» in un immaginario colloquio con Peter Pan, che rivedremo nella nuova favola in atteggiamenti moderni



Una rivista musicale di Metz

C'era una volta la fiaba

tv, domenica 5 gennaio

Si dice che i bambini di oggi, tutti presi dai nuovi eroi creati dai fumetti, non credono più alle favole. E' questa la ragione per cui non esistono fiabe nuove: nessuno pensa più a scriverle. Vittorio Metz, in questa rivista musicale, vuole invece dimostrare che anche i bambini di oggi sanno credere alle fiabe: guai se non fosse così. Significherebbe che nel mondo non esiste più fantasia, ossia l'elemento indispensabile per dare alla vita una pennellata di rosa.

Mario e Maria sono due bambini che desiderano fermamente «scoprire» una nuova fiaba. Lo desiderano talmente che aiutati dalla loro immaginazione, partono per il regno delle fate. Li seguiranno nel loro viaggio avventuroso, guidati da Peter Pan, un Peter Pan moderno munito di elicottero, verso il «paese che non c'è» situato nell'isola che non c'è. Mario e Maria avranno nel loro viaggio anche dei temibili avversari. Si tratta di tre popolari personaggi dei fumetti che faranno di tutto per impedire ai bambini di raggiungere la loro meta. Infatti essi temono che se Mario e Maria riusciranno a raggiungere il paese delle fate crederanno ancora ad esse e lasceranno invece da parte i fumetti.

La lotta è molto accanita, ma i due bambini spinti dalla loro buona volontà, supereranno molti ostacoli e arriveranno al luogo tanto desiderato: qui ritroveranno Biancaneve e i sette nani, Pinocchio, Aladino, Cenerentola e tutti i personaggi delle più famose fiabe del mondo. A ognuno di essi, Mario e Maria chiederanno notizie di nuove favole. Ma resteranno delusi: nessuno sa dir loro se esse esistono. Finalmente comparirà, tra suoni e danze, una fata. Sì, proprio una fata che, risuscitata dalla fiducia di Maria, si avvicina ai bambini per compensarli di

«aver creduto» nonostante tutto, alla sua esistenza. Ed ora la fata farà rinascere altre fate, cantando: «Se voi ci credete sul serio bambini, se dentro voi stessi pensate che è vero, che esistono al mondo folletti, nanini o principi azzurri su bianchi destrieri, e gnomi e sirene... suonate campane, suonate, suonate, per dire che i bimbi hanno vinto la prova. Se è vero che i bimbi credono ancora è subito nata la favola nuova».

Mario e Maria sono felici: hanno vinto. Hanno saputo credere e sognare e hanno vinto.

Una rivista quiz di Brunello Notari

IL BIRILLO

radio, programma nazionale, giovedì 9 gennaio

Incomincia oggi una nuova rubrica radiofonica a quiz dal titolo «Il birillo». Perché si intitola così? Perché durante la trasmissione i ragazzi in ascolto sono invitati ad abbattere, non materialmente però, tre birilli. I birilli, in questo caso, sono rappresentati da tre indovinelli che tutti i piccoli radioascoltatori devono cercare di risolvere. Le soluzioni poi devono essere scritte su cartolina postale; aggiungendo nome, cognome e recapito, inviate a Casella Postale 400, Torino, entro sette giorni dalla data di trasmissione.

Gli indovinelli da risolvere sono a carattere sonoro, creati cioè su misura per la radio e basati in prevalenza su elementi auditivi. Già in questa prima puntata vi verranno proposti i primi tre: attenzione quindi a seguire bene il presentatore e a non perdere nemmeno una parola di quello che dice. Basta un momento di disattenzione per non riuscire più a trovare il bandolo della matassa. Naturalmente ai quiz saranno alternate scenette e battute accompagnate da musicchette.

4 puntate di A. M. Romagnoli da due romanzi di L. M. Alcott

Rosella

tv, giovedì 9 gennaio

Da due libri di Louisa May Alcott, autrice di «Piccole donne», è stato tratto questo romanzo ridotto e adattato per la TV da Anna Maria Romagnoli. Il racconto è ambientato negli Stati Uniti verso il 1870. Il personaggio principale, Rose, detta Rosella, è una ragazza di buona famiglia rimasta orfana molto presto, e affidata alle cure dello zio Alec, fratello del padre e ora suo tutore. Il racconto presenta numerosi personaggi e perciò facciamo prima di tutto conoscenza con il «clan» dei Campbell, ossia con la numerosa famiglia di Rosella, composta da uno stuolo di zie e di cugini che vivono tutti riuniti in una amena località prospiciente il porto di Boston. Ecco zia Gessica, madre di quattro scatenati ragazzi, cugini di Rosella: Arci, il maggiore, di diciotto anni; Marco, diciassettenne, il più timido, chiamato il «topo» per la sua passione per i libri; Stefano, di quattordici anni, appassionato di meccanica, capace «di accomodare ciò che è rotto e di rompere ciò che è sano»; e Giacomo, il *bebè* pronto a mendicare carezze e dolci. Zia Clara, donna raffinata e sofisticata, è la madre di Carlo, di diciotto anni, altro cugino di Rose, detto il «principe» per la sua bellezza ed eleganza innata. Ci sono poi zia Pace, una vecchia patetica, che non si è mai sposata; zia Myra, triste e pessimista, che vede la vita come un dramma, e, infine, Debora e Febe: la prima è l'anziana cuoca di casa abilissima nel soddisfare la fame dei rampolli dei Campbell, la seconda una buona e cara ragazza chiamata per aiutare nei lavori domestici Debora e destinata a diventare l'amica inseparabile di Rosella.

E' la prima puntata: Rose, uscita da poco dal collegio, è accolta in casa di zia Pace. La buona, anziana signorina non sa più cosa fare per ridare il sorriso alla fanciulla rimasta troppo presto priva dell'affetto dei suoi genitori. Ma le sue cure, fin troppo amorevoli, non sono certo la cosa migliore per dare serenità a Rosella. Interviene a tempo il tutore, lo zio Alec, il quale, con i suoi metodi, non certo molto ortodossi agli occhi delle zie, decide di abituare la ragazza ad una vita sana e sportiva, lasciando da parte, per ora, l'educazione raffinata che, come si converrebbe ad una giovanetta del suo rango, le zie vorrebbero impartirle. Rosella ben presto prende confidenza con i cugini e divide con loro le sue ore di svaghi e di giochi. Impara ad amare le corse nei campi, la vita all'aria aperta, a vincere quella istintiva e innata timidezza che la rendeva tanto infelice. Febe diventa la sua confidente e la ragazza apprende a sua volta da Rosella tante piccole cose che forse non avrebbe mai potuto sapere. Rose infatti dedica alcune ore al giorno a Febe e le insegna a leggere e a scrivere. A sua volta Febe, nella sua semplicità, dimostra alla nuova piccola amica che nella vita tutti possono rendersi utili e in tal modo le indica la via del bene. Rosella capirà la lezione e, quando Marco, il cugino troppo appassionato di libri, si ammala di una grave malattia agli occhi, sarà proprio lei ad aiutarlo a guarire e a dargli la forza di sopportare i lunghi mesi di quasi assoluta cecità.

Qui termina la prima puntata del romanzo sceneggiato. Gli interpreti principali sono: Laura Efrikian, Gianni Agus e Angela Cavo nei ruoli rispettivamente di: Rosella, zio Alec e Febe. La regia è di Lelio Galletti.



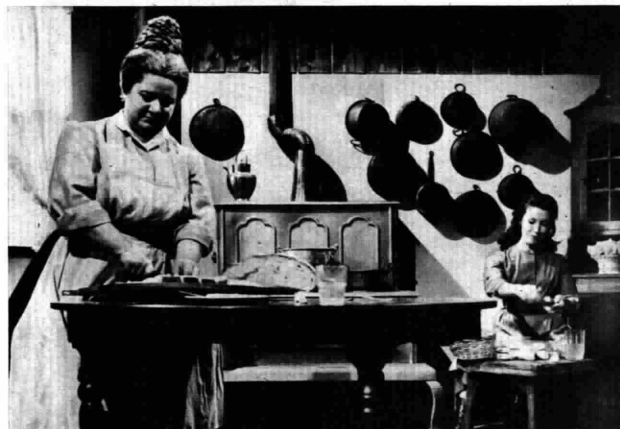
1 Rosella (Laura Efrikian) è una ragazza di buona famiglia rimasta orfana molto presto. Uscita da poco dal collegio è accolta in casa di zia Pace. E qui riceve la visita dei cugini che le danno il benvenuto



2 Le zie di Rosella si consultano per ridare fiducia e serenità alla fanciulla rimasta così presto priva dell'affetto dei genitori. Ma le loro cure non danno buoni risultati e suscitano lo scetticismo dello zio Alec



3 Ora è lo zio Alec, il tutore (Gianni Agus) a escogitare un nuovo rimedio. Con molto tatto, egli cerca di abituare Rosella ad una vita sana e sportiva all'aria aperta e a dividere con i cugini gli svaghi e i giochi



4 Anche Debora (Vittoria Di Silverio), l'anziana cuoca della casa e Febe (Angela Cavo), che l'aiuta nelle faccende domestiche, si fanno in quattro per aiutare Rosella. E Febe confida a Debora di esserne già diventata amica



5 Zia Myra (Anna Maria Ackermann) dice ai nipoti di essere preoccupata per la salute del nipote Marco, che rischia di perdere la vista per le eccessive letture. Sarà Rosella con le sue premure ad aiutare Marco a guarire

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

la moda

i movimenti

*Ai nostri giorni
l'abbigliamento femminile
sembra rispondere
ad un imperativo categorico:
libertà di movimenti.
Libertà che si ottiene
molto facilmente
con i vestiti sportivi
ma anche con quelli
che sono meno sportivi.*



Disinvolta giacca
in persiano nero S.W.A.,
con doppio petto e colletto
a collare di volpe nera.
Modello Irene Galltine



In alto: un'elegante
tuta da sci in elastill
color blu cielo con fasce
bianche. Agevole
da indossare, pratica e
comoda, è un modello
Italosport. Qui a fianco,
un berretto in lana
dralon lavorato a mano.
E' un modello tedesco
(di Gelsenhofer),
ma ricorda nostalgicamente
il copricapo dei
pescatori napoletani



E LA CASA LA DONNA E LA CASA



In alto, un berretto giovanile in lana « stoppino » color rosa antico, lavorato all'uncinetto. Modello Invernì. Qui sotto, un maglione in dralon color pervinca con una grande stella bianca sul petto. E' una creazione Bessie Becker



i consigli *Epifania* tutte le feste spazza via

Esiamo arrivati all'Epifania, che conclude e chiude il ciclo delle feste iniziate il ventiquattro dicembre. E' l'ultimo giorno di giochi e di spensieratezza per i bambini, che ricevono gli « ultimi » doni. Ne approfittiamo per descriverne qualcuno.

Per i più piccini (dai due ai cinque anni) ecco i « mattoni » da costruzione. Si tratta di veri e propri mattoni, ma di materia plastica, quindi leggerissimi ed infrangibili. Danno al bambino la sensazione di poter costruire davvero un muro, una piccola parete. Colorati in bianco ed in blu, si prestano anche a formare motivi decorativi. Sempre utili le scatole contenenti un bel blocco di plastilina che dev'essere « colata » in « forme » di materiale plastico. Le forme riproducono gli animali di Walt Disney oppure figurine divertenti, che possono essere adoperate come soprammobili.

Da non dimenticare « Giacomina », la bambola di zia Dina. Infrangibile, si presta ad assumere le pose più stravaganti,

a sgranare gli occhioni con un'aria che i tedeschi definirebbero unschuldig (incolpevole), ad essere adoperata come un giocattolo od anche come un elemento decorativo nella camera da letto di una « signorinella ».

Il giorno dell'Epifania in genere, però, è quasi esclusivamente dedicato ai doni sotto forma di libri. Quadernetti di stoffa (lavabile) su cui sono stampati animali di ogni genere. La prima forma di lettura per i più piccini. Libretti e libriccini di ogni genere. Uno dei più divertenti ha il titolo « La felicità è un cucciolo caldo ». E' di Charles Schulz ed in poche paginette essenziali traccia tutto un « programma » di felicità per i più piccini, felicità che, fatte le debite disposizioni, potrebbe bastare anche ai più grandi. Dalla « felicità » basata « sul dito in bocca ed una coperta » a quella di « stare con gli amici ». Perché la felicità « è una cosa per uno e una cosa per un altro ».

Infine un libro che una ragazzina tredicenne (Liana Tilly Pi-

sani) offre da leggere agli adulti. Il titolo è « Il mondo nasce ed io l'amo » (ed. Publitype). Un mondo « che sarebbe troppo bello se la logica - non distruggesse le più semplici cose », ma in cui « ridiamo perché tutto è bello - oggi, e corriamo - corriamo verso la gente - e la baciama ». Un mondo che suggerisce a Liati (questo il vezzeggiativo dell'autrice) una collana variopinta di immagini: « Una farfalla ariosa pura cielo azzurro profumo di fresco »; di pensieri: « E' brutto non poter amare come si vorrebbe »; di paragoni: « Le voci nervose sono come numeri secchi e gelidi ». Non si creda però che Liati sia una versione italiana di Minou Drouet. E' semplicemente una ragazzina sensibile ed intuitiva, che ha quattro in latino, cinque in matematica, che tira di scherzo e non sa rubotare bene, che vive in una famiglia tranquillamente borghese e che « ama il mondo ».

m. c.

LA DONNA E LA CASA

La tenuta da sci
è quella che ovviamente
rende più facili i movimenti.
Qui vediamo una giacca a vento
in gabardine turchese
con tasche abbottonate
da indossare su calzoncini celesti.
Modello Belfe





Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta,
in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

goliardi, oggi

(Dalla trasmissione dell'8-12-'63)

Se cercate sulla nostra massima enciclopedia la voce «goliardi», apprenderete che il termine, di etimologia incerta, sembra si riconnetta, da un canto, a «gola», «gola», con il suffisso -hard (nel senso di «goloso», «incontinenti») e, d'altra parte, al biblico gigante «Goliath».

Comunque, nella seconda metà del secolo XII, e soprattutto nel secolo XIII, vennero chiamati «goliardi» i preti e i frati che, spinti da ambizioni mondane, abbandonavano il loro stato religioso, assetati di libertà e conoscenza. Di solito partivano da centri universitari e, ribelli all'ordine esistente, che li poneva un po' ai margini della vita, essi non rispettavano le autorità supreme, e contro di esse lanciavano gli strali della loro poesia satirica. Nell'epoca moderna gli studenti universitari hanno ripristinato il termine, considerandosi i depositari dello spirito che animava i goliardi del lontano medioevo.

La trasmissione dell'8 dicembre ha avuto quali ospiti alcuni studenti dell'Università di Pavia, che in una schietta chiacchierata con la più famosa matricola d'Italia, Riccardo Bacchelli, con il professor Vittorio Beonio Brocchieri, docente all'Ateneo di Pavia e col giornalista Guglielmo Zucconi hanno delineato gli aspetti della goliardia d'oggi.

Guglielmo Zucconi — Voi pensate che la goliardia, oggi, assuma delle forme esagerate, fuori del tempo?

Primo studente — Definendo la goliardia come espressione di una gioventù piena di impulsi, di slanci, è evidente che ogni impulso ha i suoi eccessi, come eccessi vi sono quando una folla si raduna.

Secondo studente — E' giusto che la goliardia proseguiva, anche se molta gente asserisce che sta morendo.

Terzo studente — I giovani goliardi sono stati definiti dalla matricola professor Bacchelli dei «giovani borghesi».

Riccardo Bacchelli — «Piccoli borghesi».

Primo studente — Quella che molti definiscono la morte della goliardia è dovuta all'allargarsi del numero delle persone che frequentano l'Università. Questo porta una diffusa aspirazione degli studenti a finire presto gli studi universitari, a laurearsi entro gli anni prestabiliti, trascurando i divertimenti, dimenticando ed ignorando i valori della goliardia di un tempo.

Guglielmo Zucconi, dopo aver ascoltato due studentesse sugli scherzi fatti alle ragazze del primo anno, rassicura i genitori in ascolto, perché le studentesse sostengono che, quando la ragazza sa porre i giusti limiti, lo scherzo non trascende mai, neppure il giorno della «festa delle matricole».

Invita poi uno studente a raccontare un episodio già riportato dai giornali, avvenuto a Milano il giorno della «festa delle matricole» e a giudicarlo.

Quarto studente — Ricordo. Una matricola fu spogliata; la giacca dello studente fu messa su un tram che andava verso est e i pantaloni furono messi su un tram che andava a ovest. Lo studente, rimasto in abbigliamento molto succinto, si fece dare una racchetta da tennis da altri studenti che erano lì vicino e così, in mutandine e maglietta, con la racchetta sotto il braccio, seguito da un gruppo di amici, si avviò a piedi verso i campi da tennis che erano da quelle parti!

L'episodio, naturalmente, può essere condannato da chi è privo di spirito goliardico. Ma, inquadrandolo nell'ambiente e nel giorno particolare in cui si verificò, lo si può accettare.

Invitati a dare un giudizio sulla goliardia italiana rispetto a quella di altri Paesi europei, gli studenti che hanno avuto occasione di recarsi all'estero riferiscono che di fronte alle manifestazioni goliardiche in Germania, Francia, Belgio, Olanda, quelle dei goliardi italiani appaiono come manifestazioni di dilettanti.

Sempre in tema di matricole, si passa a parlare del «papiro», quella specie di simbolico lasciapassare che gli studenti dei vari corsi rilasciano agli studenti del primo anno quando fanno il loro ingresso all'Università. Il giornalista Zucconi chiede: che cosa succede quando la matricola non è in grado di pagare?

Primo studente — Niente, in pratica. Cioè, un papiro non ha prezzo!

Zucconi — Ma in pratica quanto costa?

Secondo studente — In pratica... costa il pranzo.

Terzo studente — Un pranzo di solito luculliano; almeno da noi a Pavia. Il prezzo varia a seconda del locale scelto dalla stessa matricola per il pranzo.

Zucconi — E non si paga anche a... pacchetti di sigarette?

Primo studente — Sì, anche sigarette, o aperitivi. Una regola comunque si rispetta, all'Università di Pavia: nessuno studente accetta denaro.

Una studentessa — Io però per il «papiro» ho pagato 5000 lire!

Primo studente — Hai fatto malissimo a pagare. Tu dovevi denunciare il fatto. L'anno scorso un «papiro» di uno studente che ha 6 bolli sul testerino, uno per ogni anno frequentato, si è fatto pagare una somma in denaro da una matricola per il «papiro». La matricola dichiarò ad altri anziani di aver pagato 6000 lire in denaro. Immediatamente il «6 bolli» fu rintracciato, processato per direttissima e quindi «lustrato». La «lustrazione» è un'operazione che subiscono le matricole o gli anziani che si rendono colpevoli di qualche infrazione alle leggi della goliardia.

La «lustrazione» si pratica con uno spazzolino e una scatoletta di lucciolini da scarpe. Consi-

ste nel «lustrare», lucidare le... parti bianche della matricola.

Zucconi — Alle studentesse in ascolto ricordiamo quindi che in certi casi, esiste un tribunale al quale rivolgersi per avere giustizia.

Prof. Beonio Brocchieri — Io che mi considero uno studente ancora al 45° anno di corso...

Zucconi — ...un 45 bolli!

Prof. Beonio Brocchieri — Sì, dal 1919, quando entravo matricola all'Università! Debo confessare, a quasi mezzo secolo di distanza, che non ho pagato la matricola. Mi sono finito «fagiolo», ossia studente di secondo anno, e ho fatto pagare la matricola a una matricola come me.

Guglielmo Zucconi — Bacchelli, Lei è diventato matricola nel 1963, grazie ad una brillante iniziativa dell'Associazione Laureati dell'Università di Pavia. Quindi Lei, ha un solo bollo?

Riccardo Bacchelli — No, io sono matricola in perpetuità. La matricola creata dall'Associazione Laureati dell'Ateneo Ticinese ha un carattere di perpetuità perfettamente sincrono a quella che deve essere la vita della sequoia piantata davanti alla sede dell'Associazione stessa. Io fui matricola nel 1908 a Bologna; allora c'era anche Pascoli, nell'antica Università bolognese. Devo dire che fin dall'inizio, anzi, prima dell'inizio, fui un pessimo studente, già preparato a non finire il corso universitario, come non finii. Ero tanto negligente, tanto estraneo alla vita universitaria che non frequentai fin dall'inizio. Al punto che fui messo nella lista dei «pernacchiabili». La «pernacchiabilità» allora, a Bologna, era per quelli che si rifiutavano di pagare il papiro. C'era qualche pedante, che, per principio, non voleva pagare. Io, invece, tutto questo lo facevo per una certa forma di anarchismo individualistico che avevo allora e probabilmente ho anche adesso. Ricordo che la festa delle matricole fu una festa noiosissima...

Zucconi — Poiché il tempo sta per giungere al termine, dobbiamo concludere e mi pare di poter concludere che fin qui una nota rassicurante, una nota di ottimismo soprattutto per i genitori, ai quali la nostra trasmissione è rivolta. La goliardia, nel senso più bello della parola, cioè quando è manifestazione di intelligenza, di giovinezza, di spirito filtrato attraverso la cultura, in definitiva non è morta e non può morire. Però man mano che il tempo avanza, essa assume delle forme sempre meno brusche, sempre più prive di quelle «coloperazioni» che fino a qualche tempo fa potevano far stare in agitazione qualche papà e qualche mamma.

Ed abbiamo anche sentito da un illustre professore, come Brocchieri, che il confronto tra la gioventù di ieri e la gioventù di oggi va a netto favore della gioventù di oggi e perciò non possiamo che rallegrarci con i giovani che questa gioventù qui rappresentano.

Ancora per la montagna
un giaccone di lana bianca.
Ha il cappuccio attaccato
le tasche interne
le maniche tre quarti.
Modello Mina Sala

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

la cucina

la prima colazione

Lentamente, molto lentamente anche in Italia si sta diffondendo l'uso anglosassone della prima colazione sostanziosa, che permette di fare un pasto piuttosto leggero a mezzogiorno. In modo da non perdere tempo e da affrontare il pomeriggio a « stomaco leggero ». Vogliamo ora suggerire qualche ricetta, tolta da « Il gourmet internazionale ». Il recente libro di cucina compilato da Luigi Carnacina (editore Garzanti).

American sandwich - Si prendono due fette di pancarré abbrustolite, spalmate con poco burro e si prepara il sandwich con uno strato di fettine di pomodoro cosparse di sale, di uovo sodo pure leggermente salato, sardine sotto olio spellate e spinare. Il tutto condito con poco pepe e salsa remolata. La salsa si prepara mescolando in una fondina della maionese con poca mostarda, essenza di acciuga, trito di prezzemolo, cerfoglio, erba serpentina, capperi e cetriolini sott'aceto. Volendo si può insaporire capperi e cetriolini con un pizzico di pepe di Caienna.

Crostini scozzesi - Dorare sulla griglia fettine di pane di 7-10 cm. per 4 cm., ed 1 cm. di spessore. Ricoprirle con una salsa al burro, molto spessa ed amalgamata con pasta d'acciuga e capperi tritati. Cospargere con formaggio grattugiato (groviera, possibilmente) e passare al forno vivo. Le fettine poi si tagliano in triangoli che si servono caldissimi. La salsa al burro si prepara facendo « arrostarsi » gr. 60 di burro con altrettanto di farina, versandovi sopra in una volta sola tre quarti di litro di latte bollente salato. Il tutto si tiene in ebollizione moderata per qualche minuto e si completa con qualche goccia di limone e gr. 200 di burro tagliato a pezzetti e bene incorporato con una frustina. Questa salsa è ottima anche per accompagnare il pesce bollito.

Smorrebrod - Tipico della Danimarca. Si prepara tritando un'aringa marinata con un uovo barzotto (cotto per sei minuti), si passa al setaccio, s'insaporisce con una cipollina possibilmente fresca e si aromatizza con pepe. Questo composto va poi spalmato su fettine di pane nero.

Naturalmente chi non volesse abbandonare il tradizionale caffè-latte con pane e burro, può ricorrere a queste ricette per rendere « internazionale » un ricevimento, un antipasto, la cena di fine d'anno.

arredare

i tavolini

Probabilmente uno dei mobili più usati nell'ambientazione moderna è il tavolino. Soggiorni, salotti, persino le camere da letto, sono disseminati di tavolini, di varie fogge e misure, utilizzabili in vari modi. Presento, questa settimana, alcuni modelli di tavoli, di semplice realizzazione, che possono essere facilmente utilizzati.

1) Il tavolino in quercia di linee semplicissime, in forma di panca. E' adatto da sistemare di fronte ad un divano e può essere abbellito con oggetti di peltro, rame, a carattere rustico (per ambiente moderno e rustico antico).

2) Il tavolinetto in noce con gambe incrociate. Un lato del tavolo è prolungato all'esterno in forma di grata, utilissima come portarivetti (per un ambiente '300 o moderno).

3) Il tavolinetto '300 a due piani, con supporto centrale tornito a colomina. I piani sono ricoperti in velluto verde scuro e bordati con una frangia dello stesso colore. (Di fianco a un divano, ad una poltrona. Al posto del comodino in una camera da letto).

4) Il tavolinetto in legno dolce laccato rosso-ruggine. Il piano è a scatola, con protezione di vetro. L'interno può essere un collage di farfalle, esotiche, una serie di stampe antiche, un tessuto prezioso (per un ambiente moderno o antico e « importante »).

Achille Molteni



Il pigiama Cidal-Bassetti, color rosa, bordato da un ingenuo galione « tipo Svizzera ». Ha le maniche corte, calzoncini a mezz'asta



vi parla un medico

diagnosi precoce

Dalla conversazione radiofonica del prof. Nino Pasetto, assistente all'Istituto di Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Genova, in onda sul Nazionale lunedì 30 dicembre, alle ore 18.

La diagnosi precoce della gravidanza è fondata sul fatto che un ormone della ghiandola ipofisi, la gonadotropina corionica, viene eliminato con l'urina in quantità notevole subito dopo il concepimento. In un papiro egiziano del 1350 a.C. è detto che la donna può accertare se è incinta bagnando con la sua urina semi d'orzo: in caso positivo i semi germoglieranno. E' veramente straordinaria questa antivergenza degli antichi nel pensare all'urina. Ma ciò che importa essenzialmente è che noi sappiamo perché sia indicato ricorrere all'urina.

Evidentemente il desiderio di sapere al più presto possibile se una donna porta nel suo seno una nuova vita non è soltanto di oggi. I segni certi della vita del nascituro, cioè i movimenti attivi ed i battiti del cuore, si manifestano soltanto dopo alcuni mesi; prima non vi sono che sintomi di probabilità. Gli esami radiografici hanno permesso innegabilmente grandi progressi, ma in genere bisogna attendere parecchie settimane per avere un responso sicuro, e d'altra parte non sono innocui. Ci si potrà chiedere, a questo punto, quali possono essere i motivi che giustificano tutta questa impazienza, a parte il legittimo desiderio della futura mamma di sapere al più presto se è vero che sta per arrivare un bambino. Ebbene, basti pensare al caso in cui il chirurgo abbia il dubbio di essere di fronte ad una gravidanza extra-uterina da operare d'urgenza, o alla necessità di distinguere fra una gravidanza e certe affezioni ginecologiche che possono simulare la gravidanza, oppure a questioni me-

dico-legali, per comprendere come le ragioni per desiderare una « diagnosi precoce » siano numerose e importanti.

I procedimenti « biologici », così detti perché si eseguono su animali, danno risultati molto pratici perché sono positivi già dopo 15 giorni di gestazione. Con questi procedimenti si mette appunto in evidenza la presenza della gonadotropina nell'urina. Quando la prova è negativa la gravidanza è da escludere, mentre quando la prova è positiva si può ammettere, con una probabilità del 97-98 %, che sia in corso una gravidanza. La prima prova biologica fu quella proposta da Aschheim e Zondek, due scienziati tedeschi. Iniettando l'urina sotto la pelle di topine, e poi esaminandole le uova dopo 4 giorni, si può comprendere se nell'urina esisteva la gonadotropina. Questo metodo fu poi sostituito quasi ovunque da quello dell'americano Friedman, che si vale della coniglia, col vantaggio di poter avere la risposta già dopo 24 ore. L'argentino Galli-Mainini ha, più recentemente, proposto di servirsi del rospo: sono sufficienti 3 ore per avere la risposta.

Tutti questi metodi hanno però l'inconveniente di dover disporre degli animali, la cui sensibilità inoltre può variare per effetto del clima o della stagione. L'ideale è una reazione effettuabile semplicemente in provette. Il prof. Pasetto ha appunto descritto nella sua conversazione un nuovo metodo di questo genere. Esso è fondato su una reazione di natura immunitaria: basta avere a disposizione un siero preventivamente preparato, dei globuli rossi e una goccia d'urina. La risposta della reazione si ottiene dopo 2 ore. Oltre alla rapidità, il metodo ha altri vantaggi rispetto alle prove biologiche: è più sensibile, più preciso, più economico, e consente una diagnosi precocissima, già dopo 5-6 giorni.

Dottor Benassi

LA MENTE ALTROVE



— Non capisco bene: cos'è esattamente che mi stai augurando?

SPOSA BAGNATA...



Senza parole.

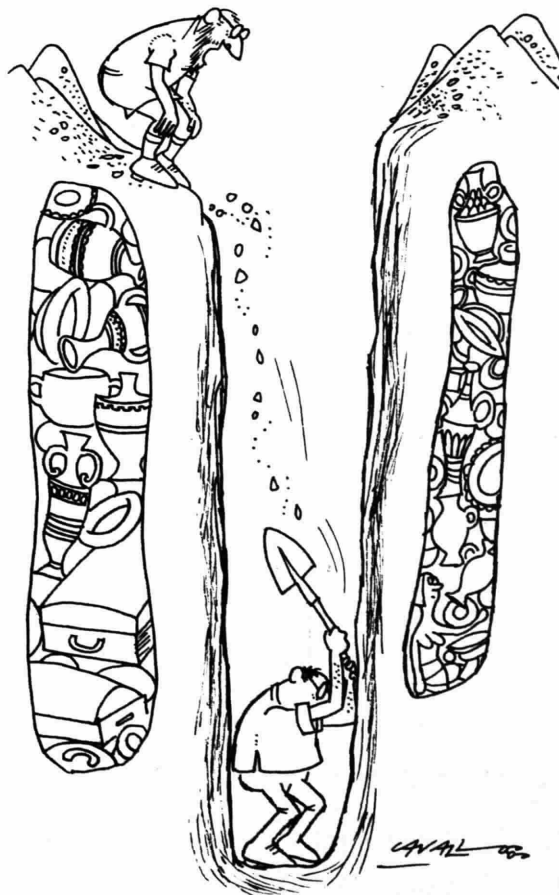
in poltrona

EQUIVOCO CHIARITO



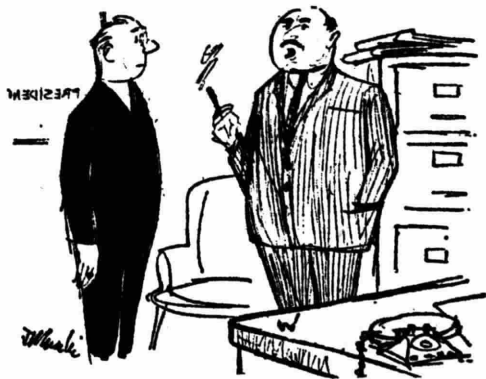
— Accompagno solo mio marito.

FATALITA'



— Lascia perdere. In questa zona non c'è niente.

LA FIDUCIA DEI SUPERIORI



— Rifletterò sulla sua idea, Rossi, ma francamente mi persuaderebbe di più se fosse stata suggerita da qualcun altro.

5 case di rinomanza mondiale

**RADIOMARELLI
SIEMENS ELETTRA
TELEFUNKEN
WEST
PHONOLA**

offrono al pubblico italiano
televisori perfetti in una
completa varietà di modelli
dotati delle più progredite
innovazioni tecniche



a prezzi fissi

presso
i migliori rivenditori

**televisori famosi — televisori di fiducia
da L. 136.000 a un massimo di L. 199.000**

I signori Rivenditori non possono concedere sconti.
Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza
di acquistare televisori garantiti
e di alta qualità al prezzo più conveniente